ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi, per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 28 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3981

Intensa azione italiana per la "parità di diritto,, a Ginevra
Le affermazioni pacifiste di Herriot e l'ininterrotta serie di manovre militari in Francia

GINEVRA, 27

L'odierna giornata può essere distinta in tre diverse fasi: Consiglio nella mattinata, assemblea nel pomeriggio e conversazioni private, ai margini dell'uno e dell'altra, intorno alla questione del disarmo.

Discorsi a lungo metraggio

Il Consiglio ha liquidato una serie di questioni di secondaria importanza che non hanno dato luogo a discussioni di particolare interesse, decidendo infine di autorizzare la Lega ad assumere il segretariato della Commissione preparatoria degli esperti della Conferenza economica mondiale. Il relativo Comitato si riunirà a Ginevra ad una data che sarà fissata dal Comitato di organizzazione convocato per il 3 ottobre. In una seduta privata il Consiglio ha preso poi definitivamente atto delle dimissioni del segretario generale della Lega Drummond.

Anche in seno all'assemblea non sono stati sollevati problemi di grande interesse. L'organo legislativo della Società delle Nazioni si è principalmente occupato di questioni interne, dopo di che si è aperta la discussione generale sull'attività degli anni scorsi dell'istituzione ginevrina, argomento che offre facilmente lo spunto a divagazioni di ogni sorta. Ed infatti abbiamo ascoltato quattro discorsi a lungo metraggio pronunciati dai rappresentanti dell'Australia, della Cina, dell'India e del Paraguay.

Argomento principe di queste lunghe dichiarazioni è stato naturalmente quello del problema del disarmo, senza il cui successo la Società delle Nazioni non può sperare di sopravvivere a se stessa.

Come abbiamo detto, nelle nuove trattative diplomatiche si è avuto come punto di partenza la richiesta tedesca della parità giuridica degli armamenti. Tutto il resto passa in seconda linea. Ma anche a questo riguardo, tranne che le trattative si svolgono sulla base dei principi enunciati recentemente dal Capo del Governo italiano, non si sa gran che. Si ignora soprattutto fino a che punto la Francia sarebbe disposta a rendere possibile un'eventuale soluzione, ammesso inoltre che la Germania, da parte sua, consenta a ritornare alla Conferenza del disarmo senza prima aver ottenuto tutte le soddisfazioni richieste.

L'azione anglo-italiana

Il *Journal de Genève* crede di poter dare le seguenti informazioni:

«Un esame attento degli attuali negoziati permette di farsi questa idea della situazione. Il Governo tedesco ha richiesto l'eguaglianza di diritti. Nessuno, in sostanza, risponde con un no netto, neppure la nota inglese, per quanto redatta in forma piuttosto rude.

Quanto al Governo francese, dal quale in ultima analisi dipendono ormai le sorti dei negoziati stessi, non chiude la porta all'ulteriore svolgimento delle conversazioni. Esso ha soltanto subordinato il suo sì ad una condizione preliminare: l'aumento della sicurezza. In conclusione, nessuno sembra volere uno scacco della Conferenza del disarmo. Si cerca dunque un mezzo per facilitare il ritorno della Germania e permetterle di sottoscrivere la futura convenzione.

La diplomazia ginevrina (e con ciò il giornale vuole evidentemente alludere all'opera di mediazione che stanno svolgendo in questi giorni la Inghilterra e l'Italia) deve dunque affrontare un compito tutt'altro che facile, dare cioè soddisfazione nello stesso tempo alla Francia e all'Inghilterra».

Il giornale, facendosi quindi interprete delle pressioni dell'opinione pubblica mondiale, affinchè sia posto fine all'eterno equivoco, conclude: «La parola è alla Francia. E' giunta l'ora di precisare».

Fin qui il giornale. D'altra parte si osserva in generale che se il Presidente del Consiglio francese, nonostante il discorso di Gramat, ha sentito la necessità di ritornare a Ginevra, dove continua a svolgere un'intensa attività, vuol dire che tutti i ponti non sono ancora rotti e che le attuali conversazioni possono essere suscettibili di ulteriori sviluppi.

Il rappresentante italiano, barone Aloisi, tra le altre ha avuto due lunghe conversazioni con Henderson, Presidente della Conferenza del disarmo, alle quali si attribuisce considerevole importanza.

Il vero volto della Francia

PARIGI, 27

Evidentemente, fallita per l'ennesima volta la manovra politica — di cui si ritrovano tracce anche nel discorso tenuto l'altro ieri da Herriot — di camuffare la Francia sotto il manto pacifista e disarmista, facendo pesare per riduzioni di armamenti le trasformazioni compiute al solo scopo di organizzare l'esercito e di accrescere la sua potenza bellica, non si vuol perdere il vantaggio di solleticare ciò che dorme in fondo all'anima di ogni francese, quel certo spirito sciovinistico che spinge all'esaltazione e all'ammirazione della forza armata.

Così la seconda fase delle manovre si è iniziata in un ambiente sensibilmente diverso da quello che ha attorniato la precedente fase. Il controllo dei gendarmi per i giornalisti francesi si è fatto meno rigoroso e i corrispondenti sono stati fatti girare in lungo e in largo perchè potessero mostrare ai loro lettori la forza e la perfezione dell'esercito.

La parte veramente importante di questa seconda fase di manovre è incominciata oggi. Ieri i due partiti contrapposti, il partito nord o azzurro, comandato dal Generale Bouchery e costituito da una divisione di cavalleria in gran parte motorizzata e il partito sud o rosso, composto della seconda divisione nordafricana agli ordini del Generale Picaud-Duclos, non avevano fatto altro che compiere la loro marcia di avvicinamento e di schieramento in vista dello scontro del grosso delle truppe proveduto per i giorni seguenti.

La seconda fase delle manovre

Un esperimento di grande interesse è stato compiuto ieri con la collaborazione dell'aviazione. Un grosso velivolo da trasporto appartenente al partito nord, scortato per un certo tratto da apparecchi da caccia, è riuscito al cadere della notte ad ingannare la difesa antiaerea avversaria e a sorvolare la linea degli avamposti del partito sud per andare a posarsi nelle retrovie di questo partito.

Venticinque volontari avevano preso posto a bordo del velivolo con la missione di produrre il massimo danno alle retrovie avversarie. E difatti i 25 uomini, che nell'ipotesi di una vera guerra sarebbero stati sacrificati, sono riusciti prima di essere scoperti a far saltare una ferrovia di vitale importanza e produrre interruzioni stradali, compiendo così perfettamente la loro missione.

Ieri giornata eccessivamente favorevole per le condizioni atmosferiche all'Arma Aerea, questa fu largamente impiegata da una parte e dall'altra, prevalentemente in azioni di ricognizione. Furono anche eseguiti bombardamenti aerei di truppe in riposo e in marcia, quantunque ciò fosse reso difficile dai mascheramenti impiegati. Questa dei mascheramenti, sia per le truppe, sia per i mezzi di trasporto, sia per i congegni bellici più moderni — automitragliatrici, carri d'assalto, autocannoni e velivoli — è una questione studiata con una cura particolare, per la quale si cerca di sviluppare al massimo l'ingegnosità e le risorse dei soldati. E infatti diversi giornali hanno pubblicato caratteristiche fotografie di mezzi di mascheramento a cui si era ricorsi per nascondere agli osservatori aerei sia le truppe, sia le armi di grosso calibro. Un tipo di moderno mascheramento è quello fornito per i soldati, la cui reticella a larghe maglie è di proporzioni assai grandi e viene intessuta con foglie sotto cui si riparano due o più soldati.

Come si sono svolte le operazioni

Le operazioni della giornata odierna sono state alquanto disturbate dalla nebbia spessa, comparsa improvvisamente nell'ora in cui le truppe si sono messe in movimento in tutta la regione.

Alle 7.30 il Gen. Gamelin, capo di S. M. dell'esercito e direttore delle manovre, dava il segnale della ripresa delle esercitazioni. L'azione del partito azzurro o partito nord, si sviluppava subito con ricognizioni ed attività delle avanguardie verso il villaggio di Dampierre, che veniva occupato fra.... lo stupore e l'interesse degli abitanti che sono accorsi sulle porte delle case al passaggio delle truppe, per premere o se possibile aggirare la sinistra del partito rosso.

Il comandante del partito azzurro riuniva in una località a 15 chilometri da Suippes tutti i suoi reparti motorizzati per avere sottomano una massa di manovra rapida da poter utilizzare. La resistenza opposta dal partito rosso, infatti, non diminuiva, anzi si estrinsecava in frequenti contrattacchi che impedivano l'avanzata dei reparti di cavalleria montata.

Così a metà circa della giornata, il comandante del partito azzurro decideva d'impadronirsi degli sbocchi del fiume Auve, ma il partito rosso, avendo occupato le alture dominanti il fiume, l'attacco non era decisivo e il comandante del partito azzurro si trovava costretto a far appello alle sue unità motorizzate raccolte presso Suippes, con le quali sferrava un grande attacco sulla sinistra dell'avversario cercando di aggirarlo. Il Gen. Gamelin arrestava a questo punto le manovre e le truppe si sistemavano di nuovo in accantonamenti provvisori per passarvi la notte.

Anche oggi alle manovre hanno assistito le più alte autorità militari, fra quali il Gen. Weygand, il Maresciallo Lyautey, il Gen. Requin, capo di Gabinetto del Ministro della Guerra, e il deputato Besset, membro della Commissione militare della Camera.

Le manovre continueranno domani per terminare soltanto giovedì.

I risultati elettorali in Grecia
Venizelos per un Governo di coalizione

ATENE, 27

Le operazioni dello scrutinio elettorale non sono ancora terminate, però non potranno verificarsi notevoli mutamenti nei risultati finali che assegnano la prevalenza ai liberali di Venizelos sui popolari monarchici. I risultati delle elezioni confermano come i due terzi degli elettori si sono pronunciati per il regime repubblicano. La leggera prevalenza del partito venizelista sui popolari si deve considerare come un notevole successo personale di Venizelos, tenuto conto delle cause di malcontento verso il suo Governo e determinate dalla crisi economica.

Le elezioni hanno anche esautorato i partiti di opposizione repubblicana usciti alquanto malconci, tanto che il Generale Condilis, capo dei nazionalisti repubblicani, non è stato nemmeno eletto. La situazione politica però è alquanto oscura dato che nessuno dei due grandi partiti potrà formare un Governo stabile e di partito. Venizelos avendo ottenuto la maggioranza relativa rimarrà al potere fino all'apertura della Camera. Subito dopo, però, si renderà necessaria la formazione di un Governo di coalizione.

Il Presidente del Consiglio Venizelos, si è recato nel pomeriggio di oggi dal Presidente della Repubblica, Zaimis, per riferirgli sull'esito delle nuove elezioni nelle quali il partito venizelista ha ottenuto sempre ancora un vantaggio di almeno 8 mandati rispetto al partito realista. Il Presidente della Repubblica sentirà ora anche i capi degli altri partiti e precisamente il realista Tsaldaris e il repubblicano Cafandaris, per discutere con essi la possibilità della formazione del nuovo Governo.

Cafandaris ha dichiarato questa sera di essere disposto a collaborare con Venizelos perchè la situazione finanziaria del Paese impone una coalizione dei partiti repubblicani con la tolleranza dei realisti.

La Camera si aprirà il 24 ottobre. Allora le trattative per un Governo di coalizione potranno essere state condotte a termine. Nel caso però che esse dovessero fallire senza lasciare la possibilità di formare un Governo di coalizione potranno essere stato condotte a termine. Nel caso però che esse dovessero fallire senza lasciare la possibilità di formare un Governo occorrerebbe prospettarsi l'eventualità di nuove elezioni.

Le dimissioni di Titulescu
per divergenze sul patto russo-romeno

LONDRA, 27

Il sig. Titulesco, Ministro di Romania a Londra, che trovasi attualmente in villeggiatura a Bournemouth, sulle coste meridionali inglesi, ha dichiarato in un'intervista che egli ha intenzione di dimettersi dalle sue funzioni di incaricato di affari in Romania a Londra come pure dalla carica che ricopre presso la Società delle Nazioni.

L'atteggiamento di Titulescu divergente circa l'opinione sul patto di non aggressione con la Russia, si è manifestato con l'improvviso suo ritorno a Londra anzichè a Ginevra, dove doveva presiedere la delegazione rumena. Il Governo ha voluto provvedere facendo subito partire il Ministro dell'Industria, Madgearu, per Ginevra per assumervi la direzione della delegazione. Titulescu riterebbe che i Soviet tentino di consacrare in un atto internazionale la controversia per la Bessarabia approfittando dell'urgenza della Romania a concludere. L'atteggiamento di Titulescu ha suscitato impressione e commenti.

Titulesco, ha presentato al suo Governo le dimissioni dalla carica col 1.o novembre prossimo. Il Governo ha pregato il Ministro di ritornare sulla sua decisione.

Notevoli successi dei federali
contro i ribelli paulistani

RIO DE JANEIRO, 27

Si annuncia ufficialmente che, dopo violenti combattimenti, le truppe federali hanno occupato la città di Mococa ed altri centri secondari della regione, respingendo i ribelli a notevole distanza. In altro settore hanno occupato la città di Casablanca. *(United Press).*

Difficoltà finanziarie in America
per vendere il grano alla Cina

WASHINGTON, 27

Si teme che la mancanza di facilitazioni di credito sia un insormontabile ostacolo per la progettata vendita di quindici milioni di staia di grano alla Cina. I dirigenti del Sindacato per la ricostruzione finanziaria, interpellati a tale riguardo, hanno espresso il parere che sia quasi impossibile prestare otto milioni di dollari alla Cina ed hanno fatto anche rilevare che essi non vedono come la Cina possa essere in grado di dare adeguate garanzie.

Il fallimento delle Insull
S'indaga per accertare le responsabilità

CHICAGO, 27

Un vero esercito di tecnici e di contabili sta ispezionando i libri contabili delle due società finanziarie formate dal noto finanziere e industriale idroelettrico Samuel Insull. Intanto appositi incaricati del Governo federale stanno facendo indagini per accertare eventuali responsabilità di carattere criminale circa il fallimento delle due società Insull per imprese di pubblica utilità che avevano complessivamente un capitale di un miliardo di dollari.

Austin Chamberlain in Sardegna

SASSARI, 27

Sir Austin Chamberlain sta compiendo, a bordo del suo yacht «Dolphin», il periplo della Sardegna in compagnia della sua famiglia e di Lord e Lady Davidson di Penn. Al suo sbarco a Porto Torres Sir Chamberlain e i suoi amici sono stati ricevuti dal conte Luigi di Sant'Elia, primo maestro delle cerimonie di S. M. il Re, che gli ha condotti con la propria automobile nella sua villa di Alghero, dove gli illustri crocieristi sono stati ospiti per una intera giornata, incontrandosi anche con i conti Calvi di Bergolo che, com'è noto, trascorrono la stagione venatoria ad Alghero.

Sir Austin Chamberlain si è espresso con la più viva ammirazione nei riguardi della nostra isola ed ha promesso di visitare Alghero ed i suoi dintorni.

La situazione della Banca d'Italia
Continua l'aumento delle riserve auree

ROMA, 27

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 settembre 1932 al 20 settembre 1932 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.768.892.000 a 5.779.649.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da 1.395.854.000 a 1.397.546.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.634.481.000 a 4 614.642.000.

Le anticipazioni sono salite da 1.098.129.000 a 1.144.800.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.348.282.000 a 13.237.708.000

I debiti a vista sono aumentati da 286.304.000 a 308.913.000.

I depositi in conto corrente sono saliti da 1.004.082.000 a 1.036.777.000.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 27

La sterlina ha chiuso a 3.44875. *(United Press).*

Il Segretario del Partito a Ravenna

RAVENNA, 27

Il Segretario del Partito S. E. Starace è qui giunto improvvisamente e si è subito recato alla Casa del Fascio ove, accompagnato dal Segretario federale Morigi e dal Vice Segretario Rambelli, ha visitato gli uffici della Federazione fascista. Alla Casa del Fascio, informati dell'arrivo del Segretario del Partito, si recavano S. E. il Prefetto e i dirigenti sindacali, mentre una numerosa folla di fascisti e di cittadini si riuniva nella Piazza del Littorio acclamando al Duce e al Fascismo. Il Segretario del Partito lasciava quindi la città fatto segno a calorosa dimostrazione.

Il credito alberghiero

ROMA, 27

Si è riunito in Roma il Consiglio della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo. Sono stati ampiamente discussi tutti i problemi riguardanti la categoria ed è stato formulato un voto, da trasmettere alle competenti autorità, affinchè venga al più presto provveduto all'integrazione dell'apposito istituto previsto dalla recente legge in materia.

Le disposizioni del Capo del Governo
per il secondo annuale dei Fasci giovanili

ROMA, 27

S. E. Starace ha diretta una lettera ai Segretari federali di tutta Italia per ricordare che l'otto ottobre prossimo ricorre il secondo annuale della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento e per impartire precise disposizioni.

L'organizzazione dei Fasci giovanili — scrive S. E. Starace — mercè l'opera appassionata dei Comandanti va perfezionandosi e rafforzandosi.

Il periodo trascorso è stato di intenso lavoro; nel prossimo anno il ritmo dovrà essere accelerato.

Le giovani Camicie Nere hanno dato prova di sana disciplina, senza rinunciare alla loro caratteristica spigliatezza; ovunque siano passate, ovunque abbiano sostato, durante i campeggi e le esercitazioni estive, hanno lasciato un gradito ricordo.

Nelle competizioni sportive si sono distinte.

Il Duce ha disposto che all'adunata del Decennale, indetta in Roma per il giorno 16 del prossimo ottobre, intervengano i Comandanti e le Insegne.

A così ambito premio, i giovani risponderanno alimentando sempre più nel loro cuore la fede fascista. Lo slancio con il quale si arruoleranno nell'Esercito e nella Milizia, al termine del servizio prestato nei Fasci giovanili di combattimento, ne sarà la riprova.

L'amore per il moschetto, che prenderanno in consegna, dimostrerà la loro volontà di servire e di combattere, ove occorra, per il trionfo della Rivoluzione.

La fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento sarà celebrata domenica 9 ottobre, in tutte le Provincie del Regno, con adunate di giovani e con manifestazioni a carattere sportivo.

Le adunate saranno indette per provincia o per zone. I giovani dovranno essere passati in rivista dai rispettivi comandanti, innanzi ai quali sfileranno in parata.

Alle manifestazioni, alle quali desidero siano invitate le autorità civili e militari, dovranno partecipare anche i segretari dei G. U. F. e gli universitari fascisti.

La sera, nelle sedi dei Fasci, che dovranno essere illuminate ed imbandierate, i fascisti, particolarmente i veterani, fraternizzino con i giovani. Siano utilizzati i mezzi celeri e le spese siano ridotte al minimo.

L'adunata degli intellettuali

ROMA, 27

Abbiamo dato nei giorni scorsi alcune notizie sulla grande adunata degli intellettuali di tutta Italia che avrà luogo a Roma sabato prossimo, come preludio alla celebrazione del Decennale.

Alla vigilia dell'imponente manifestazione il presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti on. Bodrero ha fatto alcune dichiarazioni per sottolineare il significato dell'adunata e per illustrare alcuni problemi all'esame della Confederazione stessa.

L'on. Bodrero ha anzitutto rilevato il significato altissimo del convegno che adunerà in Roma oltre diecimila professionisti e artisti. Egli ha detto che si insiste all'estero nel dipingere l'Italia come un Paese nel quale gli intellettuali costituiscono una casta a parte, lontana e avulsa completamente dalla vita che il Fascismo ha istituito nel Paese.

Nulla di più falso. I nostri Sindacati rappresentano centoventimila persone e inquadrano centomila inscritti. Si può parlare perciò di un'adesione totalitaria dei professionisti e artisti al Regime e alle sue istituzioni, adesione che, come avrò occasione di dimostrare, tende a diventare sempre più intima.

Dopo aver parlato delle questioni inerenti all'inquadramento, l'on. Bodrero ha accennato al funzionamento dei circoli di coltura. In proposito egli ha rilevato che i circoli di coltura esistono solo in taluni centri, ma si sta curando la loro estensione a tutti i comitati provinciali. Però in molte località la istituzione dei circoli di coltura viene ostacolata dal sopravvivere di organismi i quali, pur non esercitando funzioni sindacali e quanto meno scientifiche, assorbono gran parte di quella attività che dovrebbe essere propria dei circoli di coltura.

Occupandosi dei particolari problemi che richiamano oggi l'attenzione della Confederazione, l'on. Bodrero ha detto che tra le questioni importanti da risolversi, è quella della superstite duplicazione delle associazioni sindacali negli albi, negli ordini, nei collegi professionali.

I sindacati sono organismi maturi, e lo hanno dimostrato, per assolvere in pieno quelle funzioni ch'erano proprie dei collegi di fondazione prefascistica, nè d'altra parte si può neanche ammettere che il professionista deva essere sovraccaricato di tributi da pagare alle due associazioni delle quali deve far parte.

Un altro problema è quello dei limiti di certe professioni di carattere, diciamo così, eventuale. Tal'è il caso, ad esempio, dei periti commerciali, dato che tutti ad un certo momento e per nostra specifica attività possiamo assumere la veste di perito commerciale senza per questo tuttavia assumerne la professione.

Alla vigilia del convegno — ha concluso l'on. Bodrero — posso affermare che la Confederazione dei professionisti e artisti costituisce uno degli organismi più fattivi e fedeli del Regime. Oggi l'Italia, celebrando il Decennale, vede il suo volto rinnovato, la sua antica piaga sanata, la sua energia ritemprata. A quest'opera di risurrezione hanno contribuito, insieme con tutti gli altri lavoratori, anche gli intellettuali.

Il Congresso giuridico

ROMA, 27

Dal giorno 5 al 9 del prossimo ottobre si svolgerà a Roma il primo Congresso giuridico fascista, al cui ordinamento presiede il Ministro Guardasigilli on. De Francisci, coadiuvato da eminenti cultori del diritto, chiare personalità politiche, alti magistrati e valorosi rappresentanti della classe forense. Si riprende così una tradizione che la guerra e le vicende del dopoguerra avevano interrotto e che acquista ora, nel Decennale della Rivoluzione, nuovo significato e importanza, perchè sarà l'espressione del pensiero giuridico che si è venuto e si viene formando sotto l'impulso dell'idea fascista, profondamente innovatrice in questo come in altri campi della vita nazionale.

Mentre infatti il Regime veniva profondamente trasformando con una serie di leggi gli istituti e la vita stessa del Paese, creando e perfezionando tutto un nuovo sistema, si è iniziato e sviluppato a grado a grado il lavoro diretto a interpretare, chiarire, inquadrare in un organico sistema quanto il sicuro intuito politico andava attuando. Opera vasta, complessa, difficile alla quale i giuristi hanno atteso con fervore, con intelligenza, con coscienza. Il prossimo Congresso sarà quindi la sintesi di questa attività, ma una sintesi che non si limiterà a raccogliere, a precisare e a definire il lavoro compiuto, ma indicherà e traccerà l'orientamento e le vie della successiva elaborazione della dottrina giuridica fascita.

La riunione della Società delle scienze

ROMA, 27

Il prossimo 9 ottobre, alla presenza di altissime personalità, avrà luogo nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, la seduta inaugurale della 21.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, che sarà tra i più grandi avvenimenti dell'anno X. Il Governatore di Roma e il sen. Guglielmo Marconi porteranno il saluto ai membri del Congresso e il discorso inaugurale sarà letto dal prof. Francesco Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, sul tema: «Dal Risorgimento al Fascismo».

Le sedute del Congresso delle scienze saranno tenute fino al giorno 15 ottobre e, oltre alle comunicazioni che vi svolgeranno gli scienziati, si procederà in tale periodo al rinnovo delle cariche sociali e si conferiranno i premi del Decennale.

La Duchessa d'Aosta Madre a Tripoli

TRIPOLI, 27

Stamane è qui giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, che ha proseguito in automobile per Homs.

Il ritiro dei liberali dal Gabinetto inglese
Le dimissioni verrebbero annunciate oggi

LONDRA, 27

Alla vigilia dell'inevitabile rimpasto ministeriale, che potrebbe anche sfociare in una crisi vera e propria, l'atmosfera politica inglese è oggi molto elettrizzata e tutti si sbizzarriscono a fare deduzioni e ipotesi.

Gli accordi di Ottawa

Come abbiamo pubblicato, domattina avrà luogo un importante Consiglio dei Ministri presieduto da MacDonald per esaminare il caso dei Ministri liberali dissenzienti, le cui dimissioni sono pressochè certe ritenendo essi incompatibile la loro permanenza nel Governo nazionale, a causa della politica fiscale protezionista a cui è votato il presente Gabinetto di coalizione. Il Consiglio di domani esaminerà nuovamente gli accordi doganali di Ottawa in base alle precisazioni che farà il Primo Ministro sulla vera portata delle misure protezioniste approvate dalla Conferenza imperiale.

Gli accordi di Ottawa sono stati finora circondati da un sottile mistero in quanto, pur essendo noti nelle loro linee generali, non è ancora stato reso di pubblica ragione fino a quando essi rimarranno in vigore. Pare che la delegazione inglese ad Ottawa si sia impegnata con i Dominii per la durata di cinque anni. Da qui l'incompatibilità dei Ministri liberali e libero-scambisti di rimanere nel Gabinetto anche in base al precedente accordo col quale ottennero piena libertà d'azione in materia doganale. I Ministri dissenzienti sono di opinione che, fino a tanto che le tariffe vengono adottate come espedienti temporanei per affrontare la crisi, essi possono passare sopra i loro principii liberisti; ma quando il Governo si vincola per cinque anni e preclude così ogni possibilità al Paese di negoziare liberamente con le altre Nazioni che saranno rappresentate nella prossima Conferenza economica mondiale, il problema cambia aspetto.

Il Primo Ministro MacDonald ha avuto oggi una giornata attivissima, intrattenendo a colloquio alcuni dei suoi colleghi maggiori, fra i quali Baldwin e il Ministro degli Esteri Simon giunto stamane a Londra per via aerea. Per il momento è difficile fare previsioni e potrebbe anche darsi che la riunione di Gabinetto di domani non prenda una decisione finale circa il rimpasto o la crisi che dovrebbe seguire.

Tuttavia in alcuni circoli si dànno per sicure le dimissioni del capo del gruppo liberale Samuel, Ministro degli Interni, di Lord Snowden, del Ministro della Scozia, del Ministro delle Miniere e di numerosi Sottosegretari. Molte ipotesi si fanno anche sulla sorte della frazione del gruppo liberale capeggiata da Simon. Molte frecciate sono state scagliate in questi ultimi tempi contro il Ministro degli Esteri ed in generale l'opinione pubblica inglese non è molto soddisfatta dell'atteggiamento assunto dal capo del Foreign Office nei riguardi delle maggiori questioni internazionali del momento e specialmente della richiesta del Reich per la parità dei diritti.

I conservatori contro MacDonald?

E' difficile prevedere il modo come si risolverà la crisi, ma è pressochè sicuro che dimissioni ve ne saranno e che il Governo di coalizione presieduto dal laburista MacDonald affronterà domani, dopo un anno che regge i destini del Paese, la sua prima burrasca. Molti osservatori prevedono che il rimpasto segnerà il disgregamento del Governo nazionale e c'è persino chi predice che se MacDonald non riuscirà a soddisfare le numerose frazioni politiche che formano l'attuale compagine ministeriale, egli si troverà isolato e i conservatori gli forzeranno la mano per subentrargli nella carica.

Va ricordato che il presente Governo nazionale è composto per quattro quinti di conservatori e che non vi sarebbe nulla di stupefacente se Baldwin sostituisse MacDonald al timone dello Stato con un Govern esclusivamente conservatore che godrebbe nella Camera di una maggioranza assoluta. Tuttavia non sarà facile anche per i conservatori di dare lo sgambetto a MacDonald che è un abilissimo parlamentare e negoziatore, anche per il fatto che la situazione finanziaria in Inghilterra, pur essendo migliorata dalla crisi della sterlina del settembre 1931 ad oggi, è ancora lungi dall'essere tranquillante. Fino a quando la sterlina non sarà stata nuovamente ancorata all'oro, il credito finanziario della Granbretagna nel mondo potrebbe offrire il fianco a nuovi attacchi e a nuove crisi.

Un Governo totalmente conservatore potrebbe anche rappresentare in questo momento un pericolo per il Paese, per svariate ragioni. Anzitutto è passato più di un anno dalle ultime elezioni generali e si mette in dubbio che l'elettorato sarebbe oggi favorevo ai conservatori nella stessa misura come lo era dodici mesi fa. A questo proposito va ricordato che l'aumento di 400.000 disoccupati, da quando il Governo di coalizione è succeduto al Governo laburista, non depone certamente a favore dell'attuale Ministero.

Inoltre un Gabinetto conservatore non potrebbe essere concepibile senza l'inclusione di un uomo politico come Winston Churchill. Ora si sa che questo focoso parlamentare è ferocemente antigandhista e che col suo atteggiamento reazionario potrebbe compromettere la politica conciliatrice del Governo nei riguardi dell'India. Oggi si annunzia poi che Churchill, che era stato colpito nei giorni scorsi da paratifo, ha avuto una ricaduta e che per parecchie settimane sarà fuori di combattimento.

D'altra parte il momento internazionale è troppo delicato e l'orizzonte politico europeo è troppo denso di incognite perchè l'Inghilterra possa permettersi in questo momento una crisi ministeriale che potrebbe avere serie conseguenze sul suo prestigio politico e finanziario all'estero.

L'aviatrice Angelini ricevuta da Balbo

ROMA, 27

E' giunta in volo all'aeroporto del Littorio la giovanissima aviatrice milanese Gaby Angelini, che ha in questi giorni compiuto da sola il giro aereo d'Europa. Era ad attendere l'aviatrice all'aeroporto, dove essa ha atterrato alle 16.30, il Duca Marcello Diaz, presidente dell'Aeroclub d'Italia.

Subito dopo il suo arrivo, la signorina Angelini è stata ricevuta dal Ministro Balbo. Quindi è stata accompagnata all'albergo Plaza, dove si intratterrà durante il suo soggiorno romano, ospite dell'Aeroclub d'Italia.

Il "Foglio d'Ordini,, della Marina

ROMA, 27

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca:

Il capitano di vascello in ausiliaria Giuliano Pini è stato promosso Contrammiraglio in ausiliaria; il capitano di fregata Manlio Tarantini è stato promosso capitano di vascello; il capitano di fregata Pier Luigi del Prato è stato a domanda collocato in ausiliaria; il primotenente di vascello in congedo provvisorio Mario Vanni è stato collocato in ausiliaria; il primo capitano chimico farmacista Enrico De Leo è stato collocato in ausiliaria per limiti d'età; il primo capitano di porto in congedo provvisorio Enrico Mandillo è stato collocato in ausiliaria.

Il "Rex,, partito per New York
La visita del Duca degli Abruzzi e di Ciano

GENOVA, 27

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha visitato stamane il nuovo transatlantico «Rex». A ricevere il Duca si trovavano S. E. il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, il Vicesegretario del Partito prof. Marpicati, le autorità della provincia ed altre personalità. Il Vicesegretario del Partito ha recato all'ufficialità ed all'equipaggio del transatlantico il saluto augurale del P. N. F. Il Ministro Ciano, ritornato a terra, ha passato in rivista i militi portuali, fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

A mezzogiorno il «Rex», salutato dall'urlo delle sirene delle navi ancorate nel porto e dagli applausi della folla, al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» ha iniziato il suo viaggio inaugurale per l'America del Nord.

Il passaggio degli insegnanti medî
alle scuole di avviamento professionale

ROMA, 27

Con circolare diramata ai competenti uffici, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole ha impartito le necessarie disposizioni sul passaggio di insegnanti dei regi istituti d'istruzione media inferiore alle regie scuole secondarie di avviamento professionale.

Il Ministro rileva che, in base alle disposizioni del R. D. 13 novembre 1931, è consentito il passaggio nelle corrispondenti cattedre delle regie scuole secondarie di avviamento professionale per gli insegnanti di lingua italiana e latina, di storia e geografia dei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali, degli insegnanti di matematica dei corsi inferiori degli istituti tecnici. Non è ammesso il passaggio nelle regie scuole secondarie di avviamento professionale degli insegnanti di lingue straniere e di disegno, perchè siffatto insegnamento nelle scuole secondarie di avviamento professionale non costituisce cattedre di ruolo.

Con riferimento, pertanto, all'ordinanza 14 aprile 1932, il Ministro della Educazione Nazionale ha disposto che i professori degli istituti d'istruzione media sopra indicati, i quali aspirino al suddetto passaggio nell'anno scolastico 1932-1933, facciano domanda al più presto al Ministero.

Si avverte infine che le cattedre di materie letterarie e scientifiche delle regie scuole secondarie di avviamento professionale che possono occuparsi per effetto delle citate disposizioni, sono in numero limitatissimo.

15 Vescovi e 6000 bambini
al Congresso missionario di Padova

PADOVA, 27

Si sono iniziate stamane con il pellegrinaggio dell'infanzia, al quale hanno partecipato 6000 bambini, le funzioni preparatorie al Congresso nazionale missionario. Erano presenti 15 Vescovi e le rappresentanze delle organizzazioni missionarie italiane. Nel pomeriggio ha avuto luogo nella Cattedrale la solenne inaugurazione del Congresso con una funzione eucaristica celebrata dal Vescovo della Diocesi alla presenza delle autorità cittadine, del Cardinale Lafontaine e di enorme folla.

La classifica per la "Gordon Bennett,,

BERNA, 27

La classifica provvisoria della Gordon Bennett è la seguente: 1) U. S. Navy con 1536 km.; 2) Good Year con 1383; 3) Petit Mousse con 1233. Seguono: Polonia km. 1164, «14 april» 1133, Gdynia 1075, Essen 1053, L'avventure 1035, Basel 999, Belgica 948, Victor Beauclair 834, Barmen 852, Zurich 735, Lafayette 789, Deutscland 757, Brandemburg 786. La classifica definitiva sarà stabilita dopo la presentazione di tutti i documenti da parte dei concorrenti. *(Radio Stefani).*

La difesa del mercato nazionale

Norme per le importazioni dalla Jugoslavia

ROMA 27

Nonostante la nostra bilancia commerciale con la Jugoslavia sia stata finora sensibilmente passiva per l'Italia, i commercianti italiani si sono trovati di fronte a crescenti difficoltà e spesso all'impossibilità di conseguire il pagamento delle merci fornite, a causa delle restrizioni ai trasferimenti di divise attuate in quel Paese. E' stato pertanto necessario, da parte del Governo italiano, di adottare opportune misure a tutela degli interessi nazionali.

In base a queste misure, che formano oggetto di un apposito decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è fatto obbligo a coloro che importano merci originarie o provenienti dalla Jugoslavia di servirsi pel pagamento di banche operanti nel Regno, le quali potranno fornire le relative divise o provvedere al trasferimento di lire italiane solo per il 10 per cento del prezzo dovuto. Il rimanente 90 per cento dovrà essere, alla scadenza, versato in lire presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per tramite delle banche stesse. Tale obbligo è esteso anche per le somme che restano attualmente ancora da pagare per merci precedentemente importate.

Il predetto versamento presso lo Istituto dei cambi ha, a tutti gli effetti giuridici, pieno potere liberatorio per gli importatori, quindi per essi il sistema non costituisce alcun aggravio o intralcio, mentre permetterà di assicurare anche il pagamento delle merci italiane esportate in Jugoslavia e il realizzo dei nostri crediti commerciali arretrati. E' da avvertire che il decreto commina sanzioni contro i trasgressori e dà mandato al Ministero delle Finanze di controllarne l'applicazione, con tutti i mezzi di vigilanza a sua disposizione.

Il testo del decreto

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale contenente disposizioni concernenti i pagamenti di merci importate, originarie o provenienti dalla Jugoslavia. Tale decreto consta dei seguenti articoli:

1) Chiunque debba provvedere al pagamento di merci importate, originarie o provenienti dalla Jugoslavia, è tenuto a valersi esclusivamente degli enti bancari operanti nel Regno.

La somministrazione o il trasferimento di divise estere o in lire italiane occorrenti per il suindicato pagamento saranno concessi limitatamente al 10 per cento del prezzo dovuto. La suddetta percentuale potrà essere modificata con successivo decreto.

2) All'atto del ritiro delle divise o della concessione del trasferimento di cui all'articolo 1, la quota ancora scoperta ai sensi dell'articolo stesso dovrà, a mezzo dell'ente bancario richiesto delle valute o del trasferimento, essere depositata a nome e per conto del creditore presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Il deposito sarà iscritto in un conto bloccato senza interessi e avrà effetto liberatorio. Ove il debito sia espresso in valuta estera, il deposito sarà fatto in lire italiane al cambio più favorevole per il creditore tra quelli valevoli fra il giorno di scadenza del debito e il giorno del versamento.

3) In relazione al disposto dell'articolo 1, chiunque all'entrata in vigore del presente decreto sia ancora obbligato in tutto o in parte al pagamento di merci importate, originarie o provenienti dalla Jugoslavia, dovrà, entro dieci giorni, farne denuncia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero attraverso le filiali della Banca d'Italia. Tale denuncia, firmata dal debitore, sarà redatta in triplice esemplare su apposito modulo e conterrà fra l'altro la indicazione del nome del creditore e la data della fattura, la descrizione della merce, l'importo del prezzo, nella valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso. Uno degli esemplari della denuncia, munito del visto della Banca d'Italia, sarà restituito al denunciante che dovrà unirlo alla richiesta di somministrazione o di trasferimento di cui all'articolo 1.

4) L'importatore di merce originaria o proveniente dalla Jugoslavia è tenuto a presentare alle Dogane del Regno, all'atto della dichiarazione di cui all'articolo 5 della legge doganale, l'apposita denuncia nelle forme di cui all'articolo precedente. Tale denuncia, firmata dall'importatore o dal suo legale rappresentante, sarà redatta in triplice esemplare su apposito modulo. Uno degli esemplari, muniti del visto della Dogana, sarà restituito al denunciante che dovrà unirlo alla richiesta di somministrazione o di trasferimento di cui all'articolo 1. Un altro esemplare munito dello stesso visto sarà, a cura delle Dogane stesse, rimesso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

5) L'importatore di merce proveniente o originaria dalla Jugoslavia per la vendita in commissione dovrà dichiararlo nella denuncia di cui all'articolo precedente.

Delle vendite di tale merce che saranno successivamente effettuate, l'importatore stesso dovrà di volta in volta dare comunicazione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero entro dieci giorni dall'avvenuta vendita, nei modi stabiliti per le denunce di cui all'articolo 3.

6) Indipendentemente dalle sanzioni comminate dalla recente legge per la violazione o l'inosservanza delle precedenti disposizioni, saranno applicate le sanzioni di cui all'articolo 3 del R. D. L. 21 dicembre 1931, n. 1680, mediante decreto del Ministero delle Finanze che fisserà la somma da pagare all'erario dello Stato in misura non superiore al prezzo delle merci importate.

7) Gli organi della polizia tributaria potranno essere richiesti di procedere alle investigazioni e agli accertamenti per l'esatta applicazione delle precedenti disposizioni. Nei confronti degli enti bancari il compito di cui al precedente comma sarà esercitato dagli organi di controllo previsti dal R. D. L. 7 settembre 1926, n. 1511 e 6 novembre 1926, n. 1830.

8) Il presente decreto entrerà in vigore il 1.o ottobre 1932, anno X.

I viaggiatori italiani
e le restrizioni monetarie nell'Europa centrale

ROMA, 27

E' stato segnalato al Ministero degli Esteri che si verificano sempre più frequenti casi di connazionali i quali si dolgono per i sequestri, da parte delle autorità austriache e germaniche di frontiera, di somme da essi non denunciate all'entrata perchè non a conoscenza delle disposizioni vigenti in materia di esportazione e di importazione di divise in alcuni Paesi dell'Europa centrale.

Ad evitare il ripetersi di tali inconvenienti, il Ministero degli Affari Esteri ha provveduto tempestivamente a dare disposizioni alle autorità doganali italiane, affinchè queste informino adeguatamente i viaggiatori italiani che intendono recarsi in Nazioni nelle quali vigono appunto restrizioni monetarie sulle norme che regolano la riesportazione del proprio denaro e sull'obbligo relativo alla denuncia delle quantità in possesso di ciascun viaggiatore all'atto di varcare la frontiera di quelle nazioni.

Il Regime per l'agricoltura
Un discorso dell'on. Tassinari a Mantova

MANTOVA, 27

L'on. Tassinari, presidente della Confederazione nazionale fascista agricoltori, ha presenziato oggi l'assemblea dei fiduciari della Federazione agricoltori di Mantova, che ha avuto luogo alla casa degli agricoltori. Il comm. Strina Sacchi, presidente della Federazione, ha porto all'on. Tassinari il saluto grato degli agricoltori mantovani, ed ha fatto una esposizione dell'attività della Federazione intesa sia al potenziamento dell'agricoltura che all'attuazione dei principi di economia corporativa.

L'on. Tassinari ha approvato l'opera della Federazione in merito alle compartecipazioni collettive in esperimento nella provincia, mettendo in evidenza lo spirito di collaborazione delle due organizzazioni sindacali agricole. Tale esperimento merita il più sereno e obbiettivo esame, pur dovendosi riconoscere necessari limiti di tempo e luogo per la sua attuazione e rilevando come la denominazione di mezzadria debba sostituirsi con quella di partitanza. Ha ricordato i provvedimenti del Governo fascista tendenti a sollevare la situazione economica dell'agricoltura, provvedimenti che sono i capisaldi di una barriera difensiva che consente oggi all'agricoltura italiana di fronteggiare la situazione assai meglio di quanto avvenga all'estero anche in Paesi ove unica attività è l'agricoltura. Accennata all'equa quotazione dei cereali ottenuta con provvedimenti doganali e con gli ammassi, appoggiati dall'azione creditizia, l'on. Tassinari si sofferma sul problema del bestiame, rilevandone tutta l'importanza.

Il presidente della Confederazione agricoltori tratta anche il problema dell'indebitamento dell'agricoltura, facendo presente quanto ha già fatto il Governo fascista in proposito e sottolineando la vasta portata di una situazione che interessa un gran numero di agricoltori. L'on. Tassinari ha concluso applaudito, dicendo che gli agricoltori devono valutare quanto il Regime ha già fatto per l'agricoltura che la predilezione del Duce ha sorretto e sorregge con l'ampia comprensione del suo genio e con l'affetto del suo grande cuore.

I contratti di compartecipazione

MANTOVA, 27

Stamane sotto la presidenza dell'on. Razza, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati degli agricoltori, si è riunito il Direttorio nazionale della Federazione salariati e braccianti. Oltre al segretario nazionale, Andrea Marzatico, assistevano alla riunione il segretario dell'Unione di Mantova, comm. Aimi, e i dirigenti dei Sindacati provinciali.

Il Direttorio, dopo la relazione fatta dal segretario Marzatico sull'attività svolta dalla Federazione, che è stata approvata, ha esaminato la situazione contrattuale e salariale dei braccianti italiani, fissando alcune direttive da servire per il prossimo anche in materia di assistenza e di avviamento al lavoro. Quindi è passato all'esame dei contratti di compartecipazione, come sono stati attuati in provincia di Mantova, scopo per cui particolarmente il Direttorio era stato convocato. Dopo ampia discussione, il Direttorio ha votato una dichiarazione con cui, sia pure con cautela, afferma che ogni tentativo interessante i fenomeni economici deve essere incoraggiato e sviluppato.

Prende poi atto delle incoraggianti dichiarazioni fatte ieri da S. E. Biagi e accogliendo il suo invito, allo scopo di non ingenerare equivoci, decide di fare adottare, di concerto con le organizzazioni degli agricoltori, la seguente terminologia ufficiale nazionale ai contratti di compartecipazione in corso da stipulare a Mantova ed altrove: «compartecipazione generale, compartecipazione parziale, compartecipazione famigliare», a seconda dell'interesse dei lavoratori occupati dall'azienda.

La chiusura del Congresso della "Dante,,
La campagna contro le parole straniere

ROMA, 27

La seduta odierna del Congresso nazionale della «Dante Alighieri» è presieduta dall'on. Gray. Il prof. Giglioli del Direttorio nazionale della «Dante» tratta dell'italianità d'oltre confine, delle terre cioè che, italiane geograficamente, fanno parte di Stati stranieri, e si scaglia contro la mania delle parole straniere in casa nostra, augurando una legge che una buona volta le proibisca per il poco decoroso spettacolo che si dà a connazionali e stranieri.

Un discorso dell'on. Felicioni

Segue l'on. Felicioni, vicepresidente della «Dante» che riferisce sul tema: «La Dante fra i giovani e il popolo». L'oratore porta a conoscenza del Congresso che nel 1931 il numero dei soci è stato in continuo promettente aumento e i soli studenti direttamente iscritti presso il Comitato centrale raggiunsero il numero di 30.000, numero che è stato superato nel 1932. L'on. Felicioni dà le direttive per l'azione da svolgersi tra il popolo a mezzo e in pieno accordo con l'Opera Nazionale Dopolavoro, ed invia un caldo ringraziamento al sen. Beretta per l'opera in tal senso svolta. Parla della difesa della lingua dei nostri emigrati; fa presente come ogni giorno più tale opera si renda assolutamente necessaria per conservare alla Patria milioni di suoi figli che sono legati alla madre comune soltanto dai vincoli della famiglia e così conclude: La «Dante» è stata per il passato fiaccola e vessillo di italianità nella difesa dell'unità del territorio nazionale e dell'unità morale degli italiani; dovrà essere per l'avvenire cosciente strumento della potenza italiana con il difendere la lingua e la cultura tra i milioni di fratelli sparsi nel mondo col diffonderne il pensiero tra gli stranieri. Così assolverà alla vastità nuova dei suoi compiti assegnati dal Duce nel nome dell'Italia del Fascismo e di Vittorio Veneto.

L'on. Mezzi rileva l'utilità dell'istituzione delle crociere della «Dante» che oltre ad offrire ai propri consoci nuovi orizzonti al di là dei confini della Patria valgono a far progredire la azione della «Dante» per la preparazione della sempre maggior influenza dell'Italia nel mondo. Il prof. Morace di Roma raccomanda che sia rinnovata la famosa circolare ai capi degli istituti scolastici medi perchè facciamo iscrivere alla «Dante» i loro insegnanti. Italo Sugliotti illustra l'azione della «Dante» all'estero rilevando l'opera meravigliosa e feconda svolta dai Fasci italiani all'estero che compiono veramente una funzione di rappresentanza morale del Regime. Noventa di Brescia fa alcune raccomandazioni circa la compilazione di una statistica degli studenti italiani e stranieri iscritti alla «Dante».

Per gli italiani d'oltre confine

Il Ministro Piero Parini esalta l'opera della «Dante», che affiancandosi ai Fasci all'estero riafferma lo spirito di italianità nel mondo preparando nuove maggiori conquiste. Ettore Fanti di Piacenza riferendosi alla relazione del prof. Giglioli invoca dal Governo fascista un provvedimento che escluda l'uso di parole straniere, il dott. Cesare Grassetti, presidente del Comitato studentesco di Milano reca il saluto della sua sezione e svolge alcune proposte. Ettore Patrizi di S. Francisco di California porta il saluto dei connazionali di quella sezione.

Parlano ancora in vario senso Lodi di Roma, Crociani di Palermo ed altri, dopo di che si approva un ordine del giorno che, approvando le relazioni Giglioli e Felicioni, fa voti affinchè le questioni relative all'italianità all'estero ed alla tenace, continua, oculata difesa del patrimonio spirituale, morale e linguistico dell'Italia in tutte le regioni di lingua e cultura italiana, rimaste politicamente oltre confine, costituiscano la più vigile, profonda e consapevole coscienza di tutto il popolo italiano e specialmente se ne appassionino i giovani delle scuole che debbono costituire la forza viva e la più alta speranza della «Dante».

Esauriti tutti gli argomenti, il presidente della «Dante», sen. Celesia, pronuncia il discorso di chiusura, rinnovando a nome del Congresso un fervido ringraziamento al Govenatore di Roma ed al Segretario del Partito e alla contessa Francesetti per l'ospitalità accordata alla casa di «Dante». Chiude elevando pensiero di devozione a S. M. il Re e al Duce. L'assemblea si associa con calorosi battimani e la seduta ha termine.

Il Governatore di Roma ha offerto in onore dei congressisti un ricevimento in Campidoglio. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Principe Boncompagni Ludovisi, dal Vicegovernatore, conte d'Ancora, e dal capo del cerimoniale de Pretis.

Armando Casalini commemorato
dal Segretario federale dell'Urbe

ROMA, 27

Nella palestra della Borgo Prati il Segretario federale dell'Urbe ha rievocato la gloriosa figura di Armando Casalini per iniziativa del Gruppo Fascista Trionfale, che porta il nome del grande Caduto. Nino d'Aroma ha ricordato il camerata e il suo sacrificio riaffermando che la memoria di Armando Casalini, sempre viva nel cuore di tutti i fascisti romani, dà ad essi incitamento per la difesa della Rivoluzione benedetta dal sangue di tutti i suoi martiri.

All'austera cerimonia erano presenti la moglie e la figlia di Armando Casalini e moltissime autorità. Prestavano servizio militare di onore quattro centurie di Giovani Fascisti. La numerosa folla, tra cui vecchie Camicie Nere e operai si confondevano nel ricordo di Armando Casalini, sindacalista e figlio del popolo, ha colto l'occasione per improvvisare una vibrante dimostrazione di fede alla Rivoluzione e al Duce.

Violento ciclone su Portorico
50 morti - Battelli scomparsi

SAN JUAN, 27

La città di Portorico è rimasta assai danneggiata da un ciclone manifestatosi improvvisamente verso la mezzanotte e durato fin oltre le 4 del mattino. Il vento in taluni momenti ha superato la velocità di 130 miglia all'ora. Notizie non ancora controllate assicurano che sono già stati accertati trentadue morti e che essi con tutta probabilità superano i cinquanta. I danni alle proprietà sono gravissimi. Non è ancora possibile avere alcun dettaglio perchè le comunicazioni con l'interno sono interrotte.

Informazioni da San Thomas aggiungono che quella città è stata pur essa devastata dal ciclone stamane dalle 6 alle 9. Mancano notizie di due grossi battelli che navigavano poco lontano dalla costa. In porto numerose imbarcazioni sono state affondate. Le elezioni legislative sono state rinviate. (United Press).

Gravi sinistri in Polonia
17 morti a Rubiel e 8 ad Isakow

VARSAVIA, 27

Un incendio rapidamente propagatosi con il favore del vento ha completamente distrutto trentacinque edifici nella città di Rubiel. Diciassette persone sono rimaste asfissiate, tra cui sei bambini. La quasi totalità della popolazione ha evacuato la città e vive attendata nelle vicinanze.

Ad Isakow, presso Leopoli, otto bambini, rinvenuto un proiettile di artiglieria inesploso, giocando con esso ne hanno provocato l'esplosione e sono rimasti tutti uccisi. *(United Press).*

Fabbrica distrutta dal fuoco a Cannes

NIZZA, 27

Questa notte a Cannes un terribile incendio ha distrutto una delle più importanti fabbriche per la lavorazione del sughero di questo dipartimento. Le cause dell'incendio non sono ancora note. I pompieri prontamente accorsi sono riusciti ad isolare il fuoco, ma solo dopo sette ore di duro lavoro l'incendio è stato completamente domato. I danni ammontano a un milione

La Macedonia devastata da un terremoto
15 paesi distrutti - 150 morti e un migliaio di feriti

ATENE, 27

Il Ministero degli Interni dà notizia di un violento terremoto avvertito questa notte alle 21.20 nel paese di Tratonion, nella penisola Calcidica. Il paese è stato completamente distrutto dal movimento tellurico. Si hanno a deplorare 50 morti ed oltre 100 feriti.

Un'ora di scosse a Salonicco

La popolazione presa dal panico è fuggita all'aperto dove si è ricoverata sotto le tende improvvisate. Il movimento tellurico continua con intermittente intensità. I danni causati sulla penisola sono ingenti. Dai vari paesi si annunciano a decine e decine di morti ed un'infinità di feriti. In quasi tutti i paesi le case portano gravi e paurose lesioni. Molte case sono crollate ed hanno sepolto sotto le rovine gli abitanti. Il Governatore della Macedonia si è portato da Salonicco sulla penisola Calcidica, dove è stato organizzato un sollecito servizio di soccorso.

Durante l'ultimo violento terremoto in Grecia nel 1928, a Corinto si sono avuti a deplorare circa 20 morti. La cifra odierna è prova dell'estrema violenza dell'odierno movimento tellurico.

Le scosse telluriche hanno continuato per tutta la giornata di oggi. Nel pomeriggio sono state avvertite alcune leggere scosse a Salonicco, che hanno provocato profondo panico tra la popolazione.

L'epicentro di questo movimento tellurico disastroso si trova nel golfo di Termaikos, vicino alla costa di Cassandra, a breve distanza da Salonicco. Si tratterebbe dello stesso epicentro tellurico che ha provocato il grave terremoto del 1923.

Il terremoto odierno ha rovesciato due dei sismografi dell'osservatorio di Salonicco, mentre il terzo ha potuto registrare esattamente le profonde oscillazioni. Questo terzo apparecchio è un'invenzione del prof. Tritikos, dell'Università di Atene.

Paesi rasi al suolo

Le scosse continuarono con estrema violenza per la durata di un'ora. Secondo l'opinione dei professori di geografia dell'Università di Salonicco, il movimento tellurico è stato provocato dal vulcano spento che si trova sulla penisola di Cassandra e che s'inalza a soli 300 metri dal livello del mare.

A Salonico sono giunti i profughi dal territorio terremotato che danno descrizioni impressionanti sull'ultima notte del terremoto. Essi si trovavano appena a letto quando poco dopo le 22 si iniziarono le tremende oscillazioni che hanno scosso le loro case. Presi dal terrore è dalla disperazione gli abitanti sono fuggiti all'aperto in piena oscurità. Da ogni parte si udivano grida disperate e le invocazioni dei feriti. Continuavano intanto i boati sotterranei e sotto le rovine delle case rimanevano sepolti uomini, donne e bambini. Molte persone sono impazzite, altre correvano prese da indicibile dolore in cerca dei propri bambini.

In altra parte si vedevano raggruppati i popolani che inalzavano preghiere alla Vergine Maria. Quando cominciò ad imbrunire ebbe anche inizio la fuga della popolazione verso Salonicco. I fuggiaschi dichiarano di aver visto tre paesi completamente rasi al suolo ed altri otto che sono stati rovinati dal terremoto. Il paese di Jerissos, che contava 2225 abitanti è stato completamente distrutto.

Le vittime - I soccorsi

Le squadre di soccorso giunte sui luoghi terremotati, non sanno dove iniziare la loro opera di soccorso.

Ulteriori notizie giunte ad Atene confermano che il terremoto ha danneggiato parte della Macedonia e della penisola Calcidica, dove complessivamente 3000 case sono state distrutte in 15 villaggi. Secondo un computo ufficiale, fino a questa sera sono stati estratti dalle rovine dei paesi terremotati 150 morti. Il numero dei feriti, secondo calcoli ufficiali, ascende ad oltre 1000. Purtroppo si teme che il numero dei morti sepolti sotto le case crollate sia ancora superiore. Nel paese di Jerissos si sono contati 70 morti. Si è già iniziato il trasporto dei feriti, di cui una buona parte è stata ricoverata nel convento del Monte Athos.

Attentati terroristici all'Avana
Il Presidente del Senato ucciso

AVANA, 27

Il Presidente del Senato, Clemente Bello, mentre transitava in automobile per una delle vie centrali, è stato assalito e ucciso a colpi di rivoltella da alcuni individui su una automobile che, sbucata da una via laterale, ha seguito a breve distanza quella del Presidente. Anche l'autista dell'automobile del Bello è rimasto ferito alla testa e versa in condizioni disperate. L'ucciso aveva 54 anni.

Poco dopo il deputato conservatore Gonzalo Freyera Deandrade, mentre usciva dalla propria abitazione è stato pure assalito a colpi di rivoltella e ucciso da un gruppo di sette individui. A distanza di pochi minuti, la stessa sorte accadeva al fratello Guillermo, mentre il terzo fratello, Leopoldo, che rincasava, è stato fatto oggetto ad altri colpi rimanendo gravemente ferito. In altro quartiere della città un altro deputato, Miguel Agua, durante la serata è stato ferito e difficilmente potrà sopravvivere.

Gli aggressori sono riusciti a eclissarsi. Si ritiene che tutti gli attentati facciano parte di un piano terroristico organizzato da avversari del Presidente Machado: tutti gli uccisi ed i feriti, infatti, erano tra i più ferventi sostenitori del Presidente della Repubblica. La popolazione è vivamente allarmata. *(United Press).*

I danni delle alluvioni in Toscana
Ponti crollati, paesi invasi dalle acque

FIRENZE, 27

Un violento temporale durato circa quattro ore ha provocato numerosi allagamenti, frane e rottura degli argini nei pressi di Prato-Pistoia, nella Piana di Campi e nell'alta Val del Mugello. Il torrente Bure ha reso inservibili i ponti ferroviari presso Pistoia e Montale-Agliana, per cui il traffico delle grandi linee è stato istradato sulla Faentina, mentre per quello locale è stato istituito il servizio automobilistico Prato-Pistoia. Sono state inviate squadre di operai del Genio civile per l'opera di soccorso. L'autostrada Firenze-Montecatini ha avuto interrotto il traffico a causa delle acque che hanno raggiunto alcuni centimetri di altezza. Sono stati pure allagati i paesi di S. Pietro a Ponte, Crosci, Capalle e alcune abitazioni sono state sgombrate e in altre gli abitanti si sono rifugiati nei piani superiori. E' stata subito iniziata l'opera di soccorso e di approvvigionamento ai bloccati dell'alta valle del Bisenzio.

Dal Mugello si hanno notizie di allagamenti e di straripamenti e si teme che ci sia anche qualche vittima. I torrenti Barronto e Saterni hanno rotto gli argini. Quest'ultimo ha fatto crollare il ponte sulla via provinciale del Giogo. E' inoltre crollato il ponte che conduce al Cornacchione isolando alcuni paesi. Sul luogo dell'alluvione si sono recati S. E. il Prefetto, il Segretario federale e altre autorità.

L'alluvione ha pure danneggiato un piccolo ponte sul torrente Bure, della linea ferroviaria Firenze-Pistoia. Essendo interrotta la circolazione, i treni diretti e direttissimi della linea Roma-Bologna vengono istradati sulla linea Firenze-Faenza. Si prevede che la linea possa essere riattivata nella mattinata di domani.

Il Vicepodestà di Milano ustionato
durante un esperimento chimico

MILANO, 27

Si ha notizia da Lecco che nel tardo pomeriggio di oggi il Vicepodestà di Milano ing. Cesare Dorici, mentre assisteva con alcuni amici pure ingegneri ad esperimenti di carattere tecnico nel laboratorio chimico di uno stabilimento di candeggio, veniva investito al viso e alle braccia da una improvvisa vampata scaturita da un apparecchio in cui stava provando una speciale miscela. L'ing. Dorici riportava ustioni di una certa gravità che gli venivano curate dapprima all'ospedale civico di Lecco e quindi in una clinica privata di Merate dove era stato trasportato in tutta urgenza. In serata l'ing. Dorici ha fatto ritorno alla sua abitazione accompagnato da alcuni familiari. Le condizioni del Vicepostà sarebbero allarmanti.

Notiziario di Pola

POLA, 27

Le donne istriane alla Fiera del Levante. Per iniziativa del P. N. F. e specialmente per cura della Delegata provinciale dei Fasci Femminili istriani, signora Fanny Foschi, sono stati esposti alla Fiera del Levante di Bari numerosissimi lavori di pittura, ricamo, sbalzo, merletto ecc., eseguiti dalle fasciste del Fascio Femminile di Pola, dall'O. N. B., dall'Istituto del Sacro Cuore e dall'Orfanotrofio «Principessa Maria», pure questi di Pola, dalle fasciste di Dignano, Capodistria e Brioni. Sono lavori di ottimo gusto e di fine esecuzione che attirano l'attenzione dei visitatori. A proposito si legge nella *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari che durante la visita di S. E. Baratono, alto Commissario di Napoli, questi e il suo seguito, tra cui c'era anche il Segretario federale di Napoli, comm. Natale Schiazzi ammirarono particolarmente i quadri esposti dalla signorina Wanda Carusi di Pola, gentile figliola del Questore comm. Carusi.

La visita d'insigni archeologi. Come già annunciato, avremo il giorno 30 corr. la visita di 150 archeologi, provenienti da Ravenna, ove si svolge il Congresso internazionale di Arte cristiana. L'arrivo degli ospiti illustri avverrà alla mattina con un piroscafo speciale al molo Fiume.

Dopo la visita della Cattedrale seguiranno quelle al Foro, alla Madonna del Canneto (via Minerva), ai resti del teatro Giulia (Zaro), a Port'Aurea, all'arco di Ercole, alla porta Gemina, al R. Museo e, infine, all'anfiteatro romano, ove agli ospiti verrà fato omaggio di frutta della Provincia in piatti artistici fatti fabbricare apposta dal Comune di Venezia e riproducenti i monumenti di Pola. Seguirà un rinfresco.

Nella stessa giornata gli archeologi proseguiranno per Parenzo e quindi per Trieste, da dove raggiungeranno Grado e infine Aquileia, dove termineranno le visite archeologiche stabilite dal programma del Congresso.

Il cambio nel Comando della 60.a Legione. Il cambio nel Comando della 60.a Legione avverrà tra qualche giorno.

Il Console Martini, destinato a sostituire il Console de Turris, ha inviato al Podestà Bilucaglia il seguente telegramma: «Assegnato Pola, saluto affettuosamente cittadinanza tutta. A V. S. ill.ma mio particoltre cameratistico saluto fascista.

Corsi premilitari. Col 30 settembre si chiudono le iscrizioni al primo corso premilitare per i giovani della classe 1913 e della classe 1914. Le iscrizioni si ricevono in Viale Carrara N. 5, III piano. In caso di inadempienza sarà provveduto a termini di legge.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Maresciallo Badoglio, Governatore della Libia, per premiare gli Avanguardisti tripolini dei brillanti risultati ottenuti all'ultimo Concorso «Dux», ha concesso a tutti i giovani atleti che hanno partecipato al concorso un breve volo sulla città di Tripoli e sull'oasi.

Il Pontefice si è recato a visitare le sale destinate al medagliere, recentemente sistemate a cura del marchese Terracini. Ha [illegible] della raccolta e [illegible] della sistemazione [illegible] dei locali che prima contenevano i [illegible] esposti al pubblico.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.9	22	20	piov., legg. mosso
Roma	761.9	23	19	coperto, mosso
Torino	758.4	21	15	un quarto coperto
Milano	756.6	24	15	un quarto coperto
Genova	756.6	24	20	coperto, grosso
Venezia	755.0	24	18	¼ cop., legg. mosso
Firenze	756.4	25	18	piovoso
Ancona	760.8	29	20	cop., legg. mosso
Bologna	758.3	25	20	coperto
Napoli	762.2	29	21	½ cop., legg. mosso
Taranto	762.5	30	23	sereno, legg. mosso
Palermo	762.0	28	22	¾ cop., legg. mosso
Catania	761.7	32	25	sereno, legg. mosso
Cagliari	765.5	30	15	piov., legg. mosso
Tripoli	761.6	26	17	sereno, legg. mosso
Messina	762.0	30	22	¼ cop., legg. mosso
Trento	759.5	22	16	tre quarti coperto
Fiume	756.7	25	18	¾ cop., legg. mosso
Bari	762.4	28	17	sereno, calmo
Sanremo	758.8	24	18	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.5	27	17	sereno, legg. mosso
Rodi	761.1	27	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione europea ha portato il suo centro principale a nord della Norvegia ed ha determinato una formazione secondaria sulla Francia, la quale continua a interessare l'Italia. L'anticiclone atlantico ha invaso le isole britanniche.

Probabilità: Tempo ancora perturbato, specie nell'alta e media Italia, dove si avranno precipitazioni anche a carattere temporalesco, seguite da schiarite. Predominio di correnti meridionali, piuttosto forti con raffiche sul bacino tirrenico, moderato o quasi forti altrove. Temperatura ancora quasi stazionaria. Mare: piuttosto agitato il Tirreno, specie sull'alto bacino o sulla Sardegna, mossi gli altri mari.

Il "sogno,, di Jovanovic
"L'unione della Jugoslavia con la Bulgaria,,

BELGRADO, 27

Nel processo per alto tradimento in corso davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, hanno preso la parola ancora una volta i singoli imputati. La maggioranza di essi si è attenuta alle dichiarazioni fatte ai propri difensori.

Interessante, però, per il momento che attraversa la Jugoslavia, sono state le dichiarazioni fatte dal prof. Jovanovic, l'imputato principale nel processo odierno. Secondo lui si tratta di trovare una via di uscita dal vicolo cieco in cui si trova attualmente la Jugoslavia.

«Noi, dichiara l'imputato, ci siamo rivolti al popolo e abbiamo parlato sinceramente: gli ideali promulgati da Mosca non sono confacenti al nostro Paese e alla nostra società. Il regime ha cercato dall'alto di imporre l'unità dei popoli jugoslavi, anzichè organicamente dal basso. Nei territori dove vivono gli jugoslavi non è possibile organizzare un putsch, perchè un putsch porterebbe alla guerra civile e allo sfacelo dello Stato. Bisogna realizzare delle riforme sociali, le quali rendano superfluo un sovvertimento violento e riportino il contatto alla civilizzazione.

Il problema croato — ha proseguito il prof. Jovanovic — non può essere risolto con una formula magica. Bisogna trovare e creare invece un modus vivendi» che garantisca per lungo andare la pace nazionale. Nel popolo vi sono delle correnti che desiderano il separatismo. I croati, quale popolo, hanno diritto all'autodecisione, però noi serbi desideriamo di indurli a non fare uso in pieno di questo diritto, ma è necessario che i croati in una nuova speciale forma di regime trovino il modo di avvicinarsi. E' indifferente il nome per questa nuova forma di Stato. «Non vogliamo la rivoluzione — ha concluso l'imputato — ma desideriamo l'evoluzione. Chi non vuole la separazione deve accettare l'idea del federalismo, ideale che comprende una futura unione coi bulgari».

Il capitano aviatore Miletic, invalido di guerra, ha dichiarato che egli ha voluto combattere contro la dittatura

I 63 anni di Gandhi

POONA, 27

Gandhi ha celebrato il suo 63.o compleanno quietamente nel carcere di Yorabda, cibandosi di succo di frutta e zucchero. Gli è stato permesso di conversare con gli amici e i suoi musicisti che gli hanno cantato e suonato canti indiani. *(Radio Stefani).*

I giapponesi occuperanno Pechino?
Dichiarazioni del Ministro Araki

TOKIO, 27

Il Ministro della Guerra, Araki, rispondendo per iscritto ad alcuni quesiti presentatigli dall'*United Press*, ha affermato che il Giappone respingerà nettamente qualsiasi proposta della Lega ginevrina che parta dal presupposto di ignorare l'indipendenza del Manciù Kuò. A proposito del quale ha rilevato che l'opera di assestamento è in pieno fervore e che le condizioni di esso non giustificano alcun pessimismo.

Richiesto di confermare o smentire che il Giappone sta accumulando munizioni e materiale bellico sul territorio del Manciù Kuò, in rapporto soprattutto con una ripresa di attività militare nella provincia di Jehol, il Ministro ha dichiarato che «ogni sospetto in argomento è ingiustificato e ha spiegato che la notizia è stata messa in circolazione come argomento polemico.

Continuando, Araki ha detto che la ripresa dell'attività bellica giapponese a Sciangai è subordinata «all'atteggiamento cinese verso l'armistizio» ed ha aggiunto che il Giappone procederà all'occupazione di Pechino e di Tien-Tsin se lo reputerà necessario per domare la annunciata offensiva del Generale Ciang-Hsue-Liang contro il regime mancese. Se Ciang-Hsue-Liang invaderà il territorio del Manciù Kuò — ha concluso il Ministro — il Giappone dovrà necessariamente assumere un atteggiamento assai energico nei suoi riguardi».

Una bomba contro la casa
di uno dei giudici di Sacco e Vanzetti

WORCESTER (Massachusetts), 27

La residenza del giudice distrettuale Webster Thayer, che ebbe una parte importante nell'affare Sacco e Vanzetti, è stata gravemente danneggiata dall'esplosione di una bomba avvenuta poco prima dell'alba di stamane. Si crede che la bomba sia stata collocata nella parte posteriore della casa poichè questa è rimasta totalmente distrutta, mentre dalla parte anteriore tutti i vetri delle finestre sono andati in frantumi. Il giudice e sua moglie sono rimasti sepolti sotto le rovine. Il giudice però è stato estratto incolume mentre la moglie ed una cameriera erano ferite e sono state condotte all'ospedale. Il giudice dopo la sciagura ha imperturbabilmente osservato: «Si vede che non mi si può uccidere molto facilmente».

Incidente aviatorio a Grado
Il motorista e un passeggero deceduti

ROMA, 27

Un idrovolante postale, partito nel pomeriggio di ieri da Venezia per Trieste, con buone condizioni atmosferiche, giunto presso Grado, fu costretto ad ammarare, perchè sorpreso da violento temporale che toglieva quasi totalmente la visibilità. Il pilota riuscì a toccare acqua regolarmente, ma durante il flottaggio, mentre l'apparecchio smaltiva la notevole velocità residua, urtò contro un argine della strada del cimitero di Grado, capottando.

Il passeggero Federico Reibmayer, cameriere, di nazionalità austriaca, ed il motorista Giovanni Viezzoli sono deceduti; il primo pilota Alfredo Grassi ed il passeggero Primo Mamolo, aviere in servizio presso l'aerodromo di Venezia, sono rimasti gravemente feriti e ferite leggerissime hanno riportato il secondo pilota Vittorio Ferrari ed il radiotelegrafista Francesco Petrin. *(Stefani)*

Il treno turistico Venezia-Budapest
La riduzione estesa ad altre stazioni

ROMA, 27

Le Ferrovie dello Stato, aderendo alle insistenti richieste pervenute alla «Cit» da diverse città escluse dal beneficio, hanno disposto perchè la riduzione del 70% per i partecipanti al terzo treno turistico Venezia-Budapest sia estesa anche alle stazioni e alle agenzie di viaggi delle città di Santhià, Como, Ravenna, Ferrara, Foggia e Messina. Anche il treno del 5 ottobre sarà formato di due distinti convogli con rispettiva carrozza-ristorante. I gitanti sono fino ad oggi poco più di 700.

CRONACA DELLA CITTÀ

I triestini sulla "Neptunia,,
Una visita attraente e un'opera di bontà

In tutta la regione è specialmente a Trieste è stata accolta con grande soddisfazione la notizia che la superba motonave «Neptunia», l'ultimo capolavoro del genio costruttivo dei nostri Cantieri, sta per schiudersi alla curiosità e all'ammirazione dei visitatori.

Da alcuni giorni, da quando cioè la nave colossale si trova ormeggiata alla banchina del nostro Puntofranco, centinaia di persone sostano ad ammirare l'eleganza delle sue line architettoniche, così armoniose e possenti. Fra qualche giorno la «Neptunia» verrà attraccata alla Stazione marittima e sarà messa in completo assetto per partire il giorno 5 ottobre.

Ammirazione cittadina

Prima però di lasciare il nostro porto per il suo viaggio inaugurale attraverso l'Oceano, a tutti sarà concesso di visitare questo meraviglioso palazzo galleggiante, di ammirare tutti quei particolari di arredamento e allestimento che fanno della «Neptunia» una delle navi più moderne e confortevoli per la straordinaria rifinitezza ed eleganza dei vari locali. Per quanto si sia detto molto sulle bellezze della decorazione delle sale, sulla perfetta e modernissima sistemazione interna dei servizi e sulla potenza dei motori e degli altri impianti tecnici, non si è certo svelato che una minima parte delle meraviglie, che hanno strappato il plauso e il compiacimento delle autorità e dei tecnici italiani e stranieri, nelle loro visite, durante la fase finale dei lavori di allestimento e in occasione delle prime uscite della motonave.

La prima visita, che avrà luogo il giorno 1.o ottobre dalle 17 alle 20, sarà strettamente riservata alle autorità cittadine e della Provincia e agli invitati, i quali avranno così modo di rendersi conto delle bellezze che fanno della «Neptunia» una delle più moderne navi del mondo. Questa visita però non avrà assolutamente carattere di ricevimento ufficiale, e ciò in omaggio a quel senso di semplicità e di parsimonia che ispira la nuova vita italiana.

Norme per i visitatori

La giornata di domenica sarà invece dedicata interamente alle visite del pubblico. Alle 9 del mattino verranno abbassate le passerelle e i visitatori saranno fatti salire sul transatlantico, dove troveranno dei tecnici incaricati di guidarli e di additare e illustrare loro tutte le cose più notevoli e caratteristiche della «Neptunia». Le visite dureranno fino a mezzogiorno e ricominceranno alle 14 per finire alle 18.

In previsione di una grande affluenza di visitatori, la Società di Navigazione Cosulich-Lloyd ha deciso, com'è noto, di mettere in vendita nei giorni 29 e 30 settembre e 1.o ottobre, presso l'Ufficio viaggi, in Piazza Unità, e agli Uffici passeggeri della Società Lloyd-Cosulich, dei biglietti d'ingresso il cui ricavato sarà devoluto in parti eguali all'Opera assistenziale del P. N. F., all'O. N. Balilla, e alla Congregazione di Carità di Trieste.

Certamente i triestini, consci di compiere nello stesso tempo opera benefica, non si priveranno del piacere di ammirare, oltre che la sagoma possente, le meraviglie che sono racchiuse in questa superba motonave, che tecnici e maestranze hanno creato, riaffermando ancora una volta la forza e il genio della nostra razza.

Il varo dell'"Oceania,,
trasmesso per radio

Per la solenne cerimonia del varo della motonave «Oceania», che avverrà nelle prime ore di domani mattina al Cantiere di Monfalcone, è stata riservata al vasto pubblico dei radioamatori una grata sorpresa: la cerimonia sarà trasmessa per radio dalle stazioni dell'Eiar, collegate in relais generale. In tal modo tutti coloro che non avranno la possibilità di assistere al varo della gemella della «Neptunia», potranno seguirne momento per momento le fasi appassionanti.

Il primo esperimento del genere

E' questa la prima volta che i microfoni dell'Eiar partecipano a un avvenimento di sì suggestiva e rumorosa bellezza ed è certo perciò che i radioamatori di tutt'Italia seguiranno con interesse la trasmissione, che li renderà partecipi dell'esultanza e dell'emozione delle maestranze e della folla nel sonante Cantiere monfalconese.

La trasmissione è stata preparata con intelligenza e con gran cura: quattro microfoni saranno piazzati in diversi punti del Cantiere di Monfalcone, per modo che i radioauditori potranno seguire in ogni suo particolare l'avvenimento sempre suggestivo e solenne della discesa in mare del nuovo superbo colosso della marineria giuliana. Mentre un primo microfono si troverà sul palco delle autorità e avrà il compito di far sentire il discorso della madrina, Donna Zeinaide Giunta di Roccagiovine, e le orazioni del sacerdote per la benedizione dello scafo, un secondo microfono si troverà a metà lunghezza della nave, piazzato arditamente sotto la chiglia, tra la selva delle travi che sorreggono l'«Oceania» sullo scalo.

Il microfono sotto la chiglia

Questo microfono farà vivere con fedeltà impressionante gli ansiosi istanti e gli ultimi preparativi febbrili che precedono la discesa del colosso verso le onde. Ai due lati del microfono si sentiranno crollare sotto i colpi degli operai le pesanti toccate che puntellano i fianchi della nave e distintamente si udirà il cozzo metallico dei sei «scontri» laterali, nel momento in cui la madrina dal palco spezzerà il tenue cavo a cui per un miracolo della tecnica è affidata in quell'istante la poderosa unità.

La nave scivolerà quindi verso l'Adriatico e il microfono nascosto sotto la sua carena percepirà il rumore del tremendo attrito prodotto dalle 20.000 tonnellate sullo slittatoio; frattanto il fracasso delle enormi catene che ai due lati frenano la nave nella sua corsa, entrerà in giuoco, coprendo ogni altro rumore. Ma la voce assordante dei ferri, attutita dai tecnici negli amplificatori, si farà più debole, per cedere agli applausi della folla e delle maestranze, alle note festose delle musiche e al canto dei Balilla schierati sotto il palco delle autorità.

Questa fase culminante del varo, come le precedenti, sarà illustrata dalla radiocronaca parlata che il collega Mario Granbassi effettuerà dal terzo microfono, piazzato sull'impalcatura, sotto la prua gigantesca della motonave. Un quarto microfono s'affaccerà infine da un «haublot» della nave, appeso a un filo, per permettere agli uditori di percepire lo scoppio della bottiglia di champagne, che dovrà infrangersi sui fianchi d'acciaio dell'«Oceania» a battezzare le sue nozze con l'Adriatico.

Ma ecco il programma della trasmissione di domani: Ore 8.45: Apertura. Come e dove è stata costruita la nave. I dati della nuova unità. I preliminari del varo. Ore 8.55: Tramissione per il varo. Funzione religiosa. Battesimo della nave. Parole della madrina. La nave scende in mare.

La trasmissione di questa sera

Questa sera, mercoledì, dopo la chiusura delle trasmissioni regolari, vale a dire verso le ore 23, i microfoni di Radio Trieste, installati al Cantiere di Monfalcone, daranno una breve suggestiva trasmissione intitolata «Notte di vigilia al Cantiere», trasmissione in cui saranno illustrati e si sentiranno nel loro infernale frastuono, i lavori notturni per l'inalzamento dell'«Oceania» sul suo scalo, eseguiti ritmicamente da centinaia di operai, al comando cadenzato dei capiservizio e al suono della tromba.

La Cosulich e il Lloyd Triestino
per la partenza del «Rex»

In occasione del viaggio inaugurale del supercolosso atlantico «Rex», iniziatosi ieri da Genova, la direzione della Cosulich ha inviato alla Direzione dell'«Italia» e al comando del «Rex» il seguente telegramma: «Compagnia Cosulich con tutti suoi dirigenti e tecnici e funzionari terra mare, anche sicuri interpreti anima intera gente mare Adriatico, saluta superba nave che nei colori della sua bandiera reca fraternamente uniti segni di San Giorgio e di San Giusto, auspicando le più liete fortune alla eccelsa prora dell'Italia nuova».

A tali voti si è associato pure il Lloyd Triestino con questo telegramma: «Accompagnino il «Rex» nel suo viaggio trionfale i più fervidi fraterni voti del Lloyd Triestino e di tutta la sua gente».

Ringraziamenti di Sidky Pascià

S. E. Ismail Sidky Pascià, Presidente del Consiglio egiziano, che, giunto recentemente in Italia con l'«Esperia» del Lloyd Triestino, ha fatto ritorno in questi giorni ad Alessandria con lo stesso piroscafo, ha diretto alla direzione della Società il seguente telegramma di ringraziamento: «Sbarcato soddisfattissimo, per la seconda volta vi ringrazio di tutte le vostre cortesie e per le buone accoglienze avute sull'«Esperia», dove tutto è stato perfetto. Ismail Sidky, Primo Ministro Egitto».

Filodrammatica del Fascio femminile. Tutti gli iscritti alla Filodrammatica, da qualsiasi epoca, sono pregati di intervenire alla riunione di compagnia, venerdì 30, alle 21.

Decesso. Col più vivo dolore apprendiamo la morte, avvenuta ieri, di un altro degli uomini egregi che furono tra i più fedeli militi del Partito Nazionale e tra i più coscienziosi amministratori della città al tempo dell'irredentismo: Antonio Suttina. Egli è spirato ieri nell'età di 78 anni; il figlio, il chiarissimo dott. Luigi Suttina, chiamato da Roma per l'aggravarsi delle condizioni del vegliardo, giunse appena in tempo a dargli l'estremo saluto. Il defunto era uno dei più noti e stimati farmacisti della nostra città; e fin dalla giovinezza aveva dato prova del suo nobile sentimento d'italiano, in seno alle associazioni di propaganda e di difesa nazionale create dall'irredentismo. Sorta la Lega Nazionale, ne fu uno dei più fervidi rappresentanti. Egli divenne molto caro a Felice Venezian, che lo volle tra i consiglieri comunali già nelle elezioni del 1900; in quella carica egli rimase fino alla vigilia della guerra, segnalandosi per disciplina e per adempimento scrupoloso dei doveri. Era un uomo di saldi principî, onesto, equanime e laborioso, che riusciva simpatico a tutti. La tarda età lo aveva fatto ritirare negli ultimi anni dalla vita pubblica; ma grande conforto gli veniva costantemente dalla bella carriera del figlio, così nel campo degli studi come in quello degli alti uffici.

Per la morte del vecchio patriota, porgiamo le nostre condoglianze più sentite al gr. uff. Luigi Suttina e a tutti gli altri congiunti.

La morte di un patriota zaratino. E' morto ieri, in un sanatorio cittadino, il prof. dott. don Ernesto Perich, ottimo cittadino e patriota, che per la causa italiana di Zara ebbe a soffrire persecuzioni da parte dell'Austria. Don Ernesto Perich, popolarissimo a Zara, fu professore di teologia a quel Seminario, docente all'Istituto tecnico e presidente del Convitto «Nicolò Tommaseo». Scrittore forbito, autore di parecchi lavori, il compianto Perich scrisse pure lodevolissima musica sacra. Ai congiunti, i sensi del nostro cordoglio.

2000 lire del Circolo Artistico
per l'assistenza invernale agli artisti

La Segreteria del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti comunica:

Da parte del Presidente del Circolo Artistico sen. Giorgio Pitacco è pervenuta al Presidente del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti la seguente lettera:

«Abbiamo il pregio di comunicarle che il Circolo Artistico, udite le dichiarazioni da lei fatte nella seduta del Consiglio direttivo del 16 corr. e secondo cui il Sindacato regionale fascista Belle Arti aveva deciso di rinunciare alla gestione finanziaria da parte di questo Circolo della VI Esposizione d'arte, in considerazione del fatto che il finanziamento della stessa era già stato assicurato in altro modo, volendo tuttavia dar prova della propria simpatia agli artisti, ha deliberato di mettere a sua disposizione l'importo di lire 2000 per l'assistenza invernale agli artisti bisognosi».

Il presidente del Comitato dei Sindacati intellettuali ringrazia vivamente il Consiglio direttivo del Circolo Artistico e il sen. Pitacco per il generoso gesto, che sta a dimostrare il sentimento che anima il nobile sodalizio cittadino verso gli artisti che del Circolo stesso hanno formato e continueranno a formare un nucleo elettissimo. La deliberazione del Consiglio direttivo del Circolo Artistico è anche un significativo atto di viva solidarietà e di sicura collaborazione coi Sindacati professionisti e artisti di Trieste e in modo particolare col Sindacato regionale fascista Belle Arti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 settembre 1932-X

Nati vivi: 6; maschi 4, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 7.
Matrimoni: —.

Corsi di lingue per fasciste. S'informano tutte le signore e signorine che volessero iscriversi ai corsi di lingue tedesca, francese e inglese, che le iscrizioni hanno luogo tutte le sere alla sede del Fascio Femminile, piazza Verdi 1, dalle 18 alle 20.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Centuria di S. Giovanni. Tutti i Giovani Fascisti sono invitati a seguire un corso di coltura fascista, indetto da questa Centuria. La prima lezione avrà luogo il giorno 30 corr., alle 21, sul tema «L'intervento», presso il C. R. «Quis contra nos?».

Centuria di S. Giacomo. I G. F. appartenenti a questa Centuria sono mobilitati per questa sera, alle 20.15. La adunata avrà luogo presso il C. R. «Trevisan». S'interviene in divisa.

Centuria «L. Casciana». Per domani, alle 20.30, presso la sede del C. R. «Casciana» sono convocati tutti i calcisti della centuria.

Posti vacanti per tecnici agricoli. Il Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli comunica che sono vacanti alcuni posti nei corsi annuali e biennali di avviamento al lavoro agricolo e invita i tecnici agricoli che avessero interesse a coprire i posti stessi a presentarsi o a scrivere alla segreteria del Sindacato, via S. Nicolò 9.

Tè pro Nido «Regina Elena». Domani si svolgerà al Savoia un tè organizzato dalla presidenza del Nido «Regina Elena». Durante il benefico trattenimento sarà fatta un'attraente esposizione di mode femminili.

Stamane s'inaugura la Mostra d'arte al Giardino
alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta

Oggi alle 11.30 sarà inaugurata da S. A. R. il Duca d'Aosta, nel padiglione del Giardino Pubblico, la VI Mostra regionale d'arte promossa dal Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia. Gli artisti espositori dovranno esser presenti nel padiglione alle 10.30. La presidenza della Mostra avverte che nel recinto riservato all'inaugurazione della Mostra stessa si accede soltanto verso esibizione degli inviti strettamente personali rilasciati dal Comitato della VI Esposizione d'arte giuliana.

Gli ultimi tocchi

La Mostra era fino da ieri in tutto pronta. Negli ultimi giorni sono arrivati da Venezia i dipinti che si attendevano d'Italico Bress, goriziano, e sono stati pure portati al Giardino i lavori d'arte decorativa della signora Amalia Chierini: con ciò la Mostra, che comprende 152 opere d'arte nelle cinque sue sale, è ormai completa in tutta la sua variata ricchezza, che la rende una delle più importanti organizzate finora a Trieste. Il merito dell'organizzazione è tutto del Sindacato Belle Arti, il quale con modesti mezzi, aiutato dai contributi della Provincia, della Cassa di Risparmio e del Comune di Pola (la cui partecipazione generosa fu accolta con commosso compiacimento), ha saputo attuare una manifestazione artistica degna del patronato assunto da un Augusto Principe e della fiducia manifestata dal Duce, non meno che dal decoro della città e della fama degli artisti triestini e corregionali.

La mostra fu ordinata, con l'assidua presenza del suo presidente prof. Domenico Costa, dai pittori E. Finazzer-Flori e F. Noulian e dallo scultore Asco. Per la sala commemorativa dell'interessantissimo pittore goriziano Vittorio Bolaffio, morto a Trieste il Natale dell'anno scorso, le spese di trasporto delle opere furono sostenute dalla famiglia, e l'ordinamento fu assunto dal pittore Lucas.

Ai chiari artisti corregionali e agli altri ospiti che si raccoglieranno nella città per l'inaugurazione della Mostra porgiamo il cordiale benvenuto.

Il catalogo dell'Esposizione

La Mostra, organizzata esemplarmente in tutto, avrà anche il suo catalogo il giorno stesso dell'apertura. E' cosa che si sa quanto avvenga di rado nelle esposizioni. E il catalogo è anche il più elegante che si sia veduto finora a Trieste: un volumetto pratico, maneggevole, stampato squisitamente dalla Tipografia Giuliana, in un formato che, se non può dirsi tascabile, entra però senza difficoltà in una tasca. Il libretto contiene su tavole speciali ben 35 riproduzioni d'opere esposte e la rievocazione del pittore Vittorio Bolaffio, commemorato alla Mostra, vi è fatta con molta nobiltà e perspicacia dal dott. Antonio Morassi, l'intelligente critico di arte goriziano, che ha oggi una delle situazioni più autorevli nella metropoli lombarda. Il Sindacato Professionisti e Artisti va dunque lodato anche per la puntualità e il tono eletto di questa sua pubblicazione.

Umberto Veruda

Il busto di Veruda

Immediatamente dopo la inaugurazione della Mostra regionale del Sindacato al Giardino Pubblico, si procederà allo scoprimento del busto di Umberto Veruda nel giardino stesso. Il busto è collocato nell'aiuola a sinistra di chi si avvia al padiglione. Già in passato il Circolo Artistico, che volle assumersi il patrocinio dell'opera, aveva espresso il desiderio di questa onoranza al geniale artista triestino. L'anno scorso il pittore Sofianopulo donava al Comune un suo quadro, desiderato per la Galleria Revoltella, a condizioni che s'affrettasse l'attuazione del divisato busto di Veruda al Giardino, e lo scultore Giovanni Mayer, che era vissuto col Veruda in fraternità d'arte e già ne aveva fatto il busto per la tomba, si offriva di modellarne disinteressatamente un altro in memoria dell'amico. Il Comune curò l'esecuzione dell'opera, e questa, sul suo semplice piedestallo, si scoprirà oggi al Giardino.

Il busto differisce alquanto da quello che lo stesso Giovanni Mayer scolpiva per la tomba. Lo scultore ha creduto necessario tenervi una linea più larga. Il Veruda è rappresentato come negli ultimi anni della sua vita, quando si era lasciato crescere la barba, e il Mayer ha ricavato partito da questa e dagli ondeggiamenti della capigliatura per accentuare il tratto romantico della bizzarra testa, mentre ha reso con efficacia l'atto dell'occhio attento e intelligente in cui era tanta parte del carattere di Umberto Veruda. Questi sarà dunque ricordato ai cittadini da una bell'opera d'arte, per la quale Giovanni Mayer merita ammirazione e riconoscenza.

Alle 18 nelle sale del Circolo Artistico sarà offerto un tè danzante in onore delle autorità e degli espositori alla Mostra del Giardino.

Due quadri offerti al Comune

In occasione dello scoprimento del busto di Umberto Veruda, la signora Lidia Schmitz-Svevo, vedova del romanziere illustre, nella certezza d'interpretare la volontà del suo defunto marito che fu l'amico più caro del pittore, ha annunziato al Podestà, con gentilissima lettera, la sua deliberazione di donare al Comune, per il Museo Revoltella, due quadri del Veruda. La signora esprime nella sua lettera l'intendimento che le due opere possano essere aggruppate con le altre dell'artista esistenti nel Museo, contribuendo a costituire una sala che ad Umberto Veruda sia dedicata.

I quadri offerti dalla generosa donatrice fanno parte della collezione lasciata da Italo Svevo, il quale possedeva di Veruda parecchie opere e delle più belle. E anche i lavori che la signora Svevo offre alla città sono, a quanto sappiamo, tra i più importanti del pittore: uno sarebbe il grande nudo allo specchio, del tutto sconosciuto fino alla morte dell'artista, che rivelato nel 1904 dalla mostra postuma di tutte le sue opere, suscitò alta ammirazione; l'altro sarebbe pure uno studio di nudo femminile, con fiori.

Il Podestà, riservandosi di interpellare il Curatorio del Museo, ha vivamente ringraziato per la munifica offerta.

Crediamo che in questo caso il Curatorio del Museo accoglierà anch'esso il dono con entusiasmo. Difatti abbiamo sempre sentito lamentare che la mancanza d'un adeguato numero d'opere di valore superiore avesse impedito di formare nella collezione una sala riservata a Umberto Veruda. I due doni oggi annunziati dovrebbero certo avvicinare all'adempimento di quello che negli ultimi anni fu costante desiderio anche dei curatori del Museo.

Il prof. Luigi Carnera
all'Osservatorio astronomico di Capodimonte

Il prof. Luigi Carnera, direttore del nostro R. Osservatorio astronomico, chiamato dalla fiducia del Governo a dirigere il R. Osserfatorio astronomico di Capodimonte (Napoli), ha abbandonato ieri sera la nostra città.

Il prof. Carnera era giunto a Trieste il 20 novembre 1918, dall'Istituto idrografico della Marina di Genova, della cui direzione faceva parte. Egli seppe a Trieste conquistare generali simpatie e imporsi, per la propria competenza, in tutti gli ambienti scientifici. Aiutato validamente dalla R. Marina, dagli Ammiragli Alessio e Galdini e dal Generale Mazzinghi, egli potè trasformare radicalmente il nostro Osservatorio astronomico, usufruendo anche del vasto materiale che si trovava a Pola. Messo così in condizioni veramente eccellenti, l'Osservatorio può vantarsi oggi di possedere il migliore «cerchio meridiano» che ci sia in Italia, un ottimo riflettore fotografico, due buoni equatoriali, un corredo completo di orologi astronomici, alcuni dei quali veramente eccezionali. Il prof. Carnera ha del pari potuto ordinare ed ampliare la biblioteca, la quale oggi è una tra le più complete e moderne.

Per volontà del prof. Carnera si provvide all'organizzazione di un'officina meccanica che ha permesso non solo di tenere in stato di perfetta conservazione gli strumenti che man mano si andavano acquistando, ma anche di costruire una quantità di nuovi apparecchi. Basti accennare ai «pendoli orizzontali» sistemati a Postumia, per i quali era stato fatto un preventivo di quasi 100.000 lire dalla Germania e che si poterono invece costruire a perfetta regola d'arte con mezzi propri e minima spesa. In questi anni, sotto l'esperta guida del prof. Carnera, gli impianti degli edifici astronomici furono eseguiti dalle officine della ditta Cante, le quali seppero risolvere i più ardui problemi tecnici con grande competenza. Le cupole sono quanto di più moderno oggi esista al mondo.

Il prof. Carnera lascia incompleto un catalogo stellare con circa 10.000 osservazioni, le quali si riferiscono a un'importante zona del cielo e soprattutto a quella che ha servito ai lavori per la campagna del pianetino Eros. Come si sa, questo pianeta, scoperto nel 1898 dal prof. Witt di Berlino, due anni or sono cominciò a servire per la determinazione della parallasse (distanza media fra la terra e il sole). L'importante lavoro sarà portato del tutto a compimento per la parte osservativa nella prossima primavera. Per la parte di calcolo invece ci vorranno ancora alcuni anni. Esecutori intelligenti e devoti furono il dott. Giovanni Peisino e la signorina dott. Maria Campo, i quali fortunatamente restano nella nostra città e potranno continuare gli importanti lavori, per i quali le direttive furono date dal Carnera. Nei circoli bene informati si afferma che il prof. Carnera sarà sostituito dal prof. Azeglio Bemporad, attualmente direttore del R. Osservatorio d' Capodimonte.

All'illustre scienziato concittadino che porterà a Napoli tutto il prezioso contributo del proprio sapere e della propria intuizione i nostri auguri più cordiali.

«Il Corriere del Sabato - La Fiamma». Con riferimento al comunicato comparso il giorno 22 u. s., e riflettente la fondazione di un nuovo giornale dal titolo *«Il Corriere del Sabato - La Fiamma»* con direzione R. Pertusi e amministrazione Sperato-Zanetti, il segretario del Sindacato giornalisti ritiene di dover avvertire che il comunicato stesso si riferiva a un difetto di procedura che non ledeva in modo assoluto, come non lede, la rispettabilità e l'onorabilità delle persone nominate.

Liriche di poeti giuliani
nella serata all'«Euterpe»

Con l'intervento di un pubblico eletto e numeroso, si è tenuta iersera la serata di poesia nella sala maggiore dell'«Euterpe». La fine e squisita dicitrice signorina Maria Antonietta Longhino, presentata dal presidente prof. Salvatore Aleffi, ha iniziato la dizione con la lettura delle delicate liriche di Alberto de Brosenbach «Preludio», «Evangelio», «La Fonte», «Il soffio» e la «Canzone della fontana», tratte dal volume «Il grido». Seguirono le spirituali liriche di Enrico Fornis «L'Evasione» e «Il Segno». Di Giuseppe Furlani è stato letto il carme «L' Altare», del volume «Canzoni di Gesta». Seguì poi, molto acclamata, la lettura delle elevate liriche di Nella Doria Cambon «L'io del poeta», «Il canto antico», «Inno a Trieste» e «Il Poeta e la pace». Dopo di che venne letta una forte presa poetica di Carlo H. de' Medici, «Il brigantino grande», che riscosse unanimi applausi per la sua squisita fattura. Di Sofronio Pocarini furono apprezzate per la sintetica forma, alcune liriche avveniristiche. Quindi la dicitrice recitò le liriche di Guido Sambo «Una casa», «Il mio piccolo Fulvio», «Il primo sorriso» e «Piccolo viale», di elevato sentire; infine di Gianni Carmine lesse la forte composizione «In memoria di Margherita di Savoia».

La signorina Longhino, che ha riconfermato le sue belle qualità di intelligente dicitrice, è stata vivamente applaudita dopo ogni lettura, assieme agli autori presenti, ricevendo altresì un ricco omaggio di fiori.

I mercoledì alla Ginnastica. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento di danza.

Le Casse di Risparmio delle Venezie
Sicura stabilità dei depositi nell'ultimo triennio

La Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie pubblica, in un semplice e nitido opuscolo, dati interessanti sull'attività della Federazione stessa nell'anno 1931.

La Federazione, presieduta con intelligenza dal comm. prof. avv. Angelo Pancino, presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, comprende, come si sa, le casse di Risparmio di Bolzano, Brunico, Fiume, Gorizia, Merano, Padova e Rovigo, Pola, Rovereto, Trento, della Marca Trevigiana e di Castelfranco Veneto, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

La crisi e il risparmio

Sebbene l'anno 1931 abbia segnato un peggioramento nella crisi economica mondiale, vi sono stati tuttavia indizi di una trasformazione benefica e aspettata specialmente nel nostro Paese, dove la lira ha guadagnato un potere di acquisto sempre maggiore nell'interno, mantenendo la sua fermezza all'estero. Opere grandiose di bonifica, di miglioric, di traffici, di comunicazioni, di perfezionamento industriale si svolgono, accrescendo e rafforzando il patrimonio nazionale, creando un formidabile complesso di nuove possibilità in un Paese come il nostro, che ha ferma la fiducia in se stesso e in chi lo governa.

Nelle regioni venete la crisi ha avuto particolare crudezza per la agricoltura, l'industria della filatura della seta, la industria turistica ed alberghiera, quella dei trasporti, quella della pesca e quella estrattiva, e per l'emigrazione. Particolarmente sensibile la crisi della agricoltura, aggravata nelle Venezie da un canto per i sacrifici compiuti dagli agricoltori affine di restaurare i danni causati dalla guerra, e dall'altro per lo indebitamento, particolarmente notevole in qualche territorio, come nelle zone contermini all'Adriatico, delle provincie di Venezia, Rovigo, Udine, Trieste e Pola, conseguente alle grandiose opere di bonifica e di trasformazione fondiaria compiute nel momento in cui si manifestava la caduta dei prezzi delle derrate agricole.

Nè arresti nè falcidie

In un momento così grave e difficile è vanto delle Casse di Risparmio di aver assolto alle loro funzioni di custodi del risparmio e di fornitrici di capitali, con senso di fiducia serena e con sicurezza incrollabile nell'avvenire del Paese. E mentre le banche di ogni genere erano costrette a cambiare completamente la loro azione tanto a favore dell'agricoltura quanto dell'industria e del commercio, e i capitali, in realtà abbondanti, rimanevano infruttiferi, o quasi, in attesa degli eventi, mentre le borse dei valori segnavano in tutto il mondo una depressione che andava al di sotto del giusto valore della consistenza patrimoniale delle aziende, le Casse di Risparmio continuarono la loro opera provata da esperienze secolari e trovarono nella bontà delle loro funzioni l'elasticità necessaria per inserire senza scosse la loro attività nel difficilissimo momento, poichè non è il guadagno che le muove, ma fini di pubblico bene e onesta rimunerazione al solo risparmio.

Il triennio 1929-30-31 può ben a ragione chiamarsi per il nostro Paese, e in ispecie per le regioni venete, il triennio della crisi maligna. Ma il risparmio che era affidato alle Casse di Risparmio delle Venezie alla fine del 1928, non subisce arresti nè falcidie, seppure più faticoso ne diventa l'incremento, più contenuta l'espansione.

Collocamenti e operazioni attive

Il collocamento dei depositi affidati alle Casse di Risparmio presenta nel triennio una sicura stabilità rispetto al genere di impieghi. Gli è che i termini su cui tali impieghi poggiano, sicurezza e reddito, equilibrio coi fabbisogni di smobilizzo in relazione al giro dei depositi affidati (offerta) e domanda dei capitali da impiegare, non obbediscono esclusivamente, come si è detto, al presupposto dell'industria bancaria, ma si adeguano alle possibilità del produttore, obbediscono alle leggi non dell'alto guadagno ma del prudente collocamento.

All'atto della costituzione della Federazione, nel 1928, il fondo comune di garanzia, formato dai due decimi del patrimonio e riserve di qualunque specie esistenti presso le Casse federate, che era pari a lire 20.924.137, ammontava al 31 dicembre 1931 a lire 28.944.606. I fondi patrimoniali, ch'erano nel dicembre di lire 103.772.358, salirono alla fine del '31 a lire 127.360.540. Le attività amministrate, patrimoni più depositi, da 2.251.623.486 ammontarono a lire 2.670.895.622. Nel 1928 i depositi a risparmio e in conto corrente delle Casse federate, su un totale di 556.642 libretti ammontanti a 2.147.851.127 lire, nel 1931 salirono a lire 2.543.535.082, con un aumento di 16.023 partite.

75 milioni di beneficenza

Le operazioni attive di collocamento rappresentarono nel 1931 l'imponente cifra di 4.174.484.086 lire. Le operazioni di credito fondiario in essere al 31 dicembre 1931 erano di 1.106.339.104 lire su 14.921 mutui; le operazioni di credito agrario di lire 213.709.004, le operazioni di finanziamento provvisorio a Consorzi di bonifica di lire 483.338.268 di cui 247.535.156 alla sola provincia di Venezia.

E' interessante rilevare anche come le erogazioni di beneficenza distribuite finora dalle Casse Federate si aggirano sui 75 milioni, somma pari circa a due terzi ai loro attuali fondi patrimoniali, che sono di 128 milioni.

Gli utili netti di esercizio da ripartire ai fondi di riserva ed erogazioni di beneficenza sono stati nel 1931 i seguenti: Cassa di Risparmio di Bolzano lire 293.924.10; Brunico 31.281.62; Fiume 152.246.81; Gorizia 319.430.40; Merano lire 71.430.47; Padova e Rovigo lire 3.674.417.86; Pola 201.347.33; Rovereto 338.856.10; Trento 223.225.10; Treviso e Castelfranco 459.705.92; Trieste 1.650.387.53; Udine lire 1.623.118.46; Venezia 702.412.38; Verona e Vicenza 2.805.516.68.

I bimbi della Scuola all'aperto

chiudono festosamente la "villeggiatura,, 1932

Folla di bimbi, di mamme e di personalità hanno assistito nel pomeriggio a Cologna alla cerimonia di chiusura della Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi.

Alle 16 il vasto campo della Scuola è gremito. Ai posti d'onore notiamo il Prefetto Porro con la sorella signorina Emilia, il Podestà sen. Pitacco, il Viceprefetto Vendittelli, Carlo Banelli, il segretario generale del Comune Magnani, il direttore didattico centrale Eugenio Garzolini, l'ispettrice-capo Norscia, Aldo Lussi per il presidente dell'O. N. B., il consigliere di appello Zumin per il Presidente della Corte d'Appello Tito Preda, il col. Maestrelli per il Corpo d'Armata e le signore Ago, Perusino, Rossi-Timeus e altri. Gli onori di casa son fatti dal presidente della Società contro la tubercolosi, prof. Lodovico Braidotti, dal segretario prof. Paolo Zoldan, dal rag. Edmondo Canovari, segretario amministrativo e dal direttore del Dispensario prof. Paolo Israeli.

L'attraente programma

La festa s'inizia al suono della Marcia Reale e di Giovinezza. Subito dopo viene eseguito il prologo dell'opera «Marinella» del maestro Simico, presentato con lodevolissimo senso d'arte sia nell'esecuzione che nella messinscena. Viene eseguito poi l'inno in onore del Condottiero della Terza Armata. Seguono esercizi di respirazione, saggi di recitazione, ecc. Graziosissime tra le altre le esecuzioni del solfeggio dell'operetta «Il Duchino» di Lecocq, e la villotta friulana «Stelutis alpinis». Anche gli altri numeri del bellissimo programma sono stati vivamente applauditi, tra continue richieste di bis. Alla fine gli allievi hanno sfilato davanti alle autorità tra i più vivi applausi.

Gli intervenuti si sono recati quindi a visitare nelle aule la ricca esposizione didattica, comprendente saggi di lingua italiana, diari della vita di scuola, applicazioni scientifiche, lavori di disegno e modellatura, lavori femminili e manuali, giardinaggio. La bella manifestazione si è svolta agli ordini del direttore della Scuola maestro Coretti. Cori e orchestra sono stati egregiamente diretti dal maestro Franco, gli esercizi ginnastici dal cav. prof. Menotti Risegari, le danze dalla maestra Furlani.

La festa di chiusura ha coronato degnamente la magnifica attività della Scuola all'aperto, benefica istituzione fondata dalla Società contro la tubercolosi nel 1914.

Dal 1914 al 1932

In quell'anno fu costruito nell'incantevole posizione di Cologna, su un prato in dolce pendio, in immediata vicinanza del bosco, con la vista aperta sul magnifico golfo di Trieste, il primo padiglione su disegni e sotto la direzione dell'arch. Lodovico Braidotti. Il padiglione, costruito in mattonelle con intelaiature di legno, è composto di tre locali: una sala grande per l'istruzione e per la refezione dei bambini, la cucina, gli spogliatoi e le cellette dei bagni a doccia.

La Scuola doveva essere aperta nel 1915, ma sopravvenne la guerra e il padiglione ultimato restò chiuso. Nel 1922 si fece un esperimento con 30 bambini, per un periodo di 40 giorni, a tutte spese della Società. L'esito felice esortò a tentarne nel 1923 uno più completo. La Società non era però in grado di sopportare la grave spesa cui andava incontro e perciò pensò di finanziare la gestione fissando una retta di lire sei per bambino al giorno, e offrendo i posti, limitati nel 1923 a 55, alle società di mutuo soccorso, che con generosità vollero aiutare la benefica istituzione. Il risultato fu superiore ad ogni aspettativa, e infatti in segno di riconoscimento la Prefettura mise a disposizione della Società contro la tubercolosi due baracche, che con opportuni adattamenti servirono a creare la seconda magnifica aula scolastica. In tal modo la Scuola potè funzionare nel 1924 con 90 iscritti, nel 1925 con 120, nel 1926 con 127.

Nel 1927 il Consorzio antitubercolare provinciale procurò una baracca e mercè un aiuto in denaro del Consorzio stesso, una generosa elargizione delle Cooperative Operaie e dell'Associazione Mutua, e mercè facilitazioni concesse dai singoli fornitori, in pochi giorni la baracca fu un fatto compiuto e la Scuola potè accogliere 150 inscritti. Quest'anno le iscrizioni furono 137.

Educazione e igiene

Nella scelta dei bambini il criterio fu sempre di dare la preferenza a bambini gracili, anemici, linfatici ma non ammalati, di famiglie nelle quali o per precedenti familiari o per malattie di parenti in atto, vi era maggior possibilità di un'infezione tubercolare. Il pensiero principale fu volto al nutrimento che doveva necessariamente essere generoso, abbondante, fatto di generi di prima qualità.

La Scuola dispone di due completi impianti per le doccie calde, uno per i maschi e uno per le femmine. Ogni giorno alle 12, prima del pranzo, i bambini fanno il loro bagno. L'istruzione dei bambini all'aperto dà risultati quanto mai lusinghieri e infatti gli esami alla metà di settembre ebbero un esito addirittura insperato. Si pensi che i bambini della Scuola all'aperto sono bensì sani, ma scelti tra quelli di complessione gracile o quelli che hanno mancato parecchio tempo dalla scuola per malattie; si consideri che alla Scuola all'aperto gli esami furono tenuti da apposita commissione con tutta severità, che su 135 esaminati ne furono bocciati 24: una percentuale tanto favorevole che poche scuole possono vantare anche con elementi perfettamente normali.

Anche quest'anno tutti i bambini della Scuola fruirono delle cure dentistiche eseguite dal dott. Giusto Zanier; per mantenere di più i vantaggi ottenuti con queste cure ogni bambino fu fornito da uno pazzolino da denti e l'igiene e la cura della bocca viene scrupolosamente osservata. La Scuola è dotata dei principali attrezzi ginnastici compresa la spalliera svedese. Ci sono pure due baracche in legno quali ripostigli che servono per curare di più l'ordine e la pulizia della Scuola. I bambini partono al mattino in tre turni con l'elettrovia Trieste-Opicina e ritornano in città all'imbrunire.

Organizzatore e direttore tecnico della Scuola è il direttore del Dispensario antitubercolare dott. Paolo Israeli. Dirige l'attività scolastica e la sorveglianza di tutta la parte didattica, il maestro Mario Coretti. All'economia della Scuola, alla cucina sovraintende la signora Vanda Israeli. Sono insegnanti della Scuola, divisa in quattro sezioni, le signorine Paola Buchberger, Melitta Dittler ed il signor Guido Cergoli. Insegnante di musica è il maestro Carlo Franco e della ginnastica il prof. Menotti Risegari. Istruttrice delle danze la signorina Amelia Zanne.

Quest'anno la Scuola ebbe un ulteriore sviluppo con la costruzione del nuovo grande padiglione in cemento armato, solido ed elegante, per le refezioni in comune, per i trattenimenti, per le rappresentazioni cinematografiche, costruzione resa possibile mercè i ricavati delle due ultime pesche miracolose organizzate dal Comitato delle signore, presieduto dalla signorina Emilia Porro. E' intendimento però, nel programma della Società contro la tubercolosi per il prossimo avvenire della Scuola, di aggiungere accanto al nuovo padiglione altre costruzioni che lo completeranno e che sostituiranno gradualmente le tre baracche nate nel 1914 e nel 1922.

Il successo della Festa dell'uva

La premiazione dei partecipanti al concorso

La Giurìa aggiudicatrice del concorso mostre, chioschi, posteggi e carri allegorici, promosso dal comitato cittadino per la terza Festa nazionale dell'uva, composta dall'ing. Antonio Fontanot, per la Federazione agricoltori, presidente; rag. Cornet, per la Federazione del commercio; De Bono per la Federazione degli artigiani; cav. dott. Fenu per l'O. N. D.; rag. Mea per il Municipio di Trieste e prof. arch. Noulian per il Sindacato artisti, constata con sincero compiacimento che la città intera, con entusiastico slancio ha partecipato alla Festa dell'uva che anche quest'anno ebbe significativo rilievo per merito dei Comuni di produzione, delle classi commerciali, dei posteggiatori sui pubblici mercati e specialmente dell'O. N. D., i quali, con mostre, chioschi, carri allegorici, cori agresti ecc. diedero alla festa un carattere giocondamente vendemmiale.

La Giurìa, nell'apprezzare il lodevole sforzo di tutti i partecipanti al concorso, dopo serena discussione, ha assegnato ad unanimità di voti i seguenti premi:

Esercizi pubblici. I premio Alzetta Giovanni, bar, Corso Garibaldi 20.

Negozi frutta e verdure. I premio Alberti Luigi, piazza della Borsa 1. II premio Ronca Guido, via Giulia 1. III premio ex aequo: Castiglioni Maria, via Giulia 7; Draghicchio Elisa, via S. Michele 28.

Posteggi su pubblici mercati. I premio Gotti Maria, piazza Goldoni. II premio ex aequo: Pacor Ida, piazza Goldoni; Soldato T., Chelleri T., piazza Ponterosso. III premio ex aequo: Bresigher Dorotea, piazza Goldoni; Brandolin A., Brandolin A., piazza Goldoni.

Chioschi. I premio Produttori agricoltori, Municipio di Umago. II premio Produttori della Provincia. III premio Grossista Boscolo Cristiano.

Carri allegorici. La Giurìa deve anzitutto rilevare con vivo compiacimento il notevole successo arriso al corteo folkloristico promosso e organizzato dal nostro Dopolavoro provinciale. Il corteo folkloristico era composto di 10 carri allegorici artisticamente addobbati, sui quali hanno preso posto: un gruppo in costume del Dopolavoro comunale di S. Dorligo della Valle; la Sezione corale del C. R. F. «Quis contra nos?»; del Dopolavoro acqua, elettricità e gas; del Dopolavoro rionale «Lucchini»; la Sezione corale Montebello e la Sezione liutistica «Euterpe». In complesso quindi hanno preso posto sui carri circa 300 dopolavoristi in costume, che hanno eseguito le più belle canzoni di carattere vendemmiale. Di notevole effetto propagandistico è stato il corteo, aperto da una trattrice rurale ornata di covoni di grano e di tralci di vite.

La Giurìa, concorde, non ha ritenuto opportuno di fare una classifica dei singoli gruppi che così appassionatamente ed entusiasticamente hanno prestato la loro opera per la magnifica riuscita del corteo folkloristico ed ha perciò stabilito di assegnare a tutti i gruppi una artistica medaglia-ricordo con relativo diploma.

La Giurìa, infine, riconoscendo e apprezzando lo sforzo di molti fra i concorrenti i quali, pur non riuscendo premiati, presentarono mostre artistiche e in efficace rispondenza alla festa dell'uva, ha deciso di assegnare diplomi di benemerenza alle seguenti ditte partecipanti al concorso: Degrassi Francesco, Vlahov Tolusso Valeria, Coen Linda, Kessisoglù Calisto, Porcelluzzi Raffaele, Trebez Giovanna, Lenardich Gisella, Fornada Antonia, Cervenca Maria, Franceschinel Antonia, Rasingher Maria, Bresingher Francesco, Donaggio Erminia, Donaggio Anna, Milauz Anna, Minin Sofia, Sintich Teresa e Filli Maria. La consegna dei premi e dei diplomi sarà effettuata dal signor Podestà, presidente del Comitato cittadino, in giornata da destinarsi. Le Cooperative Operaie hanno allestito mostre molto ammirate nei diversi spacci di vendita della città.

La vendemmia alla C. R. B. "Toti,,

Sabato 1.o ottobre, dalle 20 in poi, nei locali e sul campo della Casa Balilla «E. Toti», in via del Castello 1, avrà luogo la tradizionale vendemmiata danzante, organizzata dal Gruppo di beneficenza del Comitato dell'O. N. B. di Cittavecchia, a favore delle opere assistenziali della Casa Balilla di S. Giusto.

La sala grande e gli altri locali saranno trasformati in vigneti ricchi di grappoli saporiti. Sul campo della Casa suonerà la banda dell'Avanguardia marinara. Le danze si svolgeranno nella sala maggiore, al suono di una scelta orchestra. Funzionerà un ricco buffet.

La celebrazione a Muggia

Anche Muggia ha festeggiato domenica la festa nazionale dell'uva con abbondanti vendite e con l'organizzazione di carri vendemmiali a cui hanno partecipato con entusiasmo le località di Valle, S. Bartolomeo, Plavia, Albaro, Stramare, Ancarano, grazie alle premure del dott. Giulivo, a cui si deve principalmente l'organizzazione della festosa giornata e che è stato assai complimentato.

Il corteo dei carri e di graziose Giovani Fasciste vestite in costume e recanti cestini colmi d'uva, s'è formato sul piazzale delle scuole e ha sfilato per le vie cittadine. In piazza assistettero alla sfilata il Podestà cav. Gorlato, il camerata Rodofo Pertusi, per il P. N. F., anche in rappresentanza del Commissario straordinario ing. Rostirolla, il sig. Tossi, Vicepodestà, la sig. Silvia Rizzi per il Fascio femminile, e il capomanipolo Devescovi per l'O. N. B.

Ecco ora i nomi dei bravi produttori che parteciparono alla manifestazione e che furono premiati: Valle S. Bartolomeo: primo premio Tevini-Milloch; Plavia: Crevatin-Eiler a pari merito; Albaro III: secondo premio Millo-Stepancich; Stramare: terzo premio Abram-Zerial; Albaro-Ancarano: quarto premio: N. H. Camillo Moraitini. Risultarono vincenti in ordine decrescente i commercianti Deluch-Marsich, Gobet-Giani-Vidich e le baracche di proprietà di Maria Frausin, Argentina Colombin e Maria Braico. La premiazione seguirà in giorno da stabilirsi.

I corsi d'infermiera volontaria

della Croce Rossa Italiana

Il 1.o ottobre si apriranno, presso la sede del Comitato provinciale di Trieste, le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana. I limiti d'età per l'ammissione vanno dai 21 ai 40 anni. Le candidate devono aver assolto una scuola media o dimostrare di possedere una corrispondente cultura. Si richiedono i seguenti documenti: 1) fede di nascita; 2) certificato degli studi compiuti; 3) attestato di sana costituzione fisica.

I formulari per la domanda di ammissione e tutte le informazioni relative ai corsi potranno ottenersi dall'Ispettorato infermiere (sede del Comitato provinciale della C. R. I., via Milano 10, I) nelle mattine dei giorni feriali, dalle 11 alle 12. Le domande di ammissione verranno esaminate, appar statuto, dalla Commissione della Scuola, che decide sulla loro accettazione con giudizio insindacabile.

L'azione politica del Futurismo

in una conferenza al G.U.F.

Venerdì 30, alle 19.30, lo studente universitario Vladimiro Miletti, dell'Ufficio stampa del G. U. F., terrà nella saletta della Federazione del P. N. F. una conferenza sul tema: «L'azione politica del Futurismo». L'alto interesse e l'originalità dell'argomento fanno prevedere per la conferenza, che si tiene sotto gli auspici del G. U. F., un brillante successo e un folto uditorio. Oltre ai camerati del G. U. F. e ai fautori del movimento futurista, sono invitate a intervenire tutte quelle persone che s'interessano all'argomento. L'ingresso è libero.

La bonifica della Valle del Quieto

e l'Opera Nazionale Combattenti

L'illustre Commissario del Governo per l'O. N. Combattenti, on. dott. V. Orsolini-Cencelli c'invia la presente lettera di chiarimento che pubblichiamo di buon grado:

«Nel *Piccolo* del 16 settembe u. s. sotto il titolo «Lo strano fenomeno della malaria in Istria - I solleciti provvedimenti dell'autorità sanitaria», vengono fatte considerazioni ed affermazioni sul presunto «abbandono» della bonifica della Valle del Quieto da parte dell'Opera Nazionale per i Combattenti che ritengo necessario vengano prontamente rettificate.

Sta di fatto che l'Opera Nazionale per i Combattenti aveva intrapreso la bonifica della Valle del Quieto, rilevando il progetto di massima già redatto dal Consorzio precedentemente costituitosi tra i proprietari dei terreni interessati, non soltanto allo scopo di dar lavoro a operai agricoli disoccupati e di provvedere alla regolazione di un corso d'acqua ed alla sistemazione del bacino imbrifero ad esso relativo, ma bensì col preciso intendimento di addivenire alla bonifica integrale della Valle stessa, con la completa trasformazione fondiaria dei terreni portati a coltura intensiva ed irrigua, appoderati e popolati con famiglie coloniche ivi trasferite dalle provincie italiane nelle quali maggiormente si fa sentire la pressione demografica.

Ostacoli alla bonifica integrale

L'Opera ha opportunamente aggiornato e integrato il progetto del Consorzio, corredandolo di tutti gli elementi necessari per farne un completo piano di bonifica integrale e trasformazione a coltura intensiva del fondo valle. Sulla base del nuovo e completo elaborato tecnico ha chiesto la concessione dei lavori e con efficace azione presso tutti i Dicasteri interessati e presso la Presidenza del Consiglio, ha ottenuto per la prima volta che venissero estesi all'Istria i provvedimenti e contributi più favorevoli di cui fruivano il Mezzogiorno e le Isole, rendendo così meno onerosa per gli agricoltori la bonifica della Valle del Quieto e facendo sì che, successivamente, tali provvidenze venissero estese anche alle altre bonifiche istriane, la cui attuazione divenne economicamente possibile.

La bonifica integrale progettata comportava necessariamente, per il suo completo svolgimento, l'acquisto, da parte dell'Opera, dei terreni di fondovalle e tra questi, principalmente, di gran parte della foresta di S. Marco, demaniale.

Quando le trattative per tale acquisto cominciarono a concretarsi, mi dovetti però convincere che, per le continue resistenze dei forestali alle richieste dell'Opera, per le difficoltà incontrate presso Comuni e privati per l'acquisto dei terreni, per altre numerose interferenze, tale programma, completo e veramente «integrale», non avrebbe potuto attuarsi se non dopo molte lotte e con estrema difficoltà.

Della situazione si resero pienamente conto l'ispettore regionale prof. Vittorio Ronchi, che aveva collaborato con l'Opera nella redazione dei progetti di trasformazione agraria e nelle trattative di acquisto dei terreni, ed il nuovo presidente del Consorzio, marchese Polesini.

Il trapasso al Consorzio

Venuta a mancare la condizione essenziale per l'intervento dell'Opera, vale a dire la possibilità della trasformazione a coltura intensiva dei terreni di fondo valle con l'immissione di numerose famiglie coloniche di ex combattenti, non mi restava che invitare il Consorzio dei proprietari a riprendere le normali sue funzioni e provvedere direttamente alla esecuzione dei successivi lotti della bonifica e della sistemazione montana. Venne studiata e concretata, allo scopo di regolare il trapasso, apposita convenzione tra Opera e Consorzio, col beneplacido del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, previi accordi intervenuti in apposite riunioni alle quali hanno partecipato, oltre che S. E. il Prefetto di Pola, l'ispettore regionale per la bonifica integrale, il Genio Civile, gli altri organi interessati ed il presidente del Consorzio.

La convenzione è stata approvata dal Ministero, che ha provveduto alla emanazione di apposito Decreto Reale, ora in corso di registrazione. La lamentata sospensione dei lavori non può essere imputata per nessuna ragione all'Opera Combattenti, che, fin dal 22 luglio 1931 trasmetteva lo schema della convenzione, di cui ho detto sopra, al presidente del Consorzio per averne preventivo benestare, onde addivenire ai più presto alla stipulazione degli atti. Il Consorzio non ritenne di dar corso senz'altro alla convenzione per divergenze nell'interpretazione di alcune clausole e solo nel luglio del 1932, dopo l'intervento del Ministero, che provvide alla liquidazione dei lavori eseguiti dall'Opera fino al 31 dicembre 1931, aderì alle condizioni proposte.

Paludi e malaria

Nessuna difficoltà venne, pertanto, mai frapposta dall'Opera, che doveva dedicare alle altre grandiose bonifiche integrali in corso di esecuzione tutta la sua attenzione e che ebbe occasione di sollecitare più volte la definizione delle questioni pendenti. Il Consorzio del resto, potrebbe, come a suo tempo fece l'Opera Combattenti, iniziare e condurre avanti i lavori dei lotti successivi della bonifica, anche in pendenza della notificazione (ora in corso) da parte del Ministero, dei decreti di concessione.

Quanto infine alle paludi che si sarebbero create nella Valle del Quieto, in seguito alla sospensione dei lavori, tutti ricordano e devono ricordare, che la Valle era tutta paludosa prima dell'inizio dei lavori e questo fatto appunto ha dato origine alla bonifica, chè, altrimenti, il territorio non sarebbe stato classificato e non si sarebbero ottenuti i necessari contributi dello Stato e che, di conseguenza, non si deve imputare in nessun caso ai lavori del Quieto ed alla loro sospensione temporanea, il fenomeno della malaria in Istria.

E anche su questo punto può fare testimonianza l'ispettore regionale della bonifica integrale prof. Vittorio Ronchi, che, avendo studiata la zona prima dell'inizio dei lavori, ne conosceva esattamente le condizioni».

Abbiamo di buon grado pubblicato i chiarimenti dell'illustre Commissario dell'Opera Nazionale Combattenti, che illustrano le ragioni per cui l'Opera stessa fu indotta ad abbandonare la bonifica del Quieto, passata nuovamente al Consorzio degli interessati e non ancora ripresa. Ci preme però rilevare ch'era lontana dal nostro proposito la ricerca di responsabilità per la lunga parentesi d'inazione e che quindi nessuno specifico addebito abbiamo rivolto all'Opera, limitandoci a rilevare il fatto dell'abbandono della bonifica, effettivamente avvenuto.

In quanto alla recrudescenza malarica, resta incontrovertibilmente provato ch'essa s'è diffusa in una zona che da decenni non ne registrava un solo caso, l'estate dell'anno scorso con alcune avvisaglie, quest'anno con una intensità da darle il carattere di una vera e propria pandemia. Il chiarissimo direttore dell'Istituto provinciale antimalarico per l'Istria attribuisce la causa del fenomeno alla formazione di acquitrini senza possibilità di scolo nella valle stessa, che non possono più essere neutralizzati, come in passato, dall'invasione delle alte maree. Un esame delle paludi nelle condizioni nuove, fatto appunto dagli illustri malariologi prof. Valle di Venezia e dott. Gioseffi di Parenzo, hanno portato a queste conclusioni. Noi le abbiamo riferite, non per farne colpa ad alcuno, ma per vedere se non fosse il caso, con gli sforzi uniti dei tecnici della bonifica e dell'igiene, togliendo il focolaio d'infezione, di evitare il ripetersi e il diffondersi del doloroso fenomeno nelle prossime estati.

Onorificenza. S. A. R. il Duca di Spoleto, Presidente della Federazione motonautica italiana, ha comunicato ieri personalmente al concittadino Carlo Strena la nomina a cavaliere della Corona d'Italia. Vivissime felicitazioni.

Il Congresso medico di Vichy

La partecipazione triestina

In questi giorni si è tenuto a Vichy, sotto la presidenza del Ministro francese della Salute Pubblica, un Congresso internazionale dedicato interamente allo studio della calcolosi biliare. Vi sono intervenuti oltre 1400 clinici e medici rappresentanti 41 Nazioni. La delegazione italiana era guidata dall'illustre prof. Sanarelli, titolare della cattedra d'igiene all'Università di Roma, il quale fu chiamato a far parte della presidenza d'onore. Da Trieste era giunto il prof. Guido Mann, che portò il contributo delle sue esperienze sul drenaggio medico delle vie biliari.

L'Albo d'oro dell'Opera Balilla

Pubblichiamo un nuovo elenco degli oblatori pro Albo d'oro dell'Opera Nazionale Balilla:

Dott. Fernando Curzi, Mario Iurcev, Lorenzo Gruene, Pio Fantoma, Romolo Filosa, dott. Antonio Barzellatto, Giovanni Iahnel, Giulio Kraker, arch. Vladimiro Calici, Nello Jesurum, cav. Leonardo Carbonaro, Kuechler e C.o, Nicolò Ivanissevich, Marco Laurini, dott. Domenico D'Alba, Emilio Loliva, Giusto B., Domenico Giurco, cav. Mario Gressan, Lina Gayer Spinetti, Fonda e Comisso, Marco Frankel, Giammann Leonardo, Hofmann Olga, Hofmann Irma, Leopoldo Krizay, Fabris Francesco, Goldschmied e C.o, dott. Edoardo Dugani, Mario Ferraris, Stefano Leone, Giuseppe Degrassi, ten. col. Vitt. Pasquale Lari, Martino Dobnik, Herzl e C.o, Gerolimich, Giuseppe Fulignot, ing. Vladimiro Drassi, Fegitz C., C. fu Giovanni Lorenzetti, dott. Giuseppe Franza, Ernesto Gorischegg, cav. Francesco Culot, Enrico Krisa, Riccardo Lonza, Mario Lederer, dott. Carlo Cambissa, Ermanno Dilli, Eugenio Ducchini, Attilio Frigato, cav. dott. Giovanni Lacenere, arch. Luigi Cossutta, Luisa Giacich, Ottone Fischl, ing. Alberto Goetzl, Paolo Cornachin, dott. Pier Paolo Grassi, barone Rodolfo Farfoglia, Antonio Gotschlich, Carlo Janniti, Riccardo Jacuzzi, Vittorio Berni, cap. Ermenegildo Grimme, Aldo Cernigoi, Francesco Fornasaro, dott. Ettore Chersi, dott. Vito Loser, Antonio Ciana, Antonino De Blasi, mons. prof. Luciano Luciani, cap. cav. Giorgio Lucich, cap. Giovanni Luci, dott. Umberto Guastalla, Carlo Legat, Rosa ved. Nauen, dott. Irmo Legat, Giuseppe Carboncich, avv. Gualtiero Levi-Viola, cav. Ettore Cucchetti, Alessandro Kessissoglu, dott. Ervino Biasioli, Giovanni Gerolami, ing. Luigi Chiandussi, Maria Bulazzi, Ada Maras, gr. uff. Giuseppe Luciani, ing. Giorgio Giacorsi, Antonio Franza, dott. Guido Battigi, Eugenio Giorgini, Luisa Kappler, Massimiliano Czinner, E. Zcerch, Edoardo Doleni, cap. Antonio Colombis, Olga ved. Di Lenardo, Gaetano De Caro, dott. Ettore Licen, Emilio Magliaretta, Nella Magliaretta, dott. Virgilio Fornasir, Carlo Lona, Vittorio Lorandi.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 27

Gli esami di ammissione dei licenziati dell'Istituto Tecnico «F. Crispi». Gli undici scolari che hanno frequentato il corso inferiore di questo Istituto Tecnico e che si sono presentati agli esami di ammissione presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste nelle sessioni di giugno - settembre a. c., furono tutti promossi. Essi sono: Mirco Candus, Maria Chersi, Laura Devidè, Giovanni De Carli, Pier Luigi Donnini, Felicita Fischer, Gaspare Michieli, Alfredo Pellizzoni, Ferruccio Plocher, Felice Puspini, Adelio Soranzo.

La totalità dei promossi dimostra la efficienza di questo Istituto e i brillanti risultati ottenuti confermano ancora una volta l'ottima preparazione avuta dagli alunni da parte del collegio di scelti insegnanti guidati dal preside prof. Alberto Chersi.

Il Moto Club di Monfalcone in gita a Trieste. La Direzione del Moto Club di Monfalcone indice per domenica 12 ottobre una gita automobilistica alla volta di Trieste, onde partecipare alle gare in pista organizzate colà da quel sodalizio. La partenza avrà luogo dalla sede alle 13.30.

La vaccinazione obbligatoria autunnale. Il Podestà, visto l'art. 130 del Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con R. Decreto 1.o agosto 1907, N. 636, nonchè il regolamento speciale approvato col R. Decreto 31 marzo 1892 N. 328, avvisa che la vaccinazione obbligatoria autunnale seguirà in questo Comune, presso le Scuole elementari «Duca d'Aosta», nei giorni seguenti: per i nati nel 1.o semestre dell'anno 1932, alle 17, dei giorni 17, 18, 20 e 21 ottobre p. v.; per i nati nell'anno 1924, alle 17, dei giorni 25, 26 e 27 ottobre p. v. Viene ricordato l'obbligo dei genitori e dei custodi dei bambini di presentarsi alla vaccinazione gratuita. Sull'albo pretorio e nei luoghi pubblici è stato affisso l'apposito manifesto, in cui sono riportate le principali disposizioni di legge in merito.

Escursione sui campi di battaglia. Questa mattina una trentina di ex combattenti qui arrivati da un pellegrinaggio di Redipuglia, si sono portati sulle quote circostanti spingendosi fino al Monte Querceto (m. 336), ove sostarono a lungo ammirando lo stupendo panorama. Prima di mezzogiorno la comitiva ridiscendeva e proseguiva su auto per Trieste.

Caduto dalle scale. Certo Egidio Sors, di 51 anni, mentre stamane scendeva le scale della propria abitazione cadde e riportò una contusione alla coscia destra.

Grave incidente motociclistico. Certo Eugenio Tomasin, di 33 anni, da Ruda, andò a cozzare con la sua moto contro una automobile. Gravemente ferito, il Tomasin veniva trasportato d'urgenza al nostro Ospedale «Vittorio Emanuele III», ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del cranio con fuoruscita di massa cerebrale. Il suo stato è grave.

Pro Congregazione di Carità. L'Impresa pompe funebri Nicoletti e C.o ha elargito la somma di lire 500 pro locale Congregazione di Carità. L'istituzione ringrazia.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Olivares». Oggi alle 20.30 seduta della Consulta del Circolo. I calcisti sono convocati in sede per venerdì alle 20.

Società Ginnastica. Oggi alle 21, trattenimento di danza per soci e signore. Per domenica la Sezione escursionisti organizza una gita sociale con vendemmiata nella valle del Quieto e visita a Pinguente e al castello di Pietrapelosa. Il percorso verrà effettuato con automezzi al prezzo di lire 10 per soci e lire 12 per simpatizzanti. Iscrizioni e programma in sede.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione nel Rio Cadramazzo, con salite alla Capanna Cuel della Barretta, alla cima omonima e Jovet. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza per Chiusaforte. Domenica, escursione-vendemmia a S. Giacomo in Colle, con automezzo. Iscrizioni sino a venerdì. Programma in sede.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita vendemmiale alla volta di Vipacco. Andata e ritorno in treno a S. Daniele. Spesa lire 6. Pranzo dal sacco. Programma in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domenica 2 ottobre, verrà inaugurato il 3.o anno di attività con un trattenimento danzante completamente gratuito. Per l'occasione saranno ospiti graditissimi i camerati del Circolo Impiegati di Fiume, reduci da un pellegrinaggio alla tomba di Nazario Sauro a Capodistria. Il trattenimento avrà inizio alle 17.

Associazione «XXX Ottobre». Venerdì alle 21 in sede, i marciatori e i componenti la Sezione grotte.

Circolo Marina Mercantile e «Artis Amicis». Stasera finale del torneo di «ping-pong».

Club Canottieri «Saturnia». Questa sera con inizio alle 21, trattenimento danzante del mercoledì a Barcola.

G. A. R. S. Sabato e domenica, escursione nel Rio Cadramazzo. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza per Chiusaforte e Dogna.

G. E. T. La Società organizza una gita con automezzo sul Monte Re. Iscrizioni in sede. Quota lire 8.

Circolo «Fiamma». Domenica 2 ottobre, trattenimento danzante in sala massima, via Conti 11, dalle 18.30 alle 23.30.

Gruppo E. I. A. Questa sera i marciatori sono convocati in sede per l'allenamento. Domani alle 22 si raduna il Consiglio direttivo. Sono convocati tutti i ciclisti per gli accordi in merito al campionato sociale che si terrà domenica 2 ottobre, al Cacciatore, ove seguirà pure la premiazione delle gare sociali.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Bevo Giacomo in Bellucci; Cetertek Lodovico in Quarto; Hrovatin Carolina ved. Trost in Corvatti-Tosti; Matevlic Albino in Mattioli; Scaricich Ermanno in Scarieci; Scaricich Urbano in Scaricci; Schuscha Antonio in Susa; Serabot Pietro in Serrabotti; Sgnidarich Bruno in Sartori; Sgnidarich ved. Ester in Sartori; Sikic Giuseppe in Secchini; Smerdel Sofia in Semerelli; Smerdù Renato in Serti; Stepic Angelo in Stefani; Sticovich Anna in Sticotti; Svestina Emilio in Santini; Svetlic Mario in De Santi; Sulcic Antonio in Solchi; Sulcic Francesco in Solchi; Thedrez Maria in Teodori; Trost Anita in Tosti; Trost Carlo in Tosti; Tulliach Natale in Tullio; Warbink Ferruccio in Verbini; Waschek Giovanna in Vasselli; Waschek Rodolfo in Vasselli; Zupancic Giuseppe in Zuppani.

La Borsa di Trieste

settembre	26	27	settembre	26	27
Rend. 3½%	77.50	77.50	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.45	83.25	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	187	187
B. T. n. 1940	100.65	100.65	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.65	100.60	Ampelea	160	160
Dan. Sava	161	162	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	38	38
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	3135	3090	Cem. Spal.	60	60
Ass. Ital.	502.50	496	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1465	1430	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1390	1290	S. I. P.	47.50	46
Riun. B	1310	1280	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	800	799
Costiera	102	102	Edison or.	469	480
Cosulich	28.50	28.50	Edison p.	290	290
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	160	162	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	68	68	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	176	173
Meridion.	670	662	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.40; New York 19.49; Francia 76.40; Svizzera 375.90.
Cambio ufficiale dell'oro: 26/IX: L. 376.06.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 28 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 292, 294, 296, 297, 302; giov. coperta in I 124, 125, 126, 127, 128; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 65, 67, 68, 69, 70; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 279, 221, 270, 271, 272; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 78, 79, 80, 81; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 21, 22, 24, 25, 26; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 50, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 38, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai.

Turno Cosulich sud e nord: 4 salonieri II cl., 2 camerieri II cl., 6 cabinisti II cl., 2 camerieri III cl., 1 cameriere mensa ufficiali, 7 giovani camera, tutti turno sud; 7 giovani camera nord, 2 mozzi camera con navig., 2 mozzi camera senza navig., 4 giovani cucina nord, 7 allievi cuochi I nord, 1 allievo cuoco II nord.

Variazioni d'orario sulle linee dell'«Istria-Trieste». Negli orari delle linee gestite dall'«Istria-Trieste» subentrano col giorno 1 ottobre p. v. le seguenti modificazioni. Vengono soppresse: la linea Trieste-Portorose estiva con partenza da Trieste nei giorni feriali alle 11 e nelle domeniche e feste alle 10, e da Portorose nei giorni feriali alle 15 festivi alle 12.15; la linea Trieste-Parenzo con partenza, tutti i giorni, da Trieste alle 16 e da Parenzo alle 5.

Viene attivata la linea Trieste-Umago con partenza tutti giorni da Trieste alle ore 14 e da Umago alle 6. La linea Trieste-Pirano viene abbreviata, cessando nell'andata alla sera, la prosecuzione fino a Portorose. La partenza da Trieste seguirà: nei giorni feriali alle 18, anzichè alle 18.15, e nelle domeniche e feste alle 20, anzichè alle 21; resterà invariata la partenza da Pirano, tutti i giorni, alle 6. Nella linea Trieste-Grado (tutti i giorni escluse le domeniche) la partenza da Trieste seguirà alle 14.30 anzichè alle 16, ferma restando quella da Grado alle 7. Nella linea Trieste-Monfalcone, invariate restando le ore di partenza, la toccata di Sistiana seguirà facoltativamente soltanto al giovedì con la corsa in partenza da Monfalcone alle 8.30 e con quella in partenza da Trieste alle 13. Nella linea Trieste-Pola il piroscafo approderà anche nelle domeniche e feste a Isola d'Istria e pertanto l'arrivo a Trieste seguirà uniformemente tutti i giorni alle 14.35. Nella linea Trieste-Zara la partenza da Trieste, al martedì ed al venerdì, seguirà alle 8, anzichè alle 9, venendo conseguentemente anticipati, nell'andata, di un'ora gli arrivi e le partenze in tutti gli scali. L'orario del ritorno resta invariato.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziale, Lorenzo, Silvino.

NASCITE (27 settembre 1932): Legittimi: Trippetti Ondina di Rizzieri; Tirasso Lucio di Santino; Zullian Vittorio di Augusto; Batich Basilio di Vittorio; Babbini Giuliano di Emilio; Vidali Bruna di Lorenzo.

DECESSI: Perich dott. Ernesto a. 62; Druzina in Kaucich Maria a. 69; Gerk Francesco a. 16; Sedmach Francesco m. 1; Ceglar ved. Covan Maria a. 75; Cociancich ved. Cociani Marina a. 83; Alessio Domenico a. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.05 AL; 17.28 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.10 D (da Monfalcone); 7.35 O (da Gorizia); 9.50 AL (da Gorizia); 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.53 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

CRONACA GIUDIZIARIA

Spicca un salto dalla finestra e... si busca un processo per calunnia

(Tribunale Penale) Rincasato un po' alticcio la sera del 5 giugno u. s., Stefano Peran fu Antonio, di 27 anni, da Sebenico, si mise alla finestra della propria abitazione sita al primo piano dello stabile n. 29 di via Rigutti.

Mentre stava godendosi il fresco della sera, vide ad un tratto la propria figliuolina Liliana, di 3 anni e mezzo, mentre veniva urtata ed atterrata da un suo vicino di casa, certo Matteo Bartolini. Il Peran nel vedere la bimba cadere e ritenendo che il Bartolini l'avesse urtata con l'intenzione di farle del male, andò su tutte le furie e nell'intento di vendicarsi, non esitò a spiccare un salto dalla finestra. Disgraziatamente oltre a mandare in frantumi un vetro per cui si produsse una ferita al gomito nella caduta riportò una tale lesione al torace che dopo qualche istante perdette i sensi, per cui fu necessario l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario, riscontrato che il Peran era in condizioni gravi, lo fece trasportare d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto con prognosi riservata.

Al brigadiere di p. s. di servizio all'astanteria dell'ospedale, che gli domandava la causa delle lesioni, il Peran disse:

— Xe sta el Bartolini a ridurme in sto stato.

— Chi è costui?

— Un tal che sta in casa mia.

Spiegò quindi che il Bartolini, secondo lui, un'attaccabrighe, lo molestava da parecchio tempo. In seguito a queste dichiarazioni gli agenti del Commissariato di via Vespucci, si affrettarono a recarsi in cerca del Bartolini e lo tradussero agli arresti, nonostante le sue più vivaci proteste di innocenza.

— Ma mi no so gnente! Mi no go fato gnente!

La mattina del giorno appresso le cose si chiarirono alquanto, perchè il Peran, svegliatosi con la mente completamente snebbiata si affrettò a chiamare il brigadiere di servizio all'ospedale per fargli queste precise dichiarazioni:

— No xe miga vero quel che go dito ieri!

— Che intendete dire?

— Voio dir ch'el Bartolini no ghe entra per gnente nela question. Lui ga solo urtà la putela senza voler.

— Spiegatevi meglio.

— Voio dir che me son fato mal solo, saltando zo de una finestra.

— E perchè avete accusato il Bartolini?

— Ieri sera gavevo bevù un bicier de più. Scherzi del vin.

Scherzi di cattivo genere però, le cui conseguenze non tardarono a farsi sentire. Infatti il Peran si vide incriminato per reato di calunnia e invitato a presentarsi ieri mattina nell'aula della quarta sezione.

Dopo le conclusioni del P. M. che chiese per l'accusato 2 anni di reclusione, il Tribunale, udito il difensore, ha pronunciato sentenza in base alla quale è stato condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Zetto; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Freschi; cancelliere: Janni.

Lo spintone del cuoco

(Corte d'Appello) Il 18 dicembre u. s., poco prima delle 14, certo Vittorio Rossi di Telemaco, di 44 anni, addetto in qualità di cuoco presso la caserma dei carabinieri di via Hermet, venuto a diverbio con certa Lucia Lonzar, di 57 anni, e volendo buttarla fuori dalla porta, le diede un tale spintone che la donna, perduto l'equilibrio, andò lungo distesa sul pavimento, riportando una forte lussazione alla spalla sinistra tanto che fu costretta a ricorrere alle cure dell'ospedale.

Contro il Rossi fu avviato procedimento penale che si concluse il 13 giugno u. s. davanti ai giudici del Tribunale penale, i quali, ritenutolo responsabile di lesioni volontarie, lo condannarono a 2 anni e 8 mesi di reclusione.

Contro la sentenza il Rossi, assistito dall'avv. Presti, ricorse in appello, e ora, alla sezione penale della nostra Corte d'Appello, presieduta dal cav. uff. Rossi, si è discussa la causa.

Date le nuove risultanze processuali, la Corte ha conchiuso col riformare la sentenza di primo grado nel senso di dichiarare il Rossi colpevole anzichè di lesioni personali volontarie, di lesioni colpose gravi, con l'aggravante della recidiva e per tanto lo ha condannato a 6 mesi di reclusione.

Scivola e finisce sotto un carro

Il panettiere Umberto Leccia, di 20 anni, era intento ieri a trasportare dalla via Ponziana alla via Giglio Padovan alcuni mobili di sua proprietà. Aiutato da un suo fratello aveva già quasi completato il trasporto, quando, nel tornare in via Ponziana per raccogliere gli ultimi oggetti, camminando di fianco del carretto condotto dal fratello, scivolò sul terreno bagnato, cadde al suolo e finì disgraziatamente sotto le ruote del veicolo. Rialzato pesto e contuso, il giovane fornaio si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli riscontrò delle contusioni alle gambe, guaribili in qualche settimana di riposo.

Il brutto giuoco delle sassate

Ieri sera in via Ponzianino alcuni ragazzi si divertivano a scagliare delle pietre allorchè il giuoco pericoloso dovette essere sospeso perchè uno di loro, lo scolaro Rino Ricci, di 7 anni, abitante al n. 9 della via suddetta, era stato colpito alla faccia da un sasso ed aveva riportato una contusione lacero contusa al labbro inferiore. Le necessarie cure furono prodigate al ragazzo dal sanitario d'ispezione all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, il quale constatò che non trattavasi di cosa grave e giudicò il piccolo ferito guaribile in una settimana.

Le ruberie e le confessioni della „Rossa"

L'arresto di un ricettatore

Giorni or sono la casalinga Ortensia Zobez, abitante in via Giulia n. 17, era intenta a preparare il desinare, allorchè, ricordatasi di aver lasciato le finestre chiuse nella sua camera da letto, vi si recò e si intrattenne colà qualche minuto per aprire le finestre e per rimettere a posto alcuni oggetti. Ritornata poco dopo in cucina ebbe la sgradita sorpresa di constatare che durante quei brevi minuti di assenza erano spariti una piccola bilancia da tavolo e un anello d'oro con brillante del complessivo valore di mille lire. Dopo aver invano cercato gli oggetti nel lungo corridoio di casa, su cui danno le porte di altre abitazioni, la Zobez decise di ricorrere al Commissariato di p. s. del rione, a denunciare il furto.

Le «occasioni» della «Rossa»

Avuta la denuncia, il dirigente avviò attive ricerche per identificare e arrestare l'autore de furto, mentre dalla Questura le indagini venivano affidate al maresciallo Vecchietti, al vicebrigadiere La Rocca e all'agente Minniti della squadra mobile, i quali non tardarono a sapere che la mattina in cui era avvenuto il furto, una donna, già nota alla Questura per la sua attività ladresca, aveva salito le scale dell'abitazione della Zobez ed era ridiscesa qualche attimo dopo. I sospetti conversero su lei per cui, dopo qualche giorno di ricerche fu tratta in arresto e tradotta agli uffici della squadra mobile, ove, identificata per Maria Borri, di 51 anni, abitante al n. 10 dell'Androna Chiusa, fu sottoposta ad interrogatorio. La Borri, conosciuta particolarmente sotto il nome di «Rossa», per il colore dei suoi capelli, si protestò dapprima innocente come una colomba; anzi tentò di crearsi un alibi che però non resse alla prova delle indagini. Soltanto allora ella si decise di confessare di essere proprio lei l'autrice del furto. Nel frattempo gli agenti di p. s. saputo che da un'abitazione di via Timeus era sparito misteriosamente un tappeto, sospettarono autrice del furto la Borri, la quale, infatti, interrogata in proposito, ammise senza reticenze di essersi appropriata anche del tappeto.

Sciolto così lo scilinguagnolo, la «Rossa» narrò diffusamente come aveva commesso il furto nell'abitazione della Zobez.

...e gli affari di un ricettatore

— Quel giorno — disse — no gavevo un soldo e per inzegnarme go pensà de andar per le case a domandar la carità. Son capitada in un quartier dove no iera nissun e l'ocasion, se capissi...

L'appartamento era quello della Zobez. La «Rossa» — come proseguì a raccontare — bussò all'uscio, ma non udendo risposta girò la maniglia e poichè la porta si apriva penetrò nella cucina ove adocchiata la bilancia se ne impossessò lestamente e poi, accortasi dell'anello, che brillava sulla tavola, se lo cacciò in tasca e uscì di corsa dall'abitazione scendendo quindi a precipizio le scale. Più tardi, con lo stesso sistema, aveva effettuato il furto del tappeto. Aggiunse che la refurtiva l'aveva consegnata a tale Giuseppe Bachetti, di 43 anni, abitante in via Rigutti n. 15, al quale la aveva rivenduta per 12 lire.

— Lu el ga ciapado sedise, quel trufon... e a mi el me ga dà de intender che dodise lire le iera ben ciapade... Dopo el ga volado anca tre lire de provigion...

Il Bacchetti, interrogato, confessò ampiamente l'addebito dichiarando però che l'anello di cui gli si imputava la vendita, doveva saperne qualcosa l'autrice del furto. Infatti l'oggetto prezioso fu rinvenuto indosso alla «Rossa».

La refurtiva fu sequestrata. La Borri e il Bacchetti finirono alle carceri e furono deferiti all'autorità giudiziaria, la donna per furto e il Bacchetti per ricettazione.

Accuse che sfumano

(Tribunale Penale) Tempo addietro la vedova Cristina Skrinjar in Sila, abitante a Sesana, in seguito a divergenze sorte con certo Stanislao Perhavec dal quale aveva ricevuto in gestione una osteria, venne nella determinazione di annullare il relativo contratto di conduzione.

Il Perhavec però, nel riprendere la gestione dell'osteria, constatò che la Skrinjar s'era appropriata di un dato quantitativo di vino per complessive 595 lire ed inoltre s'era trattenuta della biancheria ed alcuni utensili di cucina. Seppe per giunta che la Skrinjar andava dicendo in giro che egli era un ubriacone, persona rozza e tipo pericoloso. Presentò denuncia contro la Skrinjar che però, comparsa ieri mattina davanti ai giudici della quarta sezione, s'è affrettata a dichiararsi innocente.

— Mi go dado tuto quel che gavevo! Mi no go ciolto gnente de gnente! Iera do tavolini e ghe li go tornadi. Cossa el vol ancora?

— Un portacenere di porcellana...

— Se lo ga roto el suo putel!

— Un cassone verniciato...

— Casson verniciato? Ma se trata de una vecia casseta per meter le scovazze!

— Ed il vaso di vetro?

— Vaso? Che vaso? Un vaso lo ga ciolto la maestra. Per far cossa no so.

— Veniamo al cesto di vimini.

— Cesto? Cestelin ch'el Perhaveo lo gaveva ciolto per spedir una volpe a Vipacco.

— C'è ancora l'attaccapanni.

— Una lira el valeva!

— Veniamo allora alle offese.

— Mi go dito solo ch'el xe un imbriagon e che una volta el voleva farme un dispeto...

— E i denari del vino mancante?

— Tute fiabe!

Il Perhavec, di fronte a questo fuoco di fila di negazioni, pur rimettendosi alla denuncia scritta, ha dichiarato di essere pronto a perdonare ogni cosa.

— Allora se perdonate rimettete la querela e la pace sia fatta!

— Va ben.

E così s'è fatto. In seguito a ciò il Tribunale ha dichiarato assolta la Skrinjar dalle imputazioni ascrittele per estinzione dell'azione penale per sopravvenuta remissione di querela. Ha condannato però il Perhavec a pagare le spese.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Zetto; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Kezich; cancelliere: Janni.

La settantenne uccisa dall'auto

(Tribunale Penale) L'autista Francesco Gaspersich fu Giuseppe, di 29 anni, abitante in piazza Hortis 2, la mattina del 4 giugno u. s. percorrendo con la propria automobile la via Giulia diretto ai Portici di Chiozza, giunto nei pressi del Giardino Pubblico, investì ed atterrò una donna quasi settantenne, Virginia Zanier, la quale, nella caduta riportava la frattura della base del cranio. Il Gaspersich, disceso immediatamente dall'automobile, si affrettò a prestare qualche soccorso all'infortunata e quindi, dato il caso grave, la trasportò sollecitamente all'Ospedale Regina Elena. Purtroppo le cure dei sanitari a nulla valsero per mantenere in vita la Zanier, la quale, qualche giorno dopo, morì.

Contro il Gaspersich fu avviato regolare procedimento penale e, ieri, alla quinta sezione, presieduta dal cav. Lamparelli, s'è svolto il processo.

Il Gaspersich nonostante le sue giustificazioni, è stato ritenuto dai giudici colpevole di omicidio colposo e pertanto condannato a 9 mesi di reclusione. Il Tribunale lo ha però assolto dalla contravvenzione relativa all'eccesso di velocità per non avere commesso il fatto.

TEATRI E CONCERTI

"Così fan tutte„ al Verdi

«La Compagnia mozartiana viennese» che iersera rappresentò al teatro Verdi «Così fan tutte» ha dimostrato di possedere un buon affiatamento, di che va principalmente il merito al giovane direttore d'orchestra maestro Vittorio Plasser. Per quanto riguarda i singoli artisti, l'esecuzione è stata invece piuttosto mediocre. Le voci femminili sono migliori delle maschili, e anche l'azione scenica ha avuto maggiore spigliatezza dalle tre donne che dagli uomini. Povera meschina azione, del resto, il più raffazzonato libretto scritto dal da Ponte, con una burla farsesca per traccia, dalla quale si salva solo il genio di Mozart. Stupisce la ricchezza dell'invenzione, sempre varia nei suoi atteggiamenti, che il sommo musicista ha fatto scaturire da situazioni drammatiche così povere. Ecco un'altra dimostrazione d'autonomia creativa del musicista, cui il libretto serve solo da pretesto. Così la pensava anche il Rossini, come sappiamo, e tanti altri grandi autori. Nè conviene discutervi sopra, e fare dell'estetica ragionata. Vero è che si perdonerà sempre a un'opera bella un brutto libretto, mentre sarà sempre condannata l'opera brutta con un libretto che magari è un capolavoro. E il pubblico godette iersera vivamente della musica, composta da Mozart nel suo penultimo anno di vita, al sommo della maturità del suo genio. L'elemento comico vi si alterna col sentimentale, e nel tono sospiroso, casto, rattenuto nella pienezza d'un affetto, l'anima mozartiana si rivela profondamente tedesca. Ciò si avverte a esempio in quasi tutti i brani d'insieme e massimamente nella grande aria in mi maggiore, la cui mossa linea drammatica appartiene già all'Ottocento.

Il maestro Plasser ha diretto l'opera dimostrando molta dimestichezza con lo stile mozartiano. L'esecuzione ebbe una bella scorrevolezza, specialmente nei lunghi recitativi a secco, che furono cantati con sciolta espressione.

Fiordiligi fu impersonata dal soprano Paula Felder la cui voce un po' disuguale nei registri, ma calda d'accenti appassionati seppe farsi apprezzare appieno all'ultimo atto, dopo la grande aria. Friedl Berenbrock interpretò la figura di Dorabella, mostrandosi un mezzosoprano buono, se non di grandi qualità. Graziosissima Despina è stata Hermine Kittel, dalla voce facile e briosa. Ottima artista questa, anche come attrice.

Gli uomini, ripetiamo, hanno fatto una figura meno brillante. Il tenore Hubert Schediwy ha un timbro un po' troppo esile, particolarmente quando tocca il registro acuto. Il baritono ha invece molta voce, ma alquanto incerta nell'emissione. Ferdinando Thon cantò da Don Alfonso.

«Così fan tutte» conseguì un buon successo. Applausi s'ebbero il maestro Plasser e gli altri interpreti alla fine d'ogni quadro e uno speciale applauso fu rivolto a scena aperta al soprano Felder. L'opera fu cantata in tedesco.

Oggi alle 21 seconda rappresentazione di «Così fan tutte». V. L.

Il successo di Fleming al Rossetti

Harry Fleming sta entusiasmando seralmente le folle del Politeama Rossetti con le sue eleganti e originalissime danze, con le due bravissime ballerine e sopra tutto con la sua magnifica orchestra-jazz. L'indiavolato artista negro, che ha conquistato tutte le simpatie del pubblico triestino, presenterà oggi un programma interamente nuovo di musiche e danze americane modernissime.

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 settembre

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Donizetti: «Fausta», ouverture; 2) Rampoldi: «No»; 3) Hamud: «Borrachitos de Granada»; 4) Pietri: «La donna perduta», fantasia; 5) Heymann: «Piuttosto bugie»; 6) Bellenghi: «Voci della brezza»; 7) Ramponi: «Ronda notturna»; 8) Leopold: «Echi di Russia»; 9) Amadei: «Danza delle lucciole»; 10) Sousa: «I cadetti». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.40: Cantuccio dei bambini - Recitazione. 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. 20.30: «L'alba, il giorno e la notte», commedia in 3 atti di Dario Niccodemi. Dopo la commedia: Musica da ballo. 23 (circa): Trasmissione dal Cantiere di Monfalcone: Notte alla vigilia del varo dell'«Oceania».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Compagnia mozartiana viennese: «Così fan tutte», opera comica di W. A. Mozart.

Cinematografi:

Rossetti. 17.30: «L'amante» con Joan Crawford e Fleming e la sua orchestra.

Nazionale. 17: «L'ultima squadriglia» con Emil von Stroheim, M. Astor e D. Jordan.

Excelsior. 17: «A me la libertà!» di René Clair e «Moli romane», document. Cines.

Fenice. 17: «L'amazzone mascherata» e Compagnia Riv. «Buonasera» in «Breve licenza».

Eden. 16: L. 1: «Il Milione», parl. italiano. Grande successo di comicità. Ult. giorno.

Italia. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell. Successo enorme.

Regina. 16: «I demoni dell'aria» con Wallace Berry e Compagnia De Rosè.

Impero. 16, 18, 20, 22: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti e G. Faolieri, nonchè «Campane d'Italia», prod. Cines.

Massimo. 16: «Sua Altezza comanda». Grandioso successo. Ultimo giorno. L. 1.

Garibaldi. 16: «Bambola di una notte» con Kate von Nagy. Ultimo giorno. L. 1.

Odeon. 17: «Nella tempesta», sonoro con J. Barrymore, C. Horn e L. Wolheim.

Reale. 16: «Le mani dell'altro», dramma d'amore con C. Veidt. (Solo adulti).

Armonia. 15.30: «Quando l'amore parla», son. cant. con C. Farrell e M. O' Sullivan.

Novo Cine. 16: L. 1: «L'immortale vagabondo» con L. Haid e G. Froelich. Son. Ufa.

Savoia. 15.30: «Il Principe consorte», cantato con M. Chevalier e J. Mac Donald.

Aurora. 16: «Il tempio della tentazione», son. cant., dal romanzo di E. Zola, e Comp. De Micheli.

Popolo. 15.30: «Nel gorgo del destino», passionale, e successo Duo Saroclè.

Centrale. 16: «La moglie n. 66», son. e cant. con Jeannette Mac Donald e J. Garrick.

Roma. 16.30: «Passione di mamma», ancora oggi perchè tutti possano vedere.

Galileo. 15.30: «Il piccolo Lord» con M. Pickford e nuovi debutti dei fantocci.

Belvedere. 15.30: «L'ondata dei forti», cantato con Renée Adorée.

Venezia. 16: «Lo scannatoio» di Emilio Zola (tutto in un giorno).

Dante. 16: «Lo Zeppelin perduto», meraviglioso dramma sonoro con R. Cortez e comica.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domenica s'iniziano le partite del campionato di Prima Divisione

S'inizia domenica in tutt'Italia il campionato di Prima Divisione. E' un altro ingranaggio del complesso e formidabile macchinario del calcio nazionale che si mette in moto. La Prima Divisione, essendo più ricca di squadre ha un'importanza notevolissima ai fini propagandistici nonchè del miglioramento e del rinsanguamento delle categorie superiori. Ma i gironi della Prima Divisione hanno vita e interesse a sè, un interesse che a prima vista può sfuggire, eppure dal loro carattere strettamente regionalistico traggono motivi di passione e di rivalità.

Uno dei gironi più forti, perchè dotato di squadre anziane e indubbiamente valorose, è quello veneto. Vi sono comprese, fra le altre, due squadre di Divisione Nazionale Seria A. Il girone nostro conta unità di eccellente levatura e di antica rivalità, quali Fiumana, Ponziana, Gorizia, Udine, Thiene, Rovigo, Trento, Mestrina, Schio, Pordenone, nonchè le seconde squadre della Triestina e del Padova.

Particolarmente interessante sarà la rivalità fra le due squadre triestine. I rosso alabardati e i veltri ponzianini ci faranno assistere a gare certamente molto combattute ed emozionanti. A Sant'Andrea e a Montebello, nelle soste del campionato massimo, gli sportivi triestini troveranno la maniera di distrarre la loro passione nell'attesa dei risultati della Serie A.

Intanto, per domenica s'annunziano due gare d'introduzione veramente interessanti. Il Ponziana ospiterà la squadra B del Padova, mentre le riserve della Triestina affronteranno la giovane squadra della Mestrina. Di questi due interessanti avvenimenti daremo in seguito particolari informativi.

La riapertura della Sezione scherma della Società Ginnastica Triestina

Sabato 1.o ottobre seguirà l'apertura della Sezione scherma della Società Ginnastica Triestina. Le lezioni dei soci si terranno col solito orario e cioè tutti i giorni feriali dalle 9.30 alle 11 e dalle 19 alle 21. Giorni festivi dalle 10 alle 12. Lezioni per gli allievi: lunedì, mercoledì e sabato dalle 15 alle 17. L'istruzione sarà impartita dal valente maestro Dino Turio che tanto brillantemente si è affermato a Trieste. Durante la stagione schermistica verrà disputato un torneo di sciabola ed uno di fioretto. Ambedue le gare saranno dotate di importanti premi. Per i soci juniores verrà disputata mensilmente una gara di fioretto.

La riunione atletica monfalconese

MONFALCONE, 27

Domenica 2 ottobre si terrà la riunione atletica interregionale organizzata dal Dopolavoro Comunale di Monfalcone, comprendente le gare seguenti: corse piane m. 100, 800 e 5000; corsa ostacoli m. 110; salto con l'asta e in alto; lancio del disco e del giavellotto; staffetta olimpionica. Sono in palio numerosi e ricchi premi. Iscrizioni, sino alle 18 di sabato, presso il Dopolavoro organizzatore (via S. Ambrogio).

La Coppa Dopolavoro ciclistica

Il cav. Pittani, solerte commissario dell'U. V. I. per la Venezia Giulia, ha voluto con simpatico gesto accrescere l'importanza della gara ciclistica indetta ed organizzata dal Dopolavoro Ferroviario, per domenica 2 ottobre, considerandola quale ultima prova per l'assegnazione della «Maglia d'Onore» per la terza e quarta categoria. A tale gara è quindi assicurato l'intervento dei migliori dilettanti della regione che cercheranno di conquistare gli ambiti titoli messi in palio dal predetto Commissario. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono giornalmente presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario in Piazza Vittorio Veneto 3.

Le gare nuoto dell'O. N. B. sospese

Le gare di nuoto dell'Opera Nazionale Balilla valevoli per il Campionato Provinciale di nuoto dell'O. N. B., che dovevano aver luogo ieri alle 14.30 al porticciuolo di Barcola, sono state sospese per disposizione di caratte sanitario.

Il torneo di tennis a Udine

UDINE, 27

Sui magnifici giochi di via Podgora si è oggi concluso l'interessante torneo di tennis organizzato ottimamente dal Lawn Tennis Club Carlo de Braida.

Nel doppio misto si trovarono di fronte i due forti accoppiamenti Frisacco-Banfield e de Braida L.-Paoletti. La vittoria arrise al primo, il quale, dopo aver iniziato con grande decisione, riusciva a contenere, nel secondo set, il brillante ritorno offensivo del degno accoppiamento avversario. Il successo della coppia Frisacco-Banfield benchè previsto, dato il valore dei suoi componenti non nuovi alle grandi affermazioni, non è stato tuttavia ottenuto con facilità. Infatti Paoletti e la sua ottima collaboratrice de Braida hanno opposto una dura resistenza ai più quotati avversari.

Nel singolare uomini, l'accanitissimo duello, iniziatosi ieri e poi sospeso per la pioggia, tra il barone Banfield ed il padovano Facchinetti si è risolto a favore del primo. Facchinetti, dopo aversi aggiudicato il primo set perdeva i due successivi. Con una buona ripresa vinceva il quarto set portandosi alla pari. Nel quinto ed ultimo set, dopo una battaglia emozionantissima ed incerta che vide profondere ogni astuzia ed ogni finezza da parte di entrambi, riusciva ad avere la meglio il Banfield.

Ecco i risultati:

Singolare uomini (finale): Banfield b. Facchinetti per 3-6, 7-5, 6-4, 5-7, 6-4.

Doppio misto (finale): Frisacco-Banfield b. de Braida L.-Paoletti per 6-1, 7-5.

Torneo di tennis trofeo «Fascio di Trieste». Il Comitato organizzatore del Torneo per la disputa del Trofeo «Fascio di Trieste» comunica che l'incontro di finale che doveva aver luogo domenica prossima 2 ottobre fra il Dopolavoro Circolo Impiegati Bancari di Trieste ed il G. U. F. di Trieste, squadra A., è stato rimandato al giorno 9 ottobre p. v. In tempo utile verrà pubblicato l'orario delle partite.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

I rappresentanti sportivi invitati alla Federazione del P. N. F.

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

I rappresentanti locali di tutte le Federazioni sportive sono invitati a passare all'Ufficio sportivo del P. N. F. il giorno venerdì 30 corr. dalle 18 alle 20 per comunicazioni.

Un'ostessa semi-asfissiata per una fuga di gas

Già dalla mattina l'ostessa Caterina Pischianz di 36 anni abitante in via Galatti n. 8, si sentiva un certo malessere che la rendeva inquieta. Verso il mezzogiorno, recatasi in cucina, per riscaldare dei cibi, aprì la chiavetta del fornello a gas, ma tardò qualche minuto a trovare i fiammiferi per accendere, così che nel frattempo una certa quantità del fluido si diffuse nella cucina, aggravando il malessere della donna a segno che d'un tratto ella si accasciò a terra priva di sensi.

Per fortuna i suoi di famiglia si accorsero in tempo dell'accaduto e, dopo essersi affrettati a chiudere il rubinetto del gas ed a spalancare le finestre, prestarono alla donna i primi soccorsi mentre qualcuno nel frattempo avvertiva la Guardia medica. Il sanitario di turno fu in breve presso la donna, che era in preda a sintomi d'asfissia e la fece trasportare sollecitamente con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ove, trascorso qualche tempo e per le cure prodigatele la Pischianz potè riaversi completamente e quindi fu riaccompagnata alla propria abitazione.

Durante la ricreazione

Mentre giuocava con altre compagne nel cortile di un ricreatorio, la scolara Lucia Nogarotto, di 11 anni, cadde al suolo e si produsse la distorsione del polso destro. Accompagnata all'Ospedale Regina Elena ed essendole stata riscontrata dai sanitari anche la probabile infrazione del radio, fu giudicata guaribile in 10 o 20 giorni.

Cade da una scala e muore

UDINE, 27

Oggi nel pomeriggio il muratore Ferdinando Muccin fu Giacomo, di 52 anni, abitante in via Milano 2, alle dipendenze della Società Friulana di elettricità, mentre in via Bersaglio stava saldando una mensola al muro in cima ad una scala, perdette l'equilibrio e precipitò al suolo dall'altezza di circa sei metri rimanendo esanime in una pozza di sangue. Con l'autolettiga dei pompieri il disgraziato fu trasportato all'Ospedale civile ed accolto d'urgenza in imminente pericolo di vita, avendo riportato la frattura del cranio e del femore destro.

Il poveretto decedeva poco dopo a malgrado delle pronte cure dei sanitari.

Da una scala a piuoli. Mentre stava per mettere a posto un paio di scarpe in uno scaffale della Calzoleria Fiorentina sita in via Tarabochia, il sessantenne Spiridione Artusato, abitante al N. 27 di via Ponziana, cadde ieri mattina dalla scaletta a piuoli su cui si trovava, e si produsse una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Rialzato dagli addetti al negozio, l'Artusato fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena e ivi sottoposto alle medicazioni necessarie. Guarirà in sei o sette giorni.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Contessa di Tripoli.* Jaufrè Rudel, principe di Blaia, fu un trovatore del secolo XII, che prese parte anche alla crociata del 1147. Si narra di lui che invaghitosi della principessa Melisenda di Tripoli, pur senza conoscerla, non avendola mai vista, si mettesse in viaggio per raggiungerla: ma, ammalatosi durante il tragitto per mare, fece appena in tempo per vederla, poco prima di morire. Questa leggenda è derivata da una delle sei poesie giunte sino a noi dal trovatore, in cui egli sospira appunto ad un amore lontano. Essa servì di tema a versi dell'Uhland, di Heine, Swinburne e del nostro Carducci, e offrì l'intreccio al dramma di Rostand «La principesse lointaine».

Pino S. E' perfettamente vero Infatti non tutte le invenzioni o scoperte industriali possono esser oggetto di privative industriali (brevetti). L'articolo 6 della legge 30 ottobre 1859 espressamente esclude dalla concessione di privative: 1) le invenzioni o scoperte concernenti industrie contrarie alle leggi, alla morale ed alla sicurezza pubblica; 2) le invenzioni o scoperte che non hanno per scopo la produzione di oggetti materiali; 3) le invenzioni o scoperte puramente teoriche; 4) i medicamenti di qualunque specie. Quindi, in base alla disposizione suddetta, i medicamenti di qualsiasi specie sono dichiarati di dominio pubblico non appena inventati o scoperti. La protezione del diritto del loro autore si può ottenere però in questo caso apponendo al prodotto il nome dell'autore stesso, nome che gioverà a distinguere il prodotto originario dalle riproduzioni che liberamente chiunque potrà fabbricare.

R. G. Il film «Spionaggio eroico» fu proiettato a Trieste per la prima volta il 26 dicembre 1931 e «La Segretaria privata» il 23 dicembre 1931.

M. C., Cormons. Come abbiamo ripetuto già innumerevoli volte, non possiamo in questa rubrica dare indirizzi che costituiscono rèclame. Non possiamo neanche, per motivi ovvii, rispondere direttamente per lettera a nessuno. Non ci resta quindi che consigliarle di consultare la Guida di Trieste, e non avrà che da scegliere fra i vari uffici del genere che le interessano.

Radiotelegrafista. 1) Per entrare nella R. Aeronautica come radiotelegrafista deve aver frequentato precedentemente un corso di radiotelegrafia in una scuola autorizzata al rilascio del certificato occorrente all'ammissione. Per esservi ammesso deve aver compiuto il 18.o anno di età, avere il consenso del padre ed allegare i documenti di rito. 2) Può rivolgersi all'Ufficio anagrafe, dove vengono esposti i bandi di concorso. La vista e la dentatura devono essere naturalmente perfette.

— *Curiosone.* Il monte «Re», vicino a Prevallo, si chiamerebbe così perchè, secondo la leggenda, Alboino re dei Longobardi venendo in Italia, salì sulla sua vetta per ammirare il paesaggio delle sue future terre.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luigia Angeli-Cufodontis, dalla Soc. Triestina di caccia lire 100, dall'ing. Vincenzo Mutarelli e dott. Carlo Mutarelli lire 60, da Gustavo Tarabochia lire 25, dal cap. Umberto Premuda lire 25 pro P. N. F. (assistenza invernale); da Ermanno Kattnigg, Nestore Longhi e Aurelio Mari lire 80 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dagli avv. Giusto Dompieri e Gianfranco Tamaro lire 50, da Elvira Dannecker lire 25, dal rag. Ettore Carnera lire 20 pro Congr. di Carità; da Giorgina Dolcetti e sorella lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); dal comm. dott. Spartaco Muratti lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Mary e Riccardo St. S. Vernouille lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Pulitzer Finali lire 30 pro Adriatica S. A. di sped. (fondo beneficenza fra impiegati); da Giuseppe e Fausta Flego lire 20 pro Guardia Medica; da Anita e Damiano Olivo lire 15, da Cesilda e dott. Giuseppe Paliaga lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla S. A. Fabbrica cordaggi Giuseppe Angeli lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Anna Schiavon, da Livia Alegiani lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Luca Bulich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del sottotenente Bruno du Ban, da Giuliana e Giorgio Negri lire 20, da Paola e Valeria Micali lire 20, da G. Stocchi lire 5 pro Unione stenografica (fondo Bruno du Ban).

Per onorare la memoria di Eugenia Kaderk, dalla famiglia G. Richter lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri).

Per onorare la memoria di Nella Giampietro, da Ermanno e Egidia Cillia lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. dott. Ernesto Perich, dalla famiglia Doimo Maupas lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre del colonnello Fiumefreddo, dott. Vincenzo, da: prof. Curelli, ing. Damianovich, rag. De Rosa, prof. Iancovich, dott. Lorenzutti, dott. Petronio e col. Traversa lire 70 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Premuda, da Giuseppina ved. Ivancich lire 15, da Stefania e prof. Antonio Iviani lire 15, da Gisella ved. Tarabochia lire 15, da Vanda e ing. Oscar de Grassi lire 15, da Nella e ing. Salvatore Cosulich lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio Mario Premuda).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, ragazzette, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 22349 A

A. A. PERSONALE sceltissimo servizio domestica, ragazze friulane, slave, tedesche, disposte ogni lavoro, cameriere, domestiche ecc. offronsi Trieste, fuori, tutta Italia, attestati, referenze. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17 (Pregasi telefonare 5049; informazioni gratis). 22259 A

A. PRESTASERVIZI mattino o pomeriggio offresi. Via Geppa 4, portiere. 48751 A

CUOCA tedesca finissima, primo ordine, ottimi attestati primarie case, cucina internazionale offresi casa grande, signorile. Scala Belvedere 4, portinaia. 4850 A

DOMESTICA tedesca, giovane offresi. Crociferi 5, portinaia. 48703 A

DOMESTICA mezza età, capace cucinare offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaio. 80735 A

DOMESTICA pratica, buone referenze offresi. Valdirivo 15, II, porta 7. 48692 A

DOMESTICA capace tutto fare offresi. Piazza Garibaldi n. 6, portinaio. 48680 A

DOMESTICA brava cucinare, presenza, lunghi attestati offresi distinta famiglia tutta giornata. Scrivere Maria Babich, Scala Santa 303, Roiano. 80715 A

DOMESTICA lunghi attestati, brava cucinare, 25-35 anni, presenza, dalle 10.30 alle 16 offresi. Carducci 30, porta 6. 48670 A

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni attestati offresi. Via S. Francesco 4, portiere. 48677 A

DOMESTICA buona, onesta offresi piccola famiglia. Rivolgersi 10-12, 14-16 via Zanetti 2, II. 80720 A

DONNA fidata tutto fare offresi tutto giorno. Venezian 26, IV. 8801 A

DONNA prestaservizi friulana, con attestati offresi. Via Vidali 4, Giordani. 48705 A

GIOVANE buoni attestati offresi ore da combinarsi. S. Michele 31, V, porta 16. 48690 A

PRESTASERVIZI donna giovane, praticissima tutti lavori, con buonissime referenze offresi per la mattina. Via Carducci 36, III, Ferlora. 48729 A

PRESTASERVIZI friulana con lunghi attestati offresi per tutta giornata. Corso V. E. III, 31, IV. 48714 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati offresi per tutto il giorno. Ginnastica 1, portiere. 48708 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con attestati offresi. Via Mazzini 4, portiere. 48476 A

PRESTASERVIZI per mattina, capace e onesta, buoni attestati, offresi prontamente. Solitario 13, III, porta 16. 48747 A

PRESTASERVIZI capace offresi mattino o pomeriggio. S. Sergio 5, interno, Montanaro. 48702 A

PRESTASERVIZI giovane, forte offresi tutto il giorno. Via Settefontane 18, I piano. 48685 A

PRESTASERVIZI due, buonissime, giovani, bella presenza offronsi piccola distinta famiglia. Via Udine 49, portineria. 80758 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, capace tutto fare offresi. Via Udine 5, portinaio. 48724 A

RAGAZZA pratica lavori casa, lunghi attestati offresi. S. Francesco 10, p. 12. 80734 A

RAGAZZA principiante cerca servizio, lire 40 mensili. Via S. Francesco 53. 48689 A

RAGAZZA forte, onesta, brava offresi piccola famiglia. Via Rossini 24. 80706 A

RAGAZZA forte, sana offresi bambinaia o domestica miti pretese. Sapone 5, III, scala sinistra, De Pol. 80692 A

RAGAZZA cucire, stirare, ricamare, anche lavori casa leggeri, referenze offresi. D'Annunzio 1, porta 39. 48678 A

RAGAZZA friulana brava tutto fare offresi. Via Cesare Battisti n. 24. 48742 A

RAGAZZA 2, principiante, 1 pratica e donna servizio brava offronsi. XXX Ottobre 13. 80757 A

SIGNORA media età offresi assistenza ammalato o faccende domestiche. Via Fortis 38, porta 4. 80743 A

SIGNORINA bella presenza, praticissima bambini offresi distinta famiglia, oppure come cameriera personale. Pregasi scrivere Lina Puzzer, Scala Santa 308, Roiano. 80715 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, governanti, istitutrici, altro personale speciale Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Ventisettembre 17, telefono 5049. 22322 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, signorine, governanti, prestaservizi cercansi. Zonta 5, primo. 22349 B

A. DOMESTICA onestissima, capacissima ricercasi. Geppa 6, IV piano, porta nove. 48697 B

DOMESTICA seria, attestati, tutto fare, cucinare cercano due persone sole. Cecilia 10, I 80764 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Geppa 17, portinaio, alle otto. 48682 B

DOMESTICA tutto fare, brava massaia, pratica tutti lavori, forte, cercasi. Orologio 6, porta 5, II. 48698 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare cercasi. Brunner 2, II, 8. 48727 B

DOMESTICA capace lavori domestici cercasi prontamente. Commerciale 21, porta 7. 80699 B

DOMESTICA con buoni attestati, che parli possibilmente tedesco cerca Perontka, via Romagna 36, II. 48659 B

DONNA media età, tutto fare, sappia cucinare, miti pretese cercasi da casa uso pensione. Török, Gorizia, piazza Cristo 6. 1402 B

RAGAZZA brava, attestati, tutto fare cercasi. Crispi 41, III, sinistra. 80746 B

RAGAZZA 20-enne, con attestati, per pomeriggio cercasi. Selingheri, Gatteri 38. 80718 B

RAGAZZA per bambino, dalle nove alle 17, lire 70 mensili, pranzo, caffè cercasi. Presentarsi dalle nove alle dieci via Palladio 3, Skoff. 48730 B

RAGAZZETTA per mezza giornata cercasi presso piccola famiglia. Presentarsi dalle 14 in poi Piazza Foraggi 4, porta 13, Bianchi. 48711 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. BARISTA giovane, praticissima macchina espresso, guardarobiera, miti pretese, offresi. Cassetta 22252 C Unione Pubblicità. 22252 C

A. STENODATTILOGRAFA pratica lavori d'ufficio e spedizioni, offresi. Cassetta 22327 C Unione Pubblicità. 22327 C

A. TRENTENNE, triestino, colto, presenza, lingue, abile trattazione affari, accetterebbe occupazione qualsiasi, minime pretese. Cassetta 2252 C Unione Pubblicità. 22252 C

AUTISTA meccanico 3.o grado, offresi. Indirizzo Piccolo. 80577 C

BARBIERE lavorante triestino capacissimo anche per signora, offresi. Indirizzo Piccolo. 80725 C

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto contabile, offresi 1.o ottobre. Cervar, Ponziana 151. 48554 C

DISTINTA, colta, media età, perfetta conoscenza tedesco, sloveno, brava cucinare, occuperebbe posto decoroso presso famiglia, anche estero. Cassetta 22331 C Unione Pubblicità. 22331 C

PARRUCCHIERA capacissima, offresi posto stabile. Fonderia 4, IV, porta 17. 48732C

SARTO ammogliato, offresi portinaio. Scrivere via Molino vapore 9, corte. 80635 C

SIGNORA distinta, vedova trentenne, buona massaia bella presenza, occuperebbesi presso distinta famiglia quale dirigente casa o dama compagnia, eventualmente persona sola, anche fuori Trieste, miti pretese, disposta presentarsi venerdì 30 corrente. Offerte con indirizzo cassetta 2172 C Unione Pubblicità. 22172 C

SIGNORA 35, indipendente, capacissima, cerca posto quale governo casa, preferibile presso persona sola, anche fuori. Cassetta 22325 C Unione Pubblicità. 22325 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA ventenne, ottimi costumi, ascolto cittadine, bravissima cucito, otto anni studio pianoforte, offresi impiego decoroso. Offerte cassetta 22314 C Unione Pubblicità. 22314 C

SIGNORINA distinta, con piccola cauzione, offresi commessa, riscuotitrice. Cassetta 22324 C Unione Pubblicità. 22324 C

SIGNORINA germanica, offresi per bambini la mattina. Indirizzo Piccolo. 80731 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie, ripara maestra. Artisti 7. 48749 CC

DISEGNI tecnici artistici, creazioni reclame, eseguisconsi. Clama, Toti 6, IV. 80747CC

MATERASSAIO, offresi domicilio, prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 31, I, Roveri. 48738 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 80771 CC

MODISTA, offre modelli lire 12, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 22344 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 48725 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso lire 50. Corso Vittorio 24, portineria. 80713CC

RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 80775 CC

RIPARANSI scarpe, mantelli gomma, bambole, giocattoli celluloide, spruzzatori. Steindler, piazza Cavana 3. 8793 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli, lire 50. Zovenzoni 5, I. 48755 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito vestiti massimo buon gusto lire 30, rimoderna vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I, destra. 48754 CC

SARTA da poco a Trieste pratica qualunque lavoro, offresi a giornata e assume lavori in casa. Recapito: piazzetta Pozzo del Mare 2. 8787 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 80730 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente. Foscolo 16. 22342 D

APPRENDISTA tagliatore, cerca Calzaturificio Donda, Corso Garibaldi 16. 22335 D

APPRENDISTA sarta donna, cercasi. Bramante 2, terzo, destra. 80698 D

DONNA capace cucire, stirare, possibilmente pratica lavori maglia, cercasi giornata. Indirizzo Piccolo. 80705 D

FALEGNAME abile, cercasi. Negozio mobili Gatteri 19, Colautti. 48737 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Via S. Servolo 11, Salone Ivette. 8811 D

GARZONA sarta donna, cerco. Via Sara Davis 9, II p. 80707 D

GARZONE modiste, cercansi. Negozio Mode Cogoi, corso V.E. 27. 48752 D

GIOVANI allievi banconieri, specialità alimentari, cercansi. Offerte cassetta 22183 D Unione Pubblicità. 22183 D

IMPIEGATO pratico ufficio, magazzino, trattare clientela, vendita, incassi, cercasi da ditta grossista. Richiedesi cauzione 12 mila. Cassetta 22330 D Unione Pubblicità. 22330 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Piazza Goldoni 10, I. 060 D

PARRUCCHIERE di primo ordine, cercasi nel salone Jolanda, corso Vittorio 2, I. 80753 D

PARRUCCHIERE per signora (uomo), abilissimo ferro e acqua, cercasi. Referenziare dettagliando pretese. Cestinansi offerte incomplete. Cassetta 88 N Unione Pubblicità, Udine. 5541 D

RAGAZZO quindicenne per panetteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80703 D

RAGAZZO con paga, cerca drogheria, via Cologna 31. 80702 D

RAGAZZO pratico commestibili, 20 settimanali, cercasi. Via S. Marco 43. 80690 D

SARTA donna, pratica, cercasi. Negozio confezioni, Sette fontane 2. 6816 D

SIGNORINA cognizioni dattilografia, contabilità, cercasi. Dettagliare offerta, pretese, Cassetta 22257 D. Unione Pubblicità. 22257 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso matrimoniali, scapolo, ecc., cercansi. XX Settembre 17 (ufficio. Telefono 5049). 22259 E

CAMERA elegante, centrale, ingresso scale, uso acqua corrente, cerca distinto stabile professionista statale. Cassetta 22329 E Unione Pubblicità. 22329 E

STANZA bene mobiliata, vitto, paraggi piazza Goldoni-Garibaldi, cerca signorina. Cassetta 22311 E Unione Pubblicità. 22311 E

STANZE (due) vuote per abitazione, ingresso scale, cercansi per fine ottobre. Offerte, indicando affitto cassetta 22323 E Unione Pubblicità. 22323 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, stanzini, abitazioni qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconnier, uffici, affittansi. XX Settembre 17 (Telefonare 5049. Informazioni gratuite). 22259 F

A A. CAMERA bella, mobilio nuovo, pulitissima, comodità affittasi Tiepolo 4, Amadeo. 43750 F

A A. ELEGANTE, mobiliata, pulitissima affittasi distinto. Ireneo 3, secondo, porta 10. 80719 F

A A. MATRIMONIALE grande, pulita affittasi. Maiolica 14, porta 5. 48672 F

A A. MATRIMONIALE mobiliata pulitissima, comodo cucina affittasi distinti. Crociferi 3, primo. 80714 F

A A. MOBILIATA elegantemente affittasi. Cecilia Rittmeyer 6, porta 6. 80755 F

A A. MOBILIATA elegante, pulitissima, tranquilla affitta persona sola a distinto. Scussa 8, quarto. 48722 F

A A. MOBILIATA luce, stufa affittasi. Paduina 9, porta 16. 00310 F

A A. STANZA soleggiata affittasi uno, due distinti stabili, volendo vitto. Cadorna 21, porta 7. 6802 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 48726 F

A. ELEGANTE, cura vestiario affittasi a distintissimo. Palestrina 1, secondo, destra. 48681 F

A. ELEGANTE, pulitissima, cura vestiario affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 22341 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, 100 mensili affittasi. Venezia 16. latteria. 8806 F

A. MATRIMONIALE o un letto, volendo salotto e cucina affittansi. Pietà 29. p. 8. 80763 F

A. MOBILIATA, pulitissima, tranquilla affittasi distinto. Ginnastica 33, porta 18. 48734 F

A. MOBILIATA affittasi distinto o signora. Gatteri 17, porta 9. 80722 F

A. MOBILIATA eventualmente salottino affittasi dirimpetto Tribunale. Zanetti2 , I. 48706 F

A. STANZA mobiliata, comodo cucina affittasi. Università 13, porta 44. 80691 F

A STANZA bella, soleggiata, presso persona sola non mestierante affittasi a distinto. Zonta 4, primo, destra. 80595 F

A. VUOTA, ingresso scale affittasi per ufficio o a distinta anziana. Indirizzo Piccolo. 48741 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, mezzanino, porta 8. 2255 F

CAMERA tranquilla, elegante, volendo vitto affittasi. Ruggero Manna 11, porta 3. 80773 F

CAMERA e salotto, bene mobiliate, indipendenti, centro, volendo pianoforte, affittansi. Indirizzo Piccolo. 100381 F

CAMERA vuota luce affittasi mite prezzo. Rittmeyer 15, quarto, sinistra. 48743 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 48720 F

CAMERA bellissima mobiliata affittasi. Via Tiziano Vecellio 4, porta 7. 48719 F

CAMERA mobilitaa, elegante affittasi a distinto. Paduina 9, porta 7. 48710 F

CAMERA mobiliata, elegante, per ufficiale affittasi. Gatteri 10, porta 8. 80751 F

CAMERA mobiliata, spaziosa affittasi. Via Udine 26, primo, porta 1. 80729 F

CAMERA due letti, volendo cucina affittasi. Rossetti 12, mezza., sinistra. 48684 F

CAMERA mobiliata, bellissima affittasi. Ginnastica 3, I, attigua studio avvocatile. 80728 F

CAMERA vuota o cameretta, comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80727 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulita affittasi pure vitto. S. Lazzaro 2, porta 25. 80760 F

CAMERA vuota affittasi. Ferriera 5, scala II, secondo piano. Vascotto. 80709 F

CAMERA letto sala pranzo, comodo cucina, stufa, indipendente affittasi. Corso V. E. 4, secondo, sinistra. 80716 F

CAMERA mobiliata, bellissima, pulita, tranquilla affittasi. Boccaccio nove, porta 13. 48673 F

CAMERE (due) cucina, mobiliate, affittansi Giacinto Gallina 4, I, porta 9. 48691 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 22340 F

CAMERINO affittasi. Via Tiziano Vecellio N. 4, porta 7. 48718F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Rapicio 5, porta 19. 48721 F

ELEGANTE, poggiolo, volendo uso salotto, affittasi distinto. Visitare fino 18. Ventisettembre 51, secondo, destra. 48683 F

MATRIMONIALE, camerino mobiliato, comodo cucina, affittasi distintissimi. Donadoni 4 A, III, destra. 48735 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti, preferibile ufficiali, comodo cucina. Piccardi 15, primo. 48709 F

MATRIMONIALE affittasi. Ginnastica 38, porta 16. Visitare dopo le 2. 80740 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, affitta persona sola. Giulia 15, porta 12. 222345 F

MATRIMONIALE, cucina indipendente, affittasi distinti coniugi. Ginnastica 15, porta 8. 22343 F

MOBILIATA elegante, uso bagno, telefono, affittasi. Valdirivo 30, terzo, porta 8. 48480 F

MOBILIATA, uno due letti, stufa, adiacenze Piazza Hortis, affittasi. Vittoria Colonna 2, quarto. Magazzin. 8815 F

MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, offro a distinto signore. Via Duca d'Aosta n. 4, porta 6. 8805 F

MOBILIATA, vista mare, vitto, affittasi. Ariosto 2, porta 26, IV. 48756 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi anche pochi giorni. Torrebianca 9, I (suonare). 47481 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, scrupolosa pulizia, prezzo basso, affittasi. Via Manzoni 3, Candussi. 8792 F

MOBILIATA elegantissima, massima pulizia, tranquillità, ascensore, affittasi. Piccolomini 3, terzo Tavella. 48744 F

MOBILIATA o vuota, bagno, vitto, affittasi persona distinta. Commerciale n. 40, mezzanino. 48717 F

MOBILIATA lire 80, preferita anziana, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 48707 F

MOBILIATA, semilibera, affittasi unico subinquilino, Via Paduina 6, I p., sinistra. 48686 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto. Battisti 8, porta 10. 80710 F

RAGAZZO, studente prenderebbe famiglia per bene a pensione. Prezzo modesto da convenirsi. Cassetta 22319 F, Unione Pubblicità. 22319 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonna del mare 4, II. 8803 F

STANZA, vitto, darebbe distinta famiglia a impiegato o studente. Cassetta 22326 F, Unione Pubblicità. 22326 F

STANZA grande, anche due letti, uso ascensore, affittasi. S. Nicolò 33, IV, porta 25. 80745 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 22, IV, sinistra. 80701 F

STANZA mobiliata, con piano, affittasi. Piazza Vico 2, II, porta 12. 80504 F

STANZA grandiosa, bellissima, affittasi ufficio o signora. Spiridione 12, I. 80712 F

STANZE due, tre, vuote, soleggiate, con comodo bagno, affittansi. Negozio «Al gran Risparmio», Corso Garibaldi 13. 48655 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, luce, presso piccola famiglia, affittasi distinta. Ferriera 49, porta 11. 8812 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, con o senza vitto affittasi. Foscolo 16, porta 20. 48704 F

STANZETTA chiara, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48760 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 48701 F

STANZETTA mobiliata affittasi un mese. Via Roma 30, terzo. 48696 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80732 F

VUOTA, comodo cucina, volendo vitto, affittasi. Rossetti 13, terzo, destra. 48733 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 22336 G

A A A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi Scuola. Imbriani 14. 80565 G

A A A. DANZE moderne, ultime novità, imparerete metodo speciale, rivolgendovi Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 13 alle 20. Attenzione al numero. 22269 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1.o ottobre iniziansi corsi economici. Iscritti sino 29 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 22253 G

A A. AUTORIZZATO Istituto, Piazza Unità 6, medie inferiori, superiori, ricupero anni. Doposcuola. 80776 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni, giornalmente, Corso Garibaldi 6. 80770 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Ginnastica 45; S. Vito 5, III piano. 22353 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 80697 G

INGLESE, lezioni private, collettive. Corsi incominceranno 3 ottobre. Iscrizioni ogni giorno, 11-13 e 17-19. Corless, Torrebianca 13. 80723 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre ora. Lezione prova gratuita. Michele 10, porta 3. 8809 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte, signorine, bambini, lire 30 mensili. Via Ginnastica 38, quarto. 80704 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco, conversazione francese, oppure quale istitutrice. Cassetta 22339 G Unione Pubblicità. 22339 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia, bianca-marrone, medaglia 91, smarrita. Rinvenitore pregato portarla via Rismondo 4. 48736 H

CANARINO fuggito. Portarlo verso mancia, Piazza Cornelia Romana 1, V. 8804 H

PORTAFOGLIO contenente documenti smarrito S. Francesco. Portarlo S. Lazzaro 19, verso ricompensa. 80742 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI, moltissimi, orti, giardini, campagne, ville, villette, affitti mensili 55, 80, 95, 110, 125 fino 340, con accessori, bagno, altri comfort 350 fino 580, affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 22259 I

A.« CAMERA con focolaio, affittasi a persona sola, stabile via Vasari. Cassetta 22354 I Unione Pubblicità. 22354 I

A. APPARTAMENTINI casa nuova, affittansi col 1.o ottobre, 250 mensili. Via Giulia N. 65. 22348 I

A. QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, cucine, ufficio, affittansi. Zonta 5, I piano. 22349 I

ALLOGGETTI: una due camere, accessori, giardino, affittansi casa nuova signorile. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 80744 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino bagno. massimo comfort, adatti sposi, affittansi stabile nuovo, consegna immediata. Via Lamarmora (angolo Rossetti), tram 11. 22333 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 22338 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, camerino, bagno, cucina, tutto nuovo, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 80678 I

APPARTAMENTO quattro stanze, affittasi via Gatteri n. 10. Informazioni via Valdirivo n. 32. Telef. 3169. 22154 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi, via Crispi n. 33. Informazioni Valdirivo 32, Telef. 3169. 22155 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi corso V. E. n. 45. Informazioni Valdirivo 32, telef. 3169. 22156 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi prontamente. Romagna N. 70. 100382 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Via Tigor 7. 80733 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, telefono, rimesso a nuovo, affittasi subito oppure anche parzialmente uso ufficio. Condizioni ottime. Rivolgersi Geppa 9, I; sinistra. 48753 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9; altro due stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 3, affittansi prontamente ottime condizioni. Rivolgersi Torrebianca 14. 80766 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Madonna del Mare 12, portinaia. 48687 I

APPARTAMENTO due camere, stanzino, comfort, affittasi prontamente. Foscolo 26, portiere. 22332 I

LOCALE due fori, affittasi via D'Azeglio 21, pigione mite. Informazioni Valdirivo 32. Telef. 3169. 22158 I

MAGAZZINO circa mq. 120, affittasi via Gatteri n. 10. Informazioni Valdirivo 32. Telef. 3169. 22157 I

MAGAZZINO via Sorgente, subaffittasi condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 80726 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, giardino, affittasi. Roiano Verniellis, 250 mensili. Rivolgersi Mazzini N 15, mezzanino; ore 15-18. 80768 I

QUARTIERE due camere, cameretta, camerino, affittasi prontamente 250 mensili. Tiziano 11, porta 5; dalle 10-16. 80767 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi S. Nicolò 28. 80739 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, cucina, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Giulia 37. 48713 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi prontamente. Cecilia 2, II. 80738 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi prontamente. Kandler 9, secondo. 80737 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi prontamente. Tor S. Piero 14, I. 80736 I

QUARTIERE camera cucina, semimobiliato affittasi. S. Vito 12, II. 80749 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi. Via Apiari 19, mezzan., Roiano. 80724 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi in casa signorile, soltanto a persone distinte. Informazioni telefono 8716. 80708 I

QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80711 I

QUARTIERE affittasi prontamente, 3 stanze, cucina. Via Udine 61. 48674 I

QUARTIERE mobiliato, 4 stanze, con gas, luce, acqua, affitto 300 mensili, affittasi causa partenza. Visitare dalle 16-18 via San Francesco 4, Papo. 22346 I

QUARTIERI due tre stanze, accessori, affittansi. Corso Garibaldi 25. 80759 I

QUARTIERINI orto, affitto 60, grandi, villette stanze. Rivolgersi Slataper 26. 48715 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort, cercano prontamente distinte madre e figlia. Mesi anticipati. Offerte Cassetta 22314 L Unione Pubblicità. 22314 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ATTACCAPANNI, poltrona a dondolo, vendonsi straoccasione. Istituto 31, II sinistra. 22308 M

BOTTI diverse, primo viaggio, da litri 100 fino 3000, prezzo irrisorio. Via D'Azeglio 18, Corrado, visitare, scrivere. 48745 M

BOTTI grandi e piccole, rovere, vendonsi occasione. Via Corte n. 2. 8808 M

CANE San Bernardo puro, bellissimo, vendesi occasione. Rivolgersi Dreossi. Villa Khavenhuller, Gradisca. 48671 M

CARROZZELLA moderna, leggera, fonda, molleggiata, seminuova, vendesi. Gatteri 35, ultimo. 80693 M

CUFFIE, altoparlanti, radio, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 80762 M

DISCHI fonografi, primarie marche, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Via Carducci 10, Punzo. 21967 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendo 130. Rivolgersi Bar Audace, XX Settembre 41. 48675 M

LAMPADARIO Murano 6 fiamme, splendido, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 80748 M

MACCHINA aspirapolvere per tappeti, rarissima occasione vendesi. Piccolomini 13. 80769 M

MACCHINA cucire, grande occasione, causa partenza, vendo. Antonio Caccia 4, I, Trani. 80764 M

MACCHINA Singer rientrante, 3 cassetti, seminuova, vendesi. Maurizio 10. Bonucchi. 22351 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto, vendonsi. Giuliani 6, porta 3. 22350 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre spola rotonda, altra sarto, braccio calzolaio, anche rate. Natale. Arcata 9. 22347 M

PELLICCIA gatto russo, nuova, vendesi occasione. Cologna 2, pianoterra destra. 80752 M

STUFA maiolica, caminetto ghisa, zoccolo pietra, vendesi. Genova 21, II. 80765 M

TAPPETI persiani perfetti, ed altri oggetti vendonsi partendo. Indirizzo al Piccolo. 22271 M

VESTITO donna forte, causa sbaglio misura vendesi. Crispi 81, I, p. 3, dopo le 15. 48723 M

VOLPE polare grigia, scendiletto pelo, vendonsi. Corso 24, portineria. 22334 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DECAUVILLE vagoncino, binario duecento metri, compero. Gerli. Fioricoltore. XX Settembre. 48748 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari Via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 48699 NN

A. A. CAMERE noce, piene, 1500; cucine; letti ferro; divani. Mazzini 24. 48698 NN

AA. CUCINE grande assortimento, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1246 NN

A. A. MATRIMONIALE noce, piene, 1500; sale pranzo 1600, ecc. Facilitazioni. Brod. Via Venezian 7. 8807 NN

A. ARRIVI nuovi, ultimi modelli, qualità garantita, prezzi mai praticati. Turk. Battisti 12. Approfittate. 22352 NN

AL magazzino mobili via Carducci 10, vendonsi camere letto noce, porte piene, lire 1500. 21966 NN

ARMONIUM americano, vendesi. Telefonare 25678. 22310 NN

CREDENZA marmo, tavola crociera, sedie, tavolinetto, materassi lana, lampada, coperte imbottite, vendonsi anche singoli pezzi. Madonnina 17, porta 12. 80717 NN

CLUB pelle, quasi nuovo, vendesi. S. Lazzaro 2, porta 25. 80761 NN

CUCINA nuova ed altri mobili, vendonsi prontamente. Rivolgersi falegname Giotto n. 11. 48679 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Machiavelli 9-III, p. 14. 80774 NN

MOBILI usati diversi vendonsi occasione. Via Roma III. 48695 NN

MOBILIO per ufficio vendesi prezzo conveniente. Visitare 16-18. Passo S. Francesco 4. 22346 NN

NUOVA lussuosa stanza pranzo e stanza letto vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80756 NN

PIANINI principali marche estere, nazionali. Assortimento pianini d'occasione e noleggio. Prezzi mitissimi. Benporat, Imbriani 7. 80721 NN

PIANINO germanico, lussuoso, vendesi 1600 trattabili. Via Commerciale 13 II. 22355 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 8813 NN

SALOTTINO anticamera bianco, stellage, portafiori, vendesi. Montfort 10, porta 8. 48728 NN

STANZA matrimoniale solida vendesi occasione. Via Ghiberti 6, porta 6. 80750 NN

STANZA pranzo noce occasione vendesi. Toti 9, porta 9. 80696 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

CASSEFORTI, bottiglie di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1388 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CINEMATOGRAFIA. A persona onesta attiva affiderebbesi deposito films cinematografici pel noleggio. Alta provvigione. Esigonsi garanzie oppure cauzione. Offerte Cassetta 22184 P. Unione Pubblicità. 22184 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE 509 o 501 ultime serie quattro posti, compero, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 22312 Q Unione Pubblicità. 22312 Q

CAMION Ford 20 quintali, ottime condizioni vendesi. Via S. Spiridione, negozio Guastalla. 48694 Q

PRESSO il 5.o centro automobilistico Trieste sono in vendita automezzi, motomezzi fuori servizio e materiale automobilistico vario. Per informazioni rivolgersi al Comando del predetto Autocentro non oltre il 5 ottobre prossimo venturo. 1413 Q

VISITATE la Freccia Oro partecipante vittoriosamente alla Sei Giorni internazionale, esposta via S. Lazzaro Cremascoli. 80772 Q

501 5.a serie, freni anteriori, berlina bollata, 3800 lire. Telefonare 74-56. 22337 Q

509 berlina 6 ruote, piena efficienza vendesi. Via Donadoni n. 16, telefono 90-70. 48731 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO Moncenisio vendesi causa ritiro dal commercio. Per informazioni rivolgersi alla direzione. 48676 R

FABBRICA avviatissima, piena efficienza, vendesi causa famigliari, per quarto del valore. Cassetta 22225 R Unione Pubblicità.

SOCIA tacita per negozio 2-3000 cerco. Dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 48739 R

SOCIO capitale 20-25.000 con impiego amministrativo e disposto eventualmente viaggiare tutta Italia, cercasi da importante azienda. Offerte Cassetta 22323 R Unione Pubblicità. 22323 R

SOVVENZIONASI denaro su automobili, merce varia. XX Settembre 17, I. 22356 R

20-35.mila mutuanti 8 percento netto 1.a ipoteca. Indicare numero tavolare stabili. Cassetta 22317 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA o villino acquisterei cedendo intavolazione, rimanente cassa. Telefonare 25-177. 48712 S

CASETTA 4 locali, orto, vendesi 8000, straoccasione. Palma, Ponterosso 2, Buffet. 8810 S

CASETTA città 4 stanze, camerino bagno, acquisto se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 22310 S Unione Pubblicità. 22310 S

LEGALE assume amministrazione stabili offrendo garanzia notarile. Cassetta 22315 S Unione Pubblicità. 22315 S

POSSESSO in Carso, case e campagne di rendita effettiva, posizione bellissima, ottimo impiego di capitale, vendesi prezzo vantaggioso. Cav. Ferdinando Pollacco telef. 8419. 80741 S

VILLE occasionissima vendonsi, facilitazioni pagamento, 7000, 3000, II cercansi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 48693 S

VILLINO Scorcola, stazione tram Romagna, 2 quartieri comfort, vastissimo giardino, vendonsi 58.000. Indirizzo Piccolo. 48740 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, orologi, quadri ecc. Zitelmann Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 78981 V

ACQUA colonia profumatissima, origano, fougèere, flor, florelisia, lavanda, giacinto, vende a decilitro Profumeria Cillia, via Roma 20. 1367 V

RARA occasione modista cloche feltro lana lire 2. Istituto 24. 48716 V

Addoloratissima, la **FAMIGLIA G. RICHTER** compie il mesto incarico di annunciare ai parenti, amici e conoscenti che la signorina

EUGENIA KADERK

ha cessato di soffrire sabato 24 corrente mese, munita dei conforti religiosi.

Il presente annuncio, avviene per espresso desiderio della cara Estinta, a tumulazione avvenuta.

UNA PRECE

Trieste, 27 settembre 1932-X.

Oggi, munito dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente

Antonio Suttina

Commendatore della Corona d'Italia, Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio la moglie **GISELLA de BIRINGER** ed i figli **gr. uff. dott. LUIGI** e **ANTONIO,** a nome anche degli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 28 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Milano N. 16.

Trieste, 27 settembre 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La notte del 26 corr. dopo lunga malattia si spegneva

l'avv. dott. RAIMONDO LUZZATTO

A tumulazione avvenuta, angosciati, ne dànno il triste annunzio la consorte **PAOLA LUZZATTO,** il figlio **avv. BRUNO** con la moglie **TERESA GUERRINI,** la figlia **GINA** col marito **OTTO ALBRECHT,** i nipoti **LUIGI** e **ANITA,** il fratello **GIOVANNI LUZZATTO,** le sorelle **EMMA** e **NELIA** ed i parenti tutti.

Gorizia, 28 settembre 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo atroci sofferenze rendeva la sua bella anima a Dio a soli 33 anni

MARIO ZANGRANDO

lasciando gli inconsolabili **genitori, sorella** e **fratelli** che in unione a tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

Il trasporto della cara salma avrà luogo mercoledì 28 corr., direttamente a Pirano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

In pari tempo si ringraziano tutti coloro che amorevolmente lo curarono e l'assistettero.

Trieste-Pirano, 27 settembre 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Il giorno 24 corr., dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, moriva

ANTONIO ZADRO fu LUIGI

Per espresso desiderio dell'Estinto, la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta e si ringraziano tutti quei buoni che coll'intervento ai funerali od in altro modo vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Cherso, 27 settembre 1932.

La FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria della sua adorata

ANNA

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al suo immenso dolore.

Un grazie speciale ai medici curanti dott. Riccardo Beden e dott. Augusto Nordio che l'assistettero amorevolmente.

DOMENICO SCHIAVON

8

Giorgio Sim

Fanciulla americana

— Mi avevano sempre predetto che mi sarebbero accadute cose orribili! Non voglio più rimanere qui!

Egli aspettava, paziente.

— Dove avete preso il tè?

— «Chez Chiquite»... — Ma perchè mi chiedete questo?

Passava dall'inglese al francese. Improvvisamente si levò.

— Da bere, qualche cosa...

Il gerente s'affrettò a versarle un bicchiere d'acqua dalla caraffa. Ella lo respinse.

— Dell'alcool puro...

— Avete incontrato Ebner «Chez Chiquite»?

— No... Abbiamo pranzato al ristorante inglese, in via Daunou... Uscendo lo abbiamo incontrato sul marciapiede. Andava a teatro... Ci ha detto che era uno spettacolo divertente...

Non si sedeva. Il suo corpo sottile fremeva tutto, sotto l'ampia camicia di seta.

— Siamo andati prima a bere dei wiskys. Il teatro... una stupidità. Avevamo un palco di proscenio e per passare il tempo, ci siamo divertiti a turbare la gente delle poltrone. Poi, siccome costoro cominciavano a infastidirsi, ce ne siamo andati...

— Jackie era sempre con voi?

— Sì... Ci siamo recati a una piccola «boite» nuova, a Montmartre. Ebner non s'era ancora occupato di me... Ho ballato col ballerino della casa... Non ricordo più bene.

Era stanca. Evitava di guardare la salma.

— In tassì, a un tratto, mi ha baciata.

— Avevate bevuto molto?

— Non so più niente... Mi ha accompagnata fin qui... L'ho pregato di aspettarmi... Poi sono entrata in camera mia.

— La porta è rimasta aperta?

— No... Chiusa... Ma egli mi parlava, mentre mi svestivo...

— Vi ricordate i suoi discorsi?

— No... Ho tutto dimenticato... Cose qualunque... Poi si è taciuto... A un dato momento ha proferito qualche parola che non mi è giunta... Ho gridato: «Parlate più forte!

«Non mi ha risposto... In quell'istante ho udito il colpo di rivoltella... Ho avuto una tale paura che per qualche minuto non mi sono mossa... Ho premuto un campanello... Non potrei precisar quale»

«Poi, ho aperto l'uscio...

— Egli era già disteso com'è ora?

— Sì... E' rimasto dov'era.

— Non v'erano altre persone in camera?

— Nessuno... Ho atteso che accorressero... Ho atteso a lungo... Finalmente mi sono affacciata sul corridoio... Ho girovagato qua e là... finchè ho visto la cameriera.

— Grazie... Anzi, ancora una domanda: dopo la serata di venerdì, in casa di vostra sorella, Ebner era venuto qui insieme a voi?

— No. Mi salutò nell'«hall».

— E' vero! confermò il gerente. Io ero presente.

— Volete assegnare alla signora un altro appartamento e accompagnarvela?

Maigret non aveva dimenticato la sua poltrona. Macchinalmente caricò la pipa, dimenticando di accenderla.

— Non avete trovato la rivoltella? domandò al «détective» dell'albergo.

— No... L'arma è scomparsa.

— Datemi il portafogli.

Conteneva una carta di identità per stranieri, rilasciata dalla Prefettura di polizia, una lettera di un editore berlinese, cinque biglietti da cento marchi, e un migliaio di franchi circa, in banconote francesi.

Da una busta facevano capolino ritagli di giornali tedeschi e austriaci, che parlavano dell'opera del caricaturista.

Tra le carte, era anche un ritratto di giovine donna, di tipo germanico assai pronunziato.

Finalmente, un biglietto di visita di Gerardo Mercadet.

***

Il gerente condusse Betty Lampson al piano superiore, ove le venne preparato frettolosamente un appartamento. Ma il commissario proibì di trasportare i suoi bagagli. Egli stesso consegnò gli oggetti di toletta, di cui poteva aver bisogno, prendendoli nella stanza da bagno.

Poi ringraziò il medico, telefonò alla Prefettura e pregò il «detective» dell'albergo di lasciarlo solo.

L'inchiesta si protrasse fino a giorno fatto. L'ispettore Lucas era accorso al primo richiamo per aiutare il suo capo. Un agente in borghese montò di guardia dinanzi all'albergo.

Il primo esperimento consistette nello sparare un colpo di rivoltella nel salotto, per constatare se non si potesse udirlo dagli altri clienti degli appartamenti vicini.

Quello di destra, fissato da una viaggiatrice che doveva arrivare nella mattinata da Amsterdam, era vuoto al momento del delitto.

A sinistra, v'erano: prima la camera da letto di Betty Lampson, poi la stanza da bagno, poi il salotto dell'altro appartamento e finalmente la camera in cui dormiva la coppia del 128.

Costoro non avevano udito nulla.

L'ispettore Lucas fu incaricato di frugare minuziosamente l'appartamento, per cercare la rivoltella. Si assicurò che le finestre, che davano su un cortile, fossero chiuse. Discese, per scrupolo, nel cortile e lo ispezionò centimetro per centimetro, al riflesso di una lampada elettrica.

Notò un particolare preoccupante: nessuno, del personale dell'albergo, aveva udito il campanello che la signora Lampson dichiarava di aver suonato. Ella aveva detto di aver premuto un bottone qualsiasi. Dei vari campanelli, uno comunicava con l'ufficio principale dell'albergo, uno con la camera della cameriera del piano, il terzo infine col centralino telefonico, che allacciava i vari apparecchi con la rete urbana.

In ufficio, al momento del delitto, vari impiegati stavano conversando e nessuno aveva udito nulla. Il centralinista giurava di essere stato sveglio.

Rimaneva la cameriera. Questa non si era allontanata che un momento dal suo posto di guardia quando aveva udito rumor di passi.

Interrogata a lungo, non seppe offrire alcun elemento utile. Non aveva visto anima viva. Aveva incontrato soltanto l'americana, che correva come una pazza per il corridoio.

— Aveva un'arma nella mano?

— Non ci ho badato. Però, non mi pare... Me ne sarei accorta...

L'ispettore che aiutava Maigret, scandagliò ogni angolo del corridoio senza trovar traccia della rivoltella.

— Non è dunque lei che ha ucciso il tedesco! — disse, come per concludere.

Poichè i due poliziotti avevano, per un momento, pensato la stessa cosa.

Qualcuno doveva esser venuto dal di fuori.

Conosceva certo la camera della signora Lampson e aveva trovato la chiave nella serratura.

Tra costui e Ebner doveva essere avvenuta una discussione brevissima, poichè la giovane donna non aveva udito pronunziare che una frase dal suo amico.

Ora, una domanda veniva alle labbra:

— Dove si trovavano le perle, prima che l'assassino mettesse piede nel salotto?

Nelle mani di Carlo Ebner? Ed era stato per strappargliele, che l'assassino lo aveva colpito?

Oppure le perle erano in possesso di quest'ultimo e il tedesco era stato assassinato, per aver tentato di riprendergliele?

Da un pezzo Maigret aveva capito che si trattava della collana di Elene Gresby. Gli era bastato di confrontare le perle trovate nel salotto, con quella caduta di tasca a Gerardo Mercadet.

Comunque, aveva telefonato a via Francesco I. Dopo lo squillo prolungato della soneria, la voce della ragazza si era fatta sentire.

Il microfono doveva essere straordinariamente sensibile, perchè il commissario udì nello stesso tempo una voce soffocata, d'uomo, che diceva in inglese:

— Chi è? Fate attenzione, Elene...

Maigret si limitò a dire:

— Volete venire immediatamente al Claridge, dove è avvenuta una tragedia nella camera della signora Lampson?

Seguì un diluvio di domande, cui egli non rispose.

Elene giunse una mezz'ora dopo, insieme a Jackie, che aveva un'aria diffidente e guardò con antipatia il commissario. Alla vista del cadavere miss Gresby si fermò di colpo. Non poteva distinguere il volto di Ebner. Chiese, macchialmente:

— Chi è?

— Carlo Ebner...

— E Betty? Dov'è Betty?

— Un momento... Riconoscete queste perle?

Mostrò soltanto quelle raccolte sul tappeto. Le altre erano ancora nella mano del morto.

— La mia collana!

Ma era evidente che non comprendeva.

(Continua)